



**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL  
COMUNE DI CARRARA**

**7 AGOSTO 2018**

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

## CONSIGLIO COMUNALE

7 agosto 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	NO
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	NO
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	NO
13	Dell'Amico Stefano	NO
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
	Totale presenti:	18
	Totali assenti:	7

**Parla il Presidente Palma:**

<< Direi che possiamo iniziare. Chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:**

<< Buonasera, incominciamo con l'appello.

**Parla il Presidente Palma:**

<< 18 presenti, quindi c'è il numero legale, quindi la seduta è aperta e valida. Nominiamo subito tre scrutatori: Montesarchio, Serponi e il Consigliere Lapucci.

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Come comunicazioni da parte mia ho soltanto da comunicarvi che mi hanno appunto comunicato che sarebbero stati assenti i Consiglieri Del Nero e il Consigliere Dell'Amico. Di conseguenza il Capogruppo per il Gruppo del Movimento 5 Stelle questa sera mi hanno comunicato sarà Daniele Raggi, il Consigliere Daniele Raggi. Le mie comunicazioni finiscono qua. Se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco. Prego. >>

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, volevo informare tutti i Consiglieri, l'iter che l'amministrazione sta seguendo relativamente alla problematica, che è sorta recentemente, sulla sospensione delle attività di cava per quelle cave, che hanno, diciamo, esorbitato il limite del perimetro autorizzato. Tutto nasce da una interpretazione della Legge Regionale. Nasce da una interpretazione della Legge Regionale che l'Ufficio Marmo utilizzava e che, su richiesta del Corpo Forestale dello Stato, è stata diciamo respinta dall'Avvocatura Regionale. Per cui, il perimetro autorizzato, secondo l'interpretazione dell'Avvocatura è un perimetro molto più ristretto rispetto a quello che gli uffici comunali utilizzavano fino a ieri e quindi si è innescata una situazione per cui quella regolarizzazione, che veniva svolta dall'ufficio fino a ieri, è stata respinta dall'Avvocatura Regionale in quanto non corretta. La problematica innescata in questo caso è duplice, una problematica legata da un lato ai problemi occupazionali, dall'altro agli ovvi ricorsi delle aziende perché, ovviamente, la procedura, che è stata sin qui utilizzata andava avanti da decenni e quindi, chiaramente, questo espone, esporrebbe l'Amministrazione a situazioni veramente problematiche. Di fronte a questo doppio rischio, l'Amministrazione si è mossa con la Regione, che ha concordato sulle nostre preoccupazioni, in particolare sul lato occupazionale. La precisazione, che noi abbiamo fatto rispetto a questa problematica, è comunque quella da parte nostra, intendo dire, da parte dell'Amministrazione, quella del rispetto della normativa. Quello che ci ha aiutato a capire la Regione, o meglio l'Avvocatura della Regione è la corretta interpretazione della normativa. E quindi, in base a questo, stiamo da un lato definendo un po', diciamo, una linea cosiddetta, una cosiddetta linea rossa, no? Come dire, da domani le regole da seguire queste sono e non si transige. Dall'altra la Regione, almeno nell'accordo è quello di fare un intervento anche da parte della Regione per, in qualche modo, rendere formale e, oserei dire, istituzionale l'interpretazione che ha dato l'Avvocatura Regionale, in modo tale che, così, anche gli uffici comunali si baseranno d'ora in poi non più su un parere dell'avvocatura, ma su un atto formale che sia, diciamo, in qualche modo avallato dal Consiglio Regionale. Quindi, questo ci permetterà, se tutto procederà come auspicabile, per fare in modo che d'ora in poi da un lato venga rispettato il dettato della Legge Regionale, così come espresso dalla Legge, dall'Avvocatura Regionale; e dall'altro dare la possibilità di evitare, diciamo, le problematiche di tipo sociale, a cui una interpretazione modificata dall'oggi al domani sarebbero emersi. Quindi, riteniamo che questa soluzione, se così si può chiamare, ma in realtà non è una soluzione, possa in qualche modo andare incontro alle più che

legittime e dal nostro punto di vista auspicabili esigenze di rispetto pieno ed integro della normativa. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Il Consigliere Vannucci vuole intervenire. Ricordo che per le comunicazioni del Sindaco e del Presidente, ogni Consigliere può intervenire per cinque minuti. Prego, Consigliere Vannucci. >>

**Alle ore 18,17 entra il Consigliere Bottici. Presenti n. 19.**

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì. Perché, Sindaco, io apprezzo il fatto che ci abbia raccontato questa cosa, ma mi sembra un pochino sommaria nella descrizione. Stamani abbiamo avuto un passaggio nei capigruppo ci ha raccontato l'Assessore Trivelli un po' più nel dettaglio le cose. Ma credo che anche a colpo d'occhio emergano un po' di problemi perché, cioè, non è che mi sembra normale che succeda quello che è successo. Al di là della interpretazione della Regione, ma qui ci sono degli atti, che sono stati fatti male. E mi pare non sia manco la prima volta. Cioè noi viviamo una situazione in cui, da tempo, si è prodotta questa discussione, della quale peraltro il Consiglio Comunale è stato tenuto completamente all'oscuro sull'interpretazione di una norma, o meglio sull'interpretazione delle sanzioni prescritte da una norma. E poi si è improvvisamente deciso di procedere, producendo atti e il giorno dopo ritirandoli perché erano sbagliati. Ora, l'esito, io non voglio stare a farla lunga perché poi ci sarà modo e tempo per parlarne in maniera più precisa, però io mi rivolgo a De Pasquale, come Sindaco, no? Ma se lei fosse stato nei banchi dell'opposizione e fosse successa una cosa simile e cioè che per una cosa che non si capisce bene come ad un certo punto si chiudono quattro cave, due delle cooperative, una di Campo Longhi e una di quattro poveri operatori locali, piccolini, che mettono insieme a stento il pranzo con la cena. Il giorno dopo, che sono stati assunti i provvidenti ci si accorge che i tre, quelli dei grossi sono stati sbagliati e questi ricominciano a lavorare come se niente fosse, e quello piccolo rimane chiuso ed è ancora chiuso. Cioè cosa avrebbe pensato lei dei dirigenti, degli Assessori, dei Sindaci che siedevano a quel banco?

Secondo. Ma siamo stati anni a discutere su chi avesse la potestà di governo degli agri marmiferi di Carrara, mi pare che fosse lei che diceva che dovevamo fare quello che ci competeva, che il comune era sovrano in materia, che doveva decidere, doveva assumere su di sé la responsabilità dell'interpretazione. Cosa c'entrava la Regione? In realtà, non era vero prima e non è vero ora perché poi si vive in un sistema, che ha le sue regole, le sue regole c'erano prima e ci sono adesso. Ma nel merito io non ho capito cosa stiamo aspettando. Perché se l'Avvocatura Regionale interpreta in un certo modo, il caso che mi convince poco, vorrei essere puntuale per farle capire cosa intendo, cioè la Forestale va una cava e dice è successa questa cosa e sul fatto che sia successa è d'accordo anche il Comune. Ad un certo punto però dice: questa cosa non va sanzionata come la sanziona il Comune, la Forestale, e per poter avere certezza di dire bene, si rivolge alla Regione, non al Comune, e dice: cara Regione, come la devo interpretare questa norma? E la Regione scrive. Poi, noi non lo sappiamo cosa ha scritto ad oggi, però scrive e, attraverso l'Avvocatura, dà un parere e dice: secondo noi si deve interpretare in questo modo. E fino lì siamo alla discussione. Ma la cosa, che è strana, è che il giorno dopo che la Regione dice questa cosa, dopo un incontro a Firenze, il Dirigente del Comune di Carrara fa propria quella posizione e dice: è vero, ha ragione la Regione, tant'è che sospendo. Quindi, quale discrezione ci può essere se il Comune di Carrara condivide l'impostazione data dalla Regione e data dalla Forestale, oggi i Carabinieri? Evidentemente, c'è qualcosa che non funziona. Perché se fosse vero che c'è una divergenza di opinioni il Comune avrebbe dovuto rimanere sulle posizioni che ha sempre sostenuto. Per inciso, io le ricordo che non sono decenni che si fanno queste cose perché la norma di riferimento è stata fino al 2015 la 78 che è del '98, che ha prodotto appunto un sistema autorizzativo, che ancora ci governa. La 78 ragionava in un modo e governava il sistema in un modo conseguente. La 35 cambia impostazione, tant'è vero che la connaturatezza tra piani di coltivazione e autorizzazione all'escavazione interviene in maniera precisa nella 35. Tant'è che ve lo ricorderete si è discusso per la durata delle autorizzazioni, durano vent'anni, durano dieci anni,

si fanno le gare e la 35 assume proprio quel dato e cioè dice: noi vi autorizziamo, in base ai piani di coltivazione, che presentate, il piano di coltivazione è un elemento essenziale dell'autorizzazione e, naturalmente, se ti do l'autorizzazione sulla base di un atto qual è

l'approvazione del piano di coltivazione, necessariamente i due perimetri coincidono. Il nostro problema è quello di ragionare su quello che si è fatto prima. Le cave autorizzate a Carrara oggi, che io sappia, a meno che non ce n'è qualcuna autorizzata recentemente di cui non sono a conoscenza, ma la stragrande maggioranza delle cave autorizzate, sicuramente quelle che sono state sospese, hanno visto una autorizzazione concessa sulla base della legge vigente allora, della 78. E in vigenza di 78, il perimetro..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, scusi, le ricordo sono cinque minuti, la inviterei quindi a... >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì. Diciamoci le cose semplici: o ci diamo qualche minuto in più o sennò passiamo alle interpellanze e ne ripariamo lì, perché non credo che si possa lasciare a metà un discorso di questo tipo. Perché, vede, io su questo finisco eh, però era semplicemente per dire che il comune argomenti ce ne ha da sostenere, perché non è che si è inventato di dare le autorizzazioni in quel modo, era la 78 che consentiva di fare quella cosa e il Comune, in vigenza di 78, per non so quanto, 13, 14, 15 anni si è comportato in quel modo. Ora, la novità non vorrei che prendesse come riferimento l'interpretazione della 35 per andare a valutare ciò che è successo in base alla autorizzazione concessa sulla 78, questo ve lo dico così, non avendone la certezza ma per dare un elemento. Ma il tema è quell'altro, Sindaco: cioè qui si fa le sanzioni e si sbaglia. L'ultimo Consiglio Comunale lei non c'era, abbiamo votato un debito fuori Bilancio relativo ad una sentenza, che si è persa. In quel caso lì abbiamo perso perché abbiamo sbagliato il nome della cava a cui abbiamo fatto la sanzione. Abbiamo chiesto di avere un passaggio in commissione per capirci qualcosa, non si è ancora avuto di tempo farlo. Però, il tema che io ripongo è questo: ma si è posto il problema di organizzare il servizio? Perché le ricordo che il settore marmo è stato manomesso in questo periodo, cioè non è che stato manomesso nel senso che ci si è messa mano, non che è stato sabotato, ci si è messa mano. C'è stato un dirigente provvisorio, è stato poi individuato un dirigente in via definitiva dall'Amministrazione dicendo ora. Quindi, ora, io mi fermo perché sennò..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì, la invito a concludere perché altrimenti. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Però, io segnalo due punti: uno, cosa direbbe lei se fosse nei banchi dell'opposizione di fronte a questi errori che colpiscono sempre chi è più forte in maniera schivata e i poveri diavoli ci rimettono sempre la pagnotta? E poi, non crede che, magari, il Comune di Carrara dovrebbe farsi parte agente per interpretare il sistema che ha concorso a costruire. Perché fino a ieri si diceva che il Comune poteva fare quello che voleva, ora, stranamente, da quando è diventato Sindaco non può fare più niente, a cominciare dal Regolamento e da quant'altro. Poi, dopo, ne riparleremo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Si è segnato anche il Consigliere Bottici. Vi pregherei di cercare di rispettare i tempi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Allora, intanto, condivido tutto quello che ha detto Vannucci, completamente. E' molto più bravo di me nella dialettica, io mi sono scritto due passaggi che integrano il messaggio. Volevo dire al Sindaco che lei ha sempre sostenuto la collusione dell'ufficio marmo ai tempi di Zubbani, quando il Dirigente era Tonelli e il rapporto di subordinazione dello stesso al mondo industriale. In modo

eclatante, per questo, si è rifiutato di stringere la mano all'ex Sindaco al momento del passaggio di consegne. Sosteneva che l'ufficio, sosteneva che non si facessero gli atti dovuti o si sbagliassero volutamente. Ricordo dei suoi esempi in termini di notifiche di aperture di procedimenti ecc. Le

chiedo se ha cambiato idee e forse ha compreso che a lavorare in una materia complessa come il marmo si rischia, a volte, anche di commettere degli errori. Le faccio presente, altresì, che la rivoluzione da lei annunciata al settore marmo, ha portato ad avere già due dirigenti in un anno di governo e il ritiro di atti amministrativi in autotutela numericamente superiori a quelli degli ultimi dieci anni del settore, perché non sempre si è in malafede, caro Sindaco, e io mi rifiuto di sposare il suo vecchio pensiero. Sulla questione, invece, più che altro della sospensione delle autorizzazioni, in virtù del parere dell'Avvocatura Regionale, una serie di riflessioni: la prima è sulla trasparenza, che è totalmente mancata in nome di una delicatezza, che è emersa stamattina nei capigruppo, che fatico a comprendere. Ho chiesto tempestivamente la convocazione di una commissione marmo ad hoc, e in dodici giorni non si è riusciti a farla. Unico passaggio ufficiale sulla questione è stato fatto stamani nella conferenza dei capigruppo, otto ore prima di questo Consiglio Comunale e a circa un mese dal recepimento del parere dell'Avvocatura Regionale datato 11 luglio. Nel merito, forse si poteva aspettare, non essendoci un termine perentorio perché il parere non è che ha detto entro cinque giorni dovete per forza allinearvi al nostro parere. Non esiste un termine perentorio all'emanazione dei provvedimenti, che mettono a rischio un centinaio di posti di lavoro. Anche perché è un parere, ma attraverso controdeduzioni, confronti sull'efficacia dello stesso, si poteva e secondo me si può trovare una strada diversa, che non è comunque quella vecchia, anzi bisogna tenere conto dello stesso parere fatto della Regione. Si parla tanto di tutela ambientale, di sicurezza. Reputiamo giusto che si scava dove non si è autorizzati dal Piano di Escavazione, vi debbano essere sanzioni più gravi di una multa e di una compensazione a volume zero, ma siamo altresì convinti che visto che solo ora si ha chiarezza dell'interpretazione della norma, questa vada applicata, ma non in maniera retroattiva. Si lavori tutti ad una soluzione di questo tipo, che tuteli gli operai, gli operai del monte a rischio, ma da oggi si sappia che chi sbaglia paga. Siamo d'accordo su questo punto. Perché se continueremo invece nell'altro senso ci ritroveremo come nel caso della frana della strada di Colonnata ad avere tra le concause, tra le cause delle concause il mancato rispetto del piano dell'escavazione, perché si era fatta una galleria laddove non si poteva e dopo qualche anno è venuta giù una strada. Per cui, non sempre con una sanzione, con la compensazione si può porre rimedio a delle situazioni che possono essere pregiudizievoli anche per l'incolumità pubblica. Sul discorso, invece, della chiusura delle cave, più in generale, ho ritrovato un centinaio di passaggi delle posizioni del Sindaco nei verbali delle Commissioni Marmo dei cinque anni precedenti. Passaggi in cui chiedeva sospensioni e caducazioni per motivi molto, ma molto meno gravi di questo, fregandosene a quel tempo, quando non aveva responsabilità di governo, degli occupati al monte. Ricordo soprattutto il caso di una cava, che lui definiva la cava dei sassi, si ricorderà, perché da più di dieci anni produttrice di blocchi sotto la percentuale del 10% e non al 25%, valore da De Pasquale considerato perentorio. Le chiedo se oggi la stessa è ancora aperta. Se sì le chiedo perché. Ha cambiato idea anche su quella? Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Si è segnato il Consigliere Bernardi e invito anche lei, le ricordo i cinque minuti. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Buonasera. Intanto, solo brevemente per ribadire quello che hanno detto i colleghi, che mi hanno preceduto, il Consigliere Vannucci che, avendo fatto anche l'Assessore al Marmo, è stato molto anche tecnico sulle sue dichiarazioni, il Consigliere Bottici. Ma il fenomeno del Sindaco, quando sedeva sui banchi delle opposizioni, che con le delibere lui riusciva a cambiare il settore marmo, il regolamento, noi eravamo collusi. E quindi eravamo quelli a favore degli imprenditori. Il Sindaco Zubbani era un colluso. Eh, invece, i ritardi che lei ha accumulato nei confronti e rispetto ai Consiglieri Comunali di opposizione, in particolar modo, la sua partecipazione alla riunione di Firenze e al Consiglio Comunale la sua non presenza, mentre la presenza dell'Assessore Trivelli

dopo quella riunione, lei non si è presentato in Consiglio Comunale, eppure era presente in sede la sera stessa del Consiglio Comunale, poteva relazionare. Quindi, questi gravi ritardi, che avete accumulato nei confronti dell'opposizione, nello spiegare alla città quali sono le motivazioni per le quali quattro cave erano rimaste chiuse. Quindi, vede, si fa presto dai banchi delle opposizioni a

lanciare accuse. Si fa molto presto. Poi, quando ci si trova a governare una città, ad amministrare e quando soprattutto vengono a bussare i dipendenti, i cavatori alle porte del Comune, perché ci sono famiglie che poi devono portare a casa ovviamente lo stipendio, le cose cambiano. Allora, la domanda gliela faccio io: avrà cambiato idea sull'Amministrazione precedente? Perché, forse, non era come lei definiva, erano i collusi rispetto a posizioni, che poi erano estremamente delicate e che riguardano una serie di normative e quindi una difficoltà estrema anche da parte degli uffici a risolvere questi problemi. Quindi, la sua mancanza di rispetto, che ha avuto nei nostri confronti è grave. E' grave perché è un ritardo gravissimo e penso che questa città si renderà conto che quello che lei dai banchi dell'opposizione diceva, non è così semplice da risolvere e sul Regolamento del Marmo, in particolar modo, avremo modo di discutere ed approfondire perché i temi sono davvero importanti per questa città e speriamo che nel più breve tempo possibile le commissioni comincino a lavorare perché, insomma, un settore così delicato dove dobbiamo affrontare il nuovo regolamento, l'abbiamo chiesto da tutte le forze politiche, che compongono l'opposizione. Insomma iniziare un percorso serio, partecipato, per poter arrivare ad una definizione, alla stesura diciamo quanto meno che occorre ormai da diversi anni. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Mi ha chiesto la parola il Sindaco per un fatto personale rilevato nelle dichiarazioni del Consigliere Bernardi. Prego signor Sindaco. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Io, formalmente, il Consigliere Bernardi ad evitare e a ritirare gli aggettivi, che lui rivolge al sottoscritto, altrimenti io la prossima volta prendo e me ne vado da questo consesso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie, signor Sindaco. Se vuole può, brevemente, replicare il Consigliere Bernardi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Guardi, per me se ne può andare anche adesso. Quindi, può anche alzarsi ed andarsene senza problemi. Io le ho già detto, le ho già detto, le ho già detto..no, no, silenzio! Io non le ho detto niente di grave, niente di offensivo, ho solo detto quando mi sono insediato, Presidente, che io riserverò al Sindaco De Pasquale lo stesso trattamento, che ha riservato il Sindaco Zubiani.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. E' chiaro, il fatto personale era stato richiesto perché sentirsi attribuire delle opinioni o dichiarazioni contrarie a quelle espresse, può costituire anche fatto personale. Di conseguenza, per questo motivo. Si è segnata la Consigliera Paita? Vedo segnata. Prego. Bertocchi. >>

**Parla il Consigliere Bertocchi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sì. >>

**Parla il Consigliere Paita:**

<< Posso dire due parole, Presidente? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Continuiamo. Continuiamo. Ha chiesto la parola..(VOCI FUORI MICROFONO)..No! Scusate, per cortesia! Ha chiesto la parola la Consigliera Paita, lasciamola parlare. Prego. >>

**Parla il Consigliere Paita:**

<< Posso dire due parole, Presidente? Buonasera a tutti. Dal primo Consiglio della nuova legislatura, che oramai risale quasi ad un anno fa, voglio ricordare che tutti gli interventi, del Consigliere Bernardi, sono stati non irrispettosi, ma, a volte, addirittura hanno, sono andati oltre a

quello che è veramente il rispetto della persona, okay? Con offese agli Assessori, quindi alla Giunta, al Sindaco, ai Consiglieri stessi. Allora, che qua dentro, dopo un anno, mi sento dire dal Consigliere Bernardi che le commissioni inizino a lavorare seriamente, io non lo accetto. Non lo accetto, va bene? Perché credo che le ore passate qua dentro dai Consiglieri miei colleghi, forse voi non avete fatto vent'anni le ore che stiamo facendo noi, okay? Quindi, non lo accetto. Io voglio il rispetto per l'istituzione, voglio il rispetto per la persona, va bene? E se questo non succederà stasera, il nostro gruppo consiliare lascerà l'aula. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera. Un attimo solo. Vedo segnati, che si sono segnati i Consiglieri Bottici e Bernardi, che però hanno già parlato. Si può intervenire solo una volta sulle dichiarazioni del Sindaco. Si è segnato, invece, il Consigliere Lapucci. No, se chiama il fatto personale lo possiamo valutare. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< No, ritengo, ritengo su questa diatriba, tra quelli che c'erano prima e quelli che..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Per cortesia! Lasciamo..scusi un attimo. Lasciamo, per cortesia, parlare anche il Consigliere Lapucci? Prego.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Ritengo che da questa diatriba tra quelli che c'erano prima e quelli che ci sono adesso, sia l'unico che possa dire in maniera spontanea alcune cose non essendoci mai stato. Allora, che gli atteggiamenti, magari, da Consiglieri di opposizione dei Consiglieri dell'epoca, De Pasquale, Martinelli, fossero un tantino sopra le righe, non voglio metterlo in discussione è la parola dei miei colleghi di opposizione ed è una normale dialettica, penso tra maggioranza ed opposizione. E penso che Bernardi, quando usi determinati toni, non intenda offendere nessuno sul personale, ma si tratti solamente di una questione politica. Quindi, prendere sul personale tante dichiarazioni è una cosa un attimino, diciamo, da evitare. Essendo, ripeto, l'unico a cui non si può imputare prima, dopo, perché non sono mai stato al governo, non sono mai stato all'opposizione..(BRUSIO IN SALA)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, continui Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Inviterei il Presidente del Consiglio Comunale o un suo delegato a chiamare il Sindaco a tornare su i suoi passi perché penso che sia una mancanza di responsabilità abbandonare l'aula per una questione di poca rilevanza e quindi invito qualcuno a convincere, chiederei una sospensione dell'assise e a convincere il Sindaco a tornare in aula, che ci sono diversi temi da affrontare e la presenza del Sindaco penso che sia fondamentale.>>

**Alle ore 18,41 entra il Consigliere Andreazzoli. Presenti n. 20.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Anch'io sono della stessa opinione e avrei chiesto una sospensione, se il Consiglio è favorevole, una sospensione per fare una veloce capigruppo



perché. Risolviamo il fatto personale anche se mi sembra che..(VOCI FUORI MICROFONO)..verso le dichiarazioni del Consigliere Paita o del Sindaco? Prego, prima il Consigliere Bottici? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Sì, perché per fatto personale perché, personalmente, sono stato cinque anni a prendere offese. Per cui, io capisco, a volte, e l'ho ammesso, ci sono stati dei toni troppo alti e qualcuno ha esagerato nelle cose e l'ho ammesso io stesso, non l'ho fatto io ma l'ho ammesso. Ma stasera, signori, per dire: fenomeno, quando ti tirava la roba nel muso e uno se ne va dal Consiglio Comunale, mi sembra eccessivo. Cioè, io ho sentito quello che ha detto Bernardi, l'unica parola è stato "fenomeno". Mah, ora, fenomeno nel gergo politico..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, ma il fatto personale qual è? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Il fatto personale è che per cinque anni ho preso le offese e Zubbani ha preso la roba nel muso ed è stato lì. Mi sento offeso personalmente da uno che se ne va perché gli hanno detto "fenomeno" e basta. Altre volte l'avrei capito. Stasera, veramente, mi sembra ridicola la cosa.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere. Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Devo ringraziare la Consigliera Paita per le lezioni di vita politiche, che noi abbiamo fatto nemmeno in vent'anni. Ma, forse, quando riuscirà a fare tutte le ore che almeno il sottoscritto ha messo in politica, mi mandi una cartolina che, forse, non si avvicinerà nemmeno ad 1/3 di quello che io ho dedicato alla politica e penso tanti Consiglieri di opposizione. Io non ho offeso nessuno. Posso accentuare, posso accentuare un dibattito che è nella mia dialettica accentuare il dibattito, perché il dibattito, perché l'ho detto io riserverò lo stesso trattamento che ho riservato, che lui ha riservato a Zubbani. Ma non ho offeso nessuno. Però, se il Sindaco, così, d'altronde, è così emotivo da non prendere queste dichiarazioni come una critica politica grave..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Scusi, veniamo al fatto personale nei confronti della Consigliera Paita. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Esatto, okay. Quindi, (parola non comprensibile) mi dispiace se il suo carattere è questo, mi sa che, insomma, forse ha sbagliato mestiere, non doveva fare il Sindaco. >>

**Alle ore 18,46 entra il Consigliere Guadagni.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO). Va bene, quindi, scusi Consigliere Vannucci. Quindi, la proposta è di sospendere dieci minuti il Consiglio Comunale a fare una veloce riunione dei capigruppo.

Chi è favorevole alzi la mano. Direi all'unanimità. Quindi, per cortesia, i capigruppo facciamo dieci minuti. No, scusate eh, c'è un astenuto? C'era un astenuto? Ah, okay. Quindi, un solo contrario. Okay. Quindi, sospendiamo dieci minuti. >>

**BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI (FINE PRIMA PARTE).**

## **ALLE ORE 18,50 RIPRESA DEL DIBATTITO (INIZIO SECONDA PARTE).**

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Riprendiamo il Consiglio Comunale. Invito il Segretario Generale a rifare l'appello. Prego. >>

### **Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:**

<< PALMA PRESENTE  
DE PASQUALE PRESENTE  
BARATTINI PRESENTE  
BASSANI PRESENTE  
BERTOCCHI PRESENTE  
DEL NERO ASSENTE  
DELL'AMICO ASSENTE  
GUADAGNI PRESENTE  
GUERRA PRESENTE  
MONTESARCHIO PRESENTE  
PAITA PRESENTE  
RAFFO DARIA PRESENTE  
RAGGI PRESENTE  
ROSSI PRESENTE  
SERPONI PRESENTE  
SPATTINI PRESENTE  
BARATTINI PRESENTE  
BOTTICI PRESENTE  
CRUDELI PRESENTE  
ANDREAZZOLI PRESENTE  
LAPUCCI PRESENTE  
SPEDIACCI PRESENTE  
VANNUCCI PRESENTE  
BENEDINI ASSENTE  
BERNARDI PRESENTE

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, ci sono 22 presenti. 22 presenti, la seduta quindi è riaperta e valida. Eravamo ancora al punto delle comunicazioni, che a questo punto chiudiamo.  
Chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti.

## **PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

Nessuna comunicazione da parte dei Presidenti di Commissione? Consigliere Raggi. Prego. >>

### **Parla il Consigliere Raggi:**

<< Buonasera Presidente. Io propongo una inversione in modo che le delibere vengano discusse prima. Perché c'è la presenza dei tecnici del POC e per l'importanza anche dell'altra delibera. Anzi, metterei prima la delibera relativa alla formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, quindi il Punto 7, seguito dal Punto n. 6. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi la proposta, mi corregga se ho interpretato male, è di passare dopo le comunicazioni direttamente al Punto 7, avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo, e poi al Punto 6 – Approvazione Schema di Convenzione. >>

**Parla il Consigliere Raggi:**

<< Sì, è corretto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E poi, quindi, interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno. E' questa la proposta? >>

**Parla il Consigliere Raggi:**

<< Esatto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Consigliere Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< No, io capisco che a questo giro ci sia anche una motivazione per chiedere l'inversione dell'ordine del giorno perché c'è la presenza dei tecnici e, giustamente, umanamente capisco che stare qua altre due ore a sorbirsi delle questioni più politiche che altro, per loro sarebbe un peso notevole. Però, ritengo anche che si sia abusato negli scorsi Consigli Comunali di questa inversione dell'ordine del giorno senza alcuna motivazione. Quindi, non per farla pagare ai tecnici, che verranno ad illustrare queste integrazioni del POC, ma ritengo che l'abuso fatto nei precedenti Consigli Comunali, dell'inversione dell'ordine del giorno, senza alcuna motivazione, perché erano state chieste e non erano state addette, comporti il fatto che, io parlo per il Gruppo di Forza, abbandonerò l'aula proprio in maniera definitiva e me ne andrò a casa. L'altra volta ho aspettato un paio d'ore che venisse discusso tutte le delibere in programma, con l'inversione dell'ordine del giorno. A questo giro me ne andrò a casa e riterrò una grave mancanza nei confronti dell'opposizione perché è già la seconda volta che provo a portare in discussione un ordine del giorno e l'obiettivo, anche oggi, è quello di portarlo alle dieci e mezza, undici, e, onestamente, pur volendovi molto bene, ho altri impegni. Pensavo di finire un po' prima e quindi ritengo che se andrà alla prossima volta, io le cose che ho portato, almeno per quanto riguarda il Gruppo Forza Italia verranno procrastinate al prossimo Consiglio, non ho intenzione di rimanere un'altra volta ad aspettare e a dare l'okay all'ordine del giorno invertito. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Bottici, prego.>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, esprimo parere contrario all'inversione, ma soprattutto chiedo: ma di questa cosa, che potrebbe anche essere una motivazione plausibile, perché non se ne discute nei capigruppo quando si fa l'ordine del giorno e si propone sempre un ordine del giorno per poi invertirlo in Consiglio Comunale. Cosa si fa a fare? Perché il Capogruppo del Movimento 5 Stelle non pone la questione nella sede competente e in maniera autorità lo fa in Consiglio Comunale? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Questa, se è una domanda, posso rispondere io perché è semplicemente il Regolamento che prevede che l'ordine del giorno sia fatto con questo ordine. (VOCI FUORI MICROFONO) E, allo stesso tempo, prevede che possa essere modificato in sala, questo è. In aula. Prego, Consigliere Andreazzoli. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, mi associo a quanto è stato detto dai Consiglieri, che mi hanno preceduto, non chiaramente per togliere nulla a chi deve restare in aula per relazionare sulle delibere, però ai capigruppo molte volte si è parlato del Regolamento del Consiglio Comunale e molte volte, anche nei momenti di sospensione, quando comunque si sono presentati dei problemi all'interno del Consiglio Comunale, ci siamo sempre detti e ci siamo sempre raccomandati sul fatto di non reiterare le deroghe, che vengono fatte, affinché, chiaramente, poi non diventi una consuetudine e, di

conseguenza, cioè il Regolamento Comunale non ha più la sua validità. Quindi, per questo motivo, siccome già anche l'altra volta è stata chiesta e votata una inversione dell'ordine del giorno, io non sono d'accordo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Vannucci farei parlare. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, io inviterei ad abbassare un pochino i toni perché se qui succede che quando qualcosa non va ci se ne va a casa, a cominciare dal Sindaco, vuol dire che abbiamo capito male cosa stiamo facendo, eh. Perché siamo mica qui a guardarci allo specchio, siamo a fare una funzione istituzionale della quale dobbiamo assumerci anche le responsabilità. Non si può governare la maggioranza in un modo o in un altro, chi assume un atteggiamento arrogante se ne assume la responsabilità e si presume che poi dopo dovrà essere anche valutato per quello che fa. Ma si è di fronte, io, non lo so ragazzi se ci siamo resi conto di cosa sta succedendo stasera, ma io penso sia il caldo, mah. Cioè un Sindaco se ne va via perché uno gli dice che è un fenomeno. Una maggioranza dice: se va via il Sindaco me ne vado via anch'io. Cioè e le delibere non si votano più. La minoranza dice: avete fatto, proposto per l'ennesima volta, è vero, io sono d'accordo, ma lo sapete perché propongono l'inversione, propongono l'inversione perché gli dà fastidio che all'inizio del Consiglio si ascoltino le interpellanze che sono, evidentemente, poco digeribili. Gli dà fastidio perché gli ordini del giorno possono mettere in difficoltà qualcuno. Ed è più facile per una maggioranza, che non accetta il confronto, dire rimettiamo in coda, almeno si stufi la minoranza. E la minoranza non può mica dire mi stufo, eh. Perché sennò qui c'è da votare l'integrazione all'avvio del procedimento del POC, se andiamo tutti via, votano quello che vogliono e non si dice nemmeno cosa c'è che non va. E si vota una delibera del (parola non comprensibile) e si fa uguale. Le interpellanze e gli ordini del giorno non li fate. Io non li faccio mai, però li farò. Però, dico, non è questa la risposta, eh. Cioè se c'è una prevaricazione o pretesa tale da parte della maggioranza, gli strumenti sono legittimi, Raggi, nessuno li mette in discussione, però se è previsto un ordine del giorno ed è prevista la possibilità di modificarlo, significa che la strada maestra è quella dell'ordine del giorno non quella della modifica. E quindi, quanto meno, lo sforzo di spiegare perché. Io se avessi detto che lo facciamo per consentire ai tecnici di andare a casa un po' prima, visto che non abitano qui vicino, io avrei votato anche a favore, non fosse per la Migliorini e quel signore lì, che insomma mi hanno sopportato tanto tempo, devo quanto meno riconoscergli un minimo di cortesia. Però, almeno spiegare. Perché quello che disturba non è, non è il regolamento che lo consente, quello che disturba è: lo possiamo fare, lo facciamo e arriverci e arrangiatevi. Non credo che sia un buon metodo di lavoro per l'istituzione, non per la maggioranza o per la minoranza. Mica noi siamo in maggioranza, siamo minoranza, eravamo maggioranza è capitato altre volte di dover subire critiche per queste inversioni, no? Io credo che sia buona norma richiamare la maggioranza alle sue responsabilità, fargli capire che non ci si comporta così, e non conviene nemmeno a voi comportarvi così, perché alla fine poi si esacerbano gli animi e quindi i toni vengono più alti, e non penserete mica, Sindaco, che se te ti offendi perché ti dicono "fenomeno", quando ricominci a parlare uno non dice il "signor Sindaco fenomeno"? Ma è un modo per istigare anche a farlo, come i bambini quando c'hanno la paglietta. Cioè non va bene questo lavoro. Allora, io richiamo tutti alla nostra funzione, quindi invito i Consiglieri, nonostante sia un abuso dell'inversione ad accettare l'abuso della maggioranza, ma continuare a fare il nostro lavoro e consentire al Comune di poter funzionare con una maggioranza e una minoranza, non che ogni volta manca qualcuno. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, grazie. Chiarissimo, Consigliere. Si sono segnati ancora il Consigliere Lapucci e il Consigliere Daniele Raggi, che sono già intervenuti in merito. Io vi farei fare nuovamente l'intervento, se gli altri sono d'accordo. Naturalmente, se non c'è nessuno contrario, purché siate brevi perché non possiamo perdere mezzora sulla discussione sull'ordine della discussione. Grazie. Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, accetto il richiamo alla responsabilità, al senso di responsabilità del Consigliere Vannucci, ma voglio ricordargli che, poco fa, alla capigruppo lui stesso ha chiesto una deroga al regolamento chiedendo che la discussione sui temi del marmo venissero trattati un po' più liberamente durante le comunicazioni del Presidente, e lei, Presidente del Consiglio, ha ripreso il Consiglio Comunale facendo quasi finta di niente e parlando, dicendo se c'erano comunicazioni del presidente. Quindi, credo che il senso di responsabilità, che ha richiamato Vannucci ai membri della minoranza, sia da

estendere..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, no, va beh, sia da estendere anche al Presidente del Consiglio Comunale, in quanto garante di questa assise e invito, nuovamente, i membri della maggioranza a ritirare questa richiesta di inversione dell'ordine del giorno perché ritengo, in buona fede, che non sia una bella figura, io ve lo dico proprio tranquillamente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, grazie. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Senza nessuna. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Soltanto per precisare che non c'è nessuna deroga in questo caso al Regolamento, è semplicemente il Regolamento che prevede questa cosa. Consigliere Raggi e poi chiudiamo e mettiamo in votazione la proposta. >>

**Parla il Consigliere Raggi:**

<< Sì, volevo solo dire che è una forma di cortesia verso i tecnici del POC, oggi. Non c'è nessuna, cioè è solo una forma di cortesia per persone che vengono da lontano. Basta. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Daniele Raggi. Quindi, la proposta la riassumo: è spostare il punto, passare adesso al Punto 7. Dopo di che il Punto 7 e quindi procedere con il Punto 4 e 5, che sono le interrogazioni. Chi è favorevole a questa proposta di inversione dell'ordine del giorno, alzi la mano. 13 favorevoli. Chi è contrario? 8 contrari. Chi si astiene? Mi astengo io, come al solito, sapete su questo argomento mi astengo. Quindi, la proposta di modifica dell'ordine del giorno è approvata e quindi passiamo al punto n. 7.

**PUNTO N. 7 – AVVIO DE PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI CARRARA – INTEGRAZIONE.**

Lo introduce l'Assessore Bruschi. Prego. >>

**Parla l'Assessore Bruschi:**

<< Sì, buonasera a tutti. Questa sera discutiamo l'integrazione del documento di avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo, deliberato nell'agosto del 2015 dalla precedente Amministrazione, con il quale sono stati definitivi gli obiettivi e le strategie poste alla base della formazione del Piano. Attraverso questo documento l'Amministrazione intende indicare le priorità rispetto a quanto definitivo nel 2015 e i principali temi sui quali impostare il piano. Oltre ad indicare le priorità, il documento scioglie questioni anche di carattere tecnico, amministrativo e procedurale di cui le più importanti sono la conformazione al Piano Operativo PIT e la definizione del territorio urbanizzato di cui vi parlerà successivamente l'Architetto Fabio Nardini, che fa parte del Gruppo di Progettazione. Con questo documento si precisano alcune linee di intervento, sulle quali verrà chiamato a rispondere il piano operativo e che costituiscono i temi di approfondimento progettuale contenuti al Punto 2 del Documento che discutiamo stasera. In sintesi, le linee di intervento sono articolate in quattro punti: la prima riguarda la riqualificazione degli spazi aperti e

del territorio urbanizzato. La seconda il reperimento di dotazioni pubbliche a standard. La terza la mobilità. E la quarta le aree di trasformazione.

Ora, io farei una veloce descrizione di questi quattro punti prima di lasciare la parola all'Architetto Nardini.

Allora, per quanto riguarda la prima, l'obiettivo è incentivare la riqualificazione degli spazi aperti del territorio urbanizzato e riuscire a definire un progetto di solo resiliente, che possa contribuire a mitigare gli effetti di uno sfruttamento delle risorse ambientali, così intenso, come quello a cui si è assistito a Carrara. Questo diventa il tema centrale del progetto urbanistico e delle strategie di medio e lungo periodo delle politiche pubbliche. Nello specifico, nel caso di Carrara si tratta della necessità di riqualificare estese aree di pianura con insediamenti a bassa densità, che si trovano in condizioni di elevato o molto elevato rischio idraulico. Condizioni causate prevalentemente da fenomeni di ristagno e della scarsa capacità o dalla compromissione di sistemi di drenaggio. Lo sviluppo urbanistico di queste aree è effettuato con modestissimi investimenti infrastrutturali, ha infatti spesso trascurato fossi, canali ed opere di drenaggio dei campi, rallentando il deflusso delle acque piovane e provocando di fatto diversi livelli di criticità. Quindi, si tratta quindi di mettere a punto un lavoro sulle aree dell'urbanizzazione diffusa, che oltre ad una questione ambientale e paesaggistica è anche una questione di strategia fondamentale per il governo razionale del territorio, in quanto la diffusione urbana è molto costosa per i servizi, pensati a quanti sforzi si fa per servire di luce, acqua, rifiuti, scuolabus, sicurezza, sanità gli interventi diffusi nel territorio. E per i quali è necessario mantenere una dimensione tale che non si sviluppi un fenomeno di congestione o di abbassamento della qualità ambientale per cui si crei la necessità di realizzare nuove infrastrutture tipo parcheggi, opera rete fognaria e rete del gas. Quindi, lo sforzo è quello di mettere a punto nel Piano Operativo un sistema integrato di strumenti, che possono guidare la trasformazione di queste aree attraverso la definizione di norme tecniche, di linee guida, di incentivi per guidare gli interventi di manutenzione ed adeguamento, per innescare i meccanismi di adattamento e adeguamento in relazione ai cambiamenti climatici.

La seconda linea di intervento, invece, riguarda il reperimento di dotazione pubblica a standard, vista la carenza generalizzata su tutto il territorio comunale degli standard, degli standard urbanistici che discendono da un Decreto Ministeriale del '68 e la città di Carrara è particolarmente carente sotto certi aspetti della dotazione di standard, riprende corpo così l'idea della costituzione di una città pubblica con nuove dotazioni di servizi per i cittadini. In questo contesto è assolutamente prioritario per Carrara mantenere e valorizzare le aree verdi presenti nel territorio e innalzare le qualità delle aree verdi urbane. Già il PTC Provinciale evidenziava la mancanza di un sistema del verde, con funzioni di equilibratura ambientale, questo riporta esattamente quello che diceva il PTC, evidenziava la mancanza di un sistema di verde con funzioni di equilibrature ambientali interno agli insediamenti ed ai margini di questi verso il territorio aperto e con funzioni di servizio alla comunità per attività ricreative e per il tempo libero. Carrara deve poter contare in un progetto organico di spazi pubblici nei quali i parchi dell'area umida della Fossa Maestra, dell'area a verde di Villa Ceci e il Parco Pubblico della Padula costituiscono i nodi di una rete estesa di fruizione pubblica. Un progetto organico degli spazi pubblici in modo da delineare spazi centrali che inquadrino la scena urbana, affermino l'identità dei luoghi e allontanino l'idea di periferia. La formazione del progetto organico degli spazi pubblici assume così una valenza strategica per riportare in primo piano il territorio nel suo complesso. Quindi, l'attenzione non va rivolta solo all'edilizia, ma alle acque, ai boschi, alle aree rurali e alle aree aperte, per indirizzare l'attenzione e quindi la disciplina dalla valorizzazione privatistica dei suoli alla pianificazione dell'ambiente e del paesaggio.

Sempre per quanto attiene il reperimento di dotazioni pubbliche e di standard si è verificata a Marina di Carrara la necessità di individuare aree libere per nuove attrezzature scolastiche, che dovrà essere affrontata dal Piano in una forma integrata. Si dovranno cioè integrare obiettivi urbanistici, sociali e culturali di sviluppo economico, considerando gli evidenti riflessi su tutti questi aspetti che una istituzione pubblica di questa importanza comporta. L'esigenza primaria di garantire il mantenimento di tutti i livelli scolastici e di ricostruire scuole sicure ed adeguate, porta a tentare di definire attraverso il piano operativo una strategia integrata per Marina, che offre alla città una duplice occasione: da una parte la possibilità di concepire un nuovo polo scolastico, a partire da quello che esiste, come una nuova centralità urbana, un nuovo polo culturale sul mare,

che metta in stretta relazione formale e funzionale con i progetti del water-front, che ridefiniranno l'interfaccia porto-città, da riconnettere con la riqualificazione delle pinete circostanti. L'obiettivo è la realizzazione di un centro civico, fondato su principi di sostenibilità e di efficienza energetica, con spazi flessibili per attività scolastiche, sportive, ludiche e di relax, con aree dedicate a riunioni collettive e feste, un luogo aperto per la città.

Dall'altra, è l'occasione per verificare la possibile realizzazione del parco pubblico di Villa Ceci, un atto storico nell'Amministrazione della città di Carrara, atteso da anni e immaginato da decenni. Il Parco di Villa Ceci è l'occasione, l'occasione per realizzarlo è data dall'opportunità di valorizzare le aree edificate lasciate dalla scuola. Valorizzazione delle proprietà comunali, quindi, che troverà

nell'adozione del piano operativo il suo strumento di attuazione. Sarà, infatti, il piano operativo a dirci se e come il Parco di Villa Ceci potrà trovare attuazione, con quale modalità e quali strumenti attuativi.

La terza linea di intervento riguarda la mobilità. Un tema che deve essere affrontato e deve essere trattato in una dimensione integrata alla riqualificazione urbanistica, paesaggistica, ambientale. Il piano operativo si propone di costituire un sistema che punti alla qualità, cercando di mettere in rete le aree qualificanti il territorio, mediante una serie di percorsi protetti e piacevoli, che consentano di accedere ai luoghi di incontro, ai servizi pubblici con una necessaria tranquillità e sicurezza. Mobilità dolce e sistemi alternativi dell'auto dovranno essere incoraggiati, favorendo la creazione di reti ciclabili e pedonali, sicure e interconnesse. A questo proposito la possibilità di recuperare il tracciato della (parola non comprensibile) marmifera con tutto il sistema di connessione che tale struttura può configurare, fa sì che il tracciato possa diventare la spina dorsale di tutto il sistema della mobilità dolce. E, tra l'altro, questi sono gli obiettivi del bando di progettazione che il settore Lavori Pubblici sta mettendo a punto in questi giorni. Anche se nel breve periodo sarà difficile ottenere una rete continua interconnessa ai principali punti di interesse, lo sforzo è quello di costruire itinerari diversi per poi ricollegarli nel tempo con i successivi piani di valenza quinquennale. Sempre per quanto attiene alla mobilità, si deve necessariamente tentare di gerarchizzare una rete stradale, che è stata utilizzata ben oltre i suoi limiti di carico. Infatti, l'intera accessibilità del centro di Carrara e delle frazioni collinari si appoggia a valle sul Viale XX Settembre, mentre non è possibile stabilire alcuna scalarità tra questo e il (parola non comprensibile) di strade ivi referenziate, che costituiscono il tessuto urbano nel suo complesso. Abbandonato il Viale XX Settembre, infatti, ogni strada si equivale dal punto di vista gerarchico, e il traffico si disperde attraverso vie strette ed abitate e impegnate da mezzi di trasporto-merci, moltiplicando i fattori di conflitto tra qualità della vita e traffico.

Il piano dovrà, inoltre, definire i criteri per un progetto guida, che configuri il Viale XX Settembre come un parco lineare, con un obiettivo di una migliore e più appropriata sistemazione del viale, da effettuarsi principalmente con la riduzione della carreggiata stradale, ormai fuori scala per il traffico urbano, al fine di ricavare corsie preferenziali e piste ciclabili ben ambientate con alberature e spazi a verde.

Un'altra funzione fondamentale, a cui il piano dovrà assolvere, è quella di cercare di attribuire un nuovo ruolo alla Strada dei Marmi attraverso una migliore connessione formale e funzionale con il territorio. A questo proposito si dovrà immaginare anche un uso più integrato alla città e ai bisogni dei cittadini della Via Dei Marmi, senza che questo costituisca un ostacolo per il traffico specializzato. Il Piano Operativo dovrà quindi indagare la possibilità di trovare soluzioni per lo scorrimento alternativo del traffico almeno in uscita dal centro della città, ad esempio attribuendo un nuovo ruolo al tratto stradale di Via della Stazione, dalla Via Marmifera che scavalca il Viale XX Settembre. Dovrà contenere, inoltre, la riqualificazione della stazione FF.SS. ad Avenza attraverso l'attuazione di un ambito strategico Avenza-Stazione per la creazione di un polo intermodale. Dovrà contenere criteri ed indirizzi, che parlano dei progetti di opere pubbliche e piani della mobilità fondati sul principio di integrare la pianificazione urbanistica e la mobilità in tutte le sue articolazioni, assumendo l'accessibilità come parametro per le scelte localizzative e dovrà inoltre porre l'attenzione su altri gravi deficit funzionali, che riguardano i parcheggi, le aree a verde, i marciapiedi e gli attraversamenti in sicurezza. Sempre riferendosi alla mobilità dolce, Carrara deve senz'altro recuperare e valorizzare i percorsi storici e quelli paesaggisticamente più preziosi. Si pensa alla rete di percorsi pedonali che collegavano i paesi e le frazioni, e questi ai boschi e alle

cave. Queste sono una risorsa da riportare alla luce per lo sviluppo di nuovi itinerari turistici e per la stessa rivalutazione delle aree interne.

Gli insediamenti storici della collina sono un patrimonio da mettere in valore, prima di tutto per gli abitanti e a questo si lega anche il tema più generale dell'accessibilità, cave, Parco delle Apuane e Via dei Marmi e connessioni urbane sono tutti spunti su cui il POC dovrà lavorare.

Ultima linea di intervento: le aree di trasformazione. Il Piano Operativo dovrà approfondire alcune delle aree di trasformazione, che già individuava il Piano Strutturale e che mantengono ancora una forte valenza strategica. Alcune di queste aree si trovano in parte in zone di elevato rischio idraulico; altre, invece, vedono ancora la presenza di attività produttive ancora funzionanti ed è comunque evidente che è qui che si concentreranno gli sforzi per il miglioramento dello spazio

pubblico e delle dotazioni urbane. Qui, nelle aree di trasformazioni, si aprono importanti temi per il futuro della città, tra cui la possibilità di mantenere ed arricchire la filiera del marmo; la possibilità di ritrovare le dotazioni a standard, ora insufficienti; e la necessità di riorganizzare il sistema della mobilità e di adeguare la rete stradale ad usi contemporanei. Questo passa dal mantenimento o dal recupero alla riqualificazione di queste aree. E' evidente che la soluzione delle problematiche legate a queste aree sarà uno dei temi fondamentali su cui il POC dovrà misurarsi. Quello che è certo è che per gli interventi di nuovo impianto, di nuove edificazioni, previsti dal Piano Operativo, lo stesso dovrà elaborare i criteri in modo che gli stessi siano caratterizzati da un disegno organico degli spazi pubblici e gli interventi dovranno qualificarsi per una elevata qualità residenziale, utilizzando forme e tipi di edilizia semplice e codificati. Questo significa di non ricercare il maggior sfruttamento fondiario con soluzioni fantasiose, ma garantire negli insediamenti la circolazione dell'aria, la buona illuminazione, la quiete, il rapporto con i vicini, la facilità di accesso ad adeguate attrezzature e sistemazioni a verde. E un altro aspetto fondamentale è che sia attuati con un disegno armonico con l'intorno paesaggistico e con il contesto edificato, che segue elementi strutturali del territorio e la sua morfologia, in quanto gli interventi edilizi, i nuovi interventi, saranno utili solo se apporteranno una nuova qualità urbana non solo all'area direttamente interessata, ma anche al contesto nel quale sono inseriti.

Ora passo la parola all'Architetto Nardini per la definizione dell'articolo..(INTERRUZIONE).>>

### **Parla l'Architetto Nardini:**

<< Sì, buonasera a tutti. Io intervento a nome del gruppo di progettazione, guidato dall'Architetto Vezzosi, che, purtroppo, questa sera non è potuto venire. Rispetto a, diciamo il mio intervento riguarda principalmente due questioni di carattere procedurale, anche se di fatto costituiscono una questione sostanziale per il Piano Operativo. La prima riguarda, diciamo, il processo di conformazione del piano al piano paesaggistico regionale. Quindi, rispetto alle indicazioni regionali, che la Legge Regionale 65/2014 e il Piano Paesaggistico Regionale individuano nella formazione degli strumenti urbanistici, sostanzialmente anche il piano operativo deve conformarsi alle direttive ed agli obiettivi che il piano paesaggistico regionale stabilisce per il territorio di Carrara all'interno dell'ambito paesaggistico in cui si inserisce. E per questo, appunto, questo procedimento, questa integrazione all'avvio serve per avviare questa fase procedurale di conformazione allo strumento regionale. Questo passerà attraverso, appunto, una fase iniziale in cui si comunica la volontà di conformare lo strumento e si concluderà a valle dell'approvazione definitiva dello strumento attraverso una conferenza paesaggistica, che si svolgerà tra Comune, Regione e Ministero dei Beni Culturali affinché poi il piano sia dichiarato confermato sia dalla Regione ma anche dal Ministero dei Beni Culturali.

Il secondo fronte riguarda la questione del territorio urbanizzato. Al momento dell'avvio, appunto, questo piano operativo, faccio una premessa, nasce in una fase transitoria cioè quando la Legge 65 è stata approvata stabiliva delle regole transitorie per cui il caso di Carrara rientrava, diciamo, in una procedura che teneva conto del piano strutturale approvato e di un regolamento urbanistico decaduto. Ecco, questa procedura passava attraverso la definizione del territorio urbanizzato stabilita per legge. Cioè non è, diciamo, tenuto il Comune di Carrara a disegnare il perimetro del territorio urbanizzato. Nel definire questo, quindi il territorio urbanizzato definito per legge, stabiliva meccanicamente che all'interno del territorio urbanizzato, cioè all'esterno del territorio urbanizzato doveva essere ricompreso esclusivamente il territorio agricolo. Ora, in realtà, per essere precisi,



riguardava il territorio a prevalente ed esclusiva funzione agricola stabilita dal Piano Strutturale. Tutto il resto era territorio urbanizzato. Questa cosa ha provocato, diciamo, qualche scompenso nel valutare quale fosse veramente il territorio urbanizzato di Carrara, e quindi si decise, in fase di avvio, sostanzialmente di ricomprendere nel territorio rurale, che è l'altra parte diciamo del territorio, anche alcune aree come le aree boscate, che, diversamente, la legge non citava espressamente, oppure l'area parco. Quindi, di fatto, sostanzialmente, si è deciso di distinguere in modo più attinente alla definizione di territorio urbanizzato quali fossero le categorie di suoli, stabilite dal Piano Strutturale, che facessero parte del territorio urbanizzato e quali altri, invece, dovevano essere considerati come territorio rurale. Bene, questa cosa, appunto, è stata inserita nell'avvio, ma non era stata specificata in modo esplicito. Quindi, la Regione Toscana ha mandato un contributo successivamente all'avvio del 2015 nella quale chiedeva che si specificasse bene quali fossero queste categorie di beni, che facevano parte o meno del territorio urbanizzato. E quindi allegata alla documentazione dell'avvio, dell'integrazione dell'avvio del procedimento c'è una planimetria che, semplicemente, riporta lo stesso perimetro del territorio urbanizzato sopra la carta delle invarianti del Piano Strutturale e rendendo esplicita questa relazione tra questi due strumenti.

Ecco, non voglio aggiungere molto altro, semplicemente segnalo che, appunto, a valle dell'avvio, diciamo, sono stati attivati una serie, diciamo così, di attività legate sia all'approfondimento del quadro conoscitivo, sia legate anche a, diciamo così, la continuità dell'ascolto riguardante i contributi, che sono pervenuti sia dagli enti durante la fase dell'avvio in maniera formale e formalizzata dalla legge, ma anche, diciamo, sul fronte dell'osservatorio permanente sono continuati ad arrivare dei contributi alla formazione del Piano Operativo di cui, diciamo, di cui teniamo conto e se ne fa una breve sintesi all'interno del documento segnalando, appunto, come diciamo in qualche misura metà di questi contributi ha riguardato la richiesta o di nuova edificazione o di cambiamento della classificazione degli immobili. E da questo punto di vista, la progettazione del piano, seguendo le linee programmatiche elencate dall'Assessore, ma guardando anche a, diciamo, i contributi che sono pervenuti dai vari cittadini, tenderà a dare, diciamo, una serie di risposte tenendo in considerazione prioritariamente i vincoli che vengono imposti anche sotto il profilo ambientale e idraulico-geologico.

Quindi, diciamo, nel documento trovate una serie di riferimenti quantitativi rispetto alle questioni che sono state affrontate successivamente all'avvio e anche rispetto ad un lavoro attento ed esteso riguardante la classificazione degli edifici all'esterno del territorio urbanizzato, quindi del territorio aperto e, appunto, il gruppo di progettazione ha messo in campo una campagna di raccolta dati strutturata dentro una banca dati che, sostanzialmente, servirà per la formazione dello strumento urbanistico dove, appunto, ciascun edificio è stato schedato e sono state date delle valutazioni di qualità sui singoli edifici per migliaia di oggetti, che sono raccolti in una banca dati utile per la formazione dello strumento urbanistico. Quindi, appunto, questo è il contributo che, all'interno del documento di integrazione, si segnala e sarà utile per la formazione dello strumento urbanistico. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Architetto. Se l'Architetto Migliorini. >>

**Parla l'Architetto Migliorini:**

<< Eventualmente, se ci sono domande. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Perfetto. Grazie. Quindi, terminata l'illustrazione, apriamo la discussione. Se ci sono degli interventi, vi invito a segnarvi. Consigliere Bernardi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Andrea entrerà sicuramente nel dettaglio più di me sulla questione. Io volevo solo rimarcare due cose e faccio anche la dichiarazione di voto, che mi asterrò, solo ed esclusivamente per il lavoro che hanno svolto in questi anni i progettisti e gli uffici, che devono ringraziare, perché hanno fatto davvero un lavoro importante partito con l'Amministrazione Zubani. Però qui, per usare il

termine “fenomeni” siamo alle solite: sul marmo ritardi sul regolamento; sull’approvazione del POC, siamo in ritardo di un anno. Cioè per sentirmi dire le stesse cose, che si potevano fare, diciamo, portando quello che l’Amministrazione Zubbani aveva fatto in Consiglio Comunale, si evitava di fare scattare la salvaguardia, si evitava che i cittadini perdessero del tempo prezioso, perché quello che l’Assessore Bruschi ha detto, seppur condividibile, l’adeguamento, è solo l’adeguamento della Legge 65. Era già previsto su tutti i dispositivi, che avevamo già messo in campo con la vecchia amministrazione. Pertanto, io penso che siamo in ritardo di un anno su questa cosa. E chi ne paga le conseguenze è la città. Sulla cultura sembrava che arriviamo noi, facciamo le grandi manifestazioni. Una cosa indecente. C’ho dopo, c’ho una interpellanza dopo da proporvi. Quindi, cioè non è pensabile che potete avere il sostegno dell’opposizione, almeno del mio gruppo consiliare, quando qui siamo in ritardo, ma gravissimo sull’approvazione del nuovo Regolamento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sono stato evocato, quindi. No, cerco di far veloce, tanto sono argomenti noiosi e quindi mi limito ad accennarli perché non penso poi che suscitino un grande interesse. Ma, mi è venuta a mente la mobilità dolce, quando si parlava del concetto di (parola non comprensibile) perché pare che con i filobus ci abbiamo messo una notte a venire a casa. Quindi, ora sarà anche dolce, ma credo che sia una dolcezza amara in fondo. Ma, al di là della mobilità dolce, Assessore, io quando discutevo di Piano Strutturale mi si rispondeva questo è il piano delle chiacchiere, no? Perché, di concreto, nel Piano Strutturale, in effetti, per chi bada al suolo c’è poco. Mi pare che anche nell’avvio del procedimento, insomma, alla fine le chiacchiere sono tante, ma poi, strizza, strizza ci rimane poco. E quindi, per quello, dico non facciamola lunga, secondo me è più importante farlo presto e darsi una mossa, come diceva Bernardi. Però, alcune cose, francamente, io le capisco poco e mi piacerebbe capirle meglio, non tanto perché io non condivido la sua impostazione perché mi pare che ci sia tanto di quello che ha detto che vada nella direzione giusta, nel senso che vuole configurare una nuova città, vuole disegnare una attenzione diversa ad alcuni elementi legati alla buona vita, chiamiamola così, e soprattutto alle buone prospettive. Il riferimento alle aree di trasformazione, poi alla fine non è altro che mettere in moto qualcosa di quello che c’è di vecchio e reperire standard per quello che già abbiamo a disposizione. Ma non capisco però alla fine questo richiamo a due concetti fondamentali, che ha ribadito questa sera, cioè quello di non riempire i vuoti urbani e quello di reperire standard come ci azzecca con il discorso di andare a reperire l’unico vuoto urbano, che c’è a Marina, che tra l’altro è anche uno standard per farci una scuola dentro. Cioè si dice una cosa e se ne fa un’altra. Si comincia dicendo: noi non vogliamo andare a costruire dove c’è un vuoto nell’edificato. Poi, c’è un bel piazzale vuoto a Marina e si dice: però lì sì. Poi si dice anche: ci mancano i parcheggi e il verde, anziché dire al posto del parcheggio facciamoci il verde, si dice facciamoci la scuola. Francamente, io ho la sensazione che questa roba qua sia venuta dopo, perché prima si è fatto un bel lavoro di revisione legato alle esigenze che l’architetto, che saluto peraltro volentieri, ha spiegato. Poi, ad un certo, si è alzato qualcuno e ha detto: abbiamo deciso di prendere i finanziamenti su una scuola, che l’abbiamo decisa lì per lì, buttacela dentro perché sennò qui il procedimento parte e non abbiamo la compatibilità con gli strumenti urbanistici. Mi viene da pensare così perché in coerenza rispetto a ciò che si dice in premessa, nelle conclusioni ne vedo poca. Quindi, dal mio punto di vista, se si vogliono salvaguardare i vuoti urbani, quale vuoto migliore di quello del parcheggio davanti al porto c’è, per lasciarlo a disposizione della città vuota. Coerenza con il piano paesaggistico, ma la scheda del litorale non sarà mica facile farla quadrare con quel riempimento lì, sullo sky line mare, monti e viceversa. Ci vai a costruire nel vuoto, eh. Poi, se vince il Centro Destra anche in Toscana si farà di tutto, io non è che voglio dire, farete un contratto di governo e dite costruiamo anche nel mare, ma oggi qualche difficoltà la vedo. Così come vedo anche con qualche imbarazzo il fatto che di fronte ad un intervento come quello prospettato si dice: rispetto a ciò che si è attivato di valutazione, lasciamo tutto com’è. Io credo che i procedimenti, da questa vicenda, possano essere in qualche modo modificato.

Poi, vado avanti un altro pezzettino, dico solo quello che non va bene eh, non è che non va bene niente, secondo me. Si è fatto riferimento a Villa Ceci, ma il problema di Villa Ceci è che lo vogliono fare tutti il parco a Villa Ceci. Il tema è: dove si pigliano i soldi per farlo?

Ora, io ho sentito, tra le righe, una roba che mi è suonata male, probabilmente ho capito male, ma siccome sono abituato con i termovalorizzatori, ve li ricordate i termovalorizzatori? Cioè valorizzavano i rifiuti facendo gli inceneritori, ma se li si chiamava inceneritori la gente drizzava gli orecchi. Se dicevi, invece, termovalorizzatori non capivano cos'erano. Ora, valorizzare il plesso scolastico di Via Marco Polo, cioè vuol dire levarci le scuole e farci cosa? Non sarà mica che si vuole valorizzare le scuole di Via Marco Polo per farci una bella speculazione e finanziarsi così Villa Ceci. Perché se questo si intende per valorizzazione, ragazzi, io direi, come si dice a Carrara, morti un colpo, perché su questo un chiarimento e un impegno che se si dismette una scuola non ci si faccia una attività commerciale dentro mi sembra il minimo, anche per il saldo degli standard, non è che li aumentiamo ma almeno non riduciamoli. Le scuole sono uno standard, Architetto Migliorini, se non mi ricordo male. Credo che sia così. Quindi, chiariamo su Villa Ceci cosa si vuole fare perché dire che si fa il parco senza metterci i soldi è dire che non si fa niente. Dire che si valorizza la scuola può lasciare pensare che si vogliono trovare i soldi per il parco facendo una bella speculazione edilizia al posto della scuola. Dire che si vogliono recuperare standard, si comincia a levarne uno, mi sembra una roba contraddittoria. Dire che non si riempiono, non si vogliono riempire i vuoti urbani e cominciare dall'unico che c'è Marina, mi sembra un'altra roba contraddittoria.

Questo è il primo punto. Va beh, sulla mobilità dolce siamo tutti d'accordo. A me interessa quella amara, quella del traffico, quella del Viale 20 Settembre. Ma io non so se avete capito bene, ma qua si propone di ridurre la carreggiata del Viale 20 Settembre per farci una corsia solo per le ambulanze, così che oggi che passano tutti spediti, ambulanze e macchine, domani passerà una ambulanza ogni tre ore e le macchine saranno congestionate. Quindi, se l'idea è di restringere la carreggiata del Viale, io sarei un attimino accorto su questo. Invece, sul sistema della mobilità dolce va bene, se si riesce a farla e ad integrarla e metterla insieme, mi sembra che sia una cosa che vada nella direzione giusta, soprattutto se si riuscisse finalmente a costruire un modello pianificato di piste ciclabili, che potrebbe aiutarci nel corso degli anni a completarlo.

Sulle aree di trasformazione dico una parola: eh, bisogna dire quali si attivano nei prossimi cinque anni. Non è che bisogna girarci intorno. Cioè il compito del POC è dire: sono previste queste tot aree di trasformazione, noi vogliamo attivare questo, questo e questo. Poi, giustamente, ha detto l'Assessore, noi vorremmo attivare bene per fare cose utili e questo nessuno lo discute, e quindi sarà il momento in cui dalla chiacchiere si passerà ai fatti che ci confronteremo. Ma se quello è l'obiettivo, io non ci trovo niente di male.

Una cosa mi sento di dire. A parte, va beh, non so il recupero delle sentieristiche, quelle robe lì sono cose abbastanza di dettaglio che credo che valgano per quello che valgono. Io mi sarei aspettato, in questa integrazione, qualcosa di un pochino più ambizioso per poter giustificare una integrazione. Perché ora, Architetto, disegnare diversamente la solita carta non è che mi sembra una grande novità. Cioè lì è la solita carta, che viene disegnata in un altro modo per far capire meglio alla Regione. Perché non cambia mica la carta, eh. E sono loro che non l'hanno capita. Perché in questo paese il piano dei tempi funziona male: i tempi dell'urbanistica, se la si vuole fare bene, sono lunghi è inutile raccontarci le favole. I tempi sono lunghi perché se si vuole fare bene bisogna fare le cose nel loro ordine. E quindi fare pianificazione, fare programmazione, fare interventi richiede il tempo che decide la materia, non che decidiamo noi a tavolino. Mentre, invece, la proliferazione legislativa è molto veloce e quindi si fa prima le leggi, è come un elefante, che deve partorire, che gli cambiano il veterinario ogni tre mese, e l'elefante partorisce in due anni, si trova con sei o sette veterinari e nasce l'elefante malato. Questo è il caso nostro. Noi siamo qui a costruire un sistema in cui, obiettivamente, si convive con una modifica, una friabilità del quadro normativo. Una cosa chiedo, visto che la 65 è venuta prima, ma la 35 è pur dopo, ma è venuta, ne abbiamo fatto cenno con il Sindaco prima in relazione alle questioni del marmo. La 35 è la legge del marmo. Ma mi ricordo male o la 35 attribuisce al POC il compito di fare la ricognizione delle cave, delle cave da riattivare, quelle da recuperare. Io vi consiglio di leggerla. Perché, secondo me, il POC ha anche questa funzione quella di fare una ricognizione del sistema delle cave per dire quali devono essere riattivate e quelle che sono, diciamo in carrarino almeno si capisce,

scalamate, che fine devono fare, quelle che sono state abbandonate, quelle che sono in condizioni di pericolo, quelle che hanno i ravaneti pericolosi. Io ritengo che il POC debba avere anche questa funzione, (parola non comprensibile), ve lo dico come contributo perché lo dico banalmente, eh, quando me ne sono andato non ho fatto in tempo a vederlo perché la legge è stata fatta subito prima. E quindi nell'avvio del procedimento non lo so se ne hanno tenuto conto. Io non ho letto niente. E quindi credo che anche nell'avvio del procedimento un richiamo all'esigenza di confrontarsi con la 35, oltre che con l'altro, lo farei. Però, ecco, chiudendo, perché sennò la faccio lunga come al solito, io su queste tre o quattro cose ci starei attenti. Non diciamo una cosa e facciamone un'altra. Valutiamo bene se ciò che si va a fare incide o no sui procedimenti di valutazione in corso. Io mi sono letto anche il contributo della Regione, non soltanto quello che chiedeva la carta nuova. Io gli avrei risposto se fate le regole che non si capiscono, studiatevele. Siete buoni a fare i pareri su tutto e poi i pareri sulla roba che fate voi ce lo chiedete a noi? Perché sono loro che hanno detto che esistono solo le aree agricole. Se le sono scordate loro quelle boschive, mica noi eh. Noi eravamo più avanti di loro. E quindi, alla fine, che dobbiamo rincorrere noi per chi rimane indietro e fare il giro due volte, non mi sembra una grande idea.

Però, in relazione a questo tema, vi dicevo del marmo, vi dicevo delle aree, vi dicevo del coso, ma insomma un punto sulle valutazioni teniamolo perché nel contributo, quello del settore dalla VAS, io ho visto parecchi richiami al rapporto ambientale e quindi teniamo conto che sarà quello, secondo me, uno dei banchi di prova più importanti per i procedimenti, che dovremmo avviare, e non certo per quello. Però, finendo, e dando un giudizio complessivo, mi sembra che di più un atto integrativo fatto per giustificare qualche intervento posticcio, che, secondo me, se non c'era quello si poteva anche farne a meno. Dopo tre anni siamo ad integrare e se mi dite qual è la novità, qual è il cambio di passo? Cosa c'è qua di così significativo? Il fatto stesso che si dica non si deve cambiare niente sulle valutazioni, significa che, secondo voi, non cambia niente. Allora, mi domando anche: si poteva fare a meno di questa integrazione? O l'unico motivo per cui si fa l'integrazione è relativo al fatto che si vuole fare su Marina della roba..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, la invito a chiudere che i tempi..>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ho finito. >>

**Parla il Consigliere Palma:**

<< Grazie. Non vedo altre prenotazioni. Quindi, Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Molto brevemente. Prima cosa voglio ringraziare anch'io i progettisti e gli uffici, che hanno lavorato in questi anni, a questo, insomma, lavoro grande che è stato fatto. In parte il POC è condivisibile perché quello che ha spiegato anche l'Assessore Bruschi è condivisibile, perché in parte, come ha detto bene il Consigliere Vannucci, è molto, cambia poco. L'unica cosa che, diciamo, una delle poche cose che non sono condivisibili è la rivisitazione di Marina dove, con lo spostamento del polo scolastico da Villa Ceci lungo, diciamo, lungo al mare, al quale noi non siamo d'accordo. Però, insomma, io, noi come Gruppo del Partito Democratico ci asteniamo perché, come ripeto, è un lavoro che in gran parte è condivisibile, però non ammettiamo alcune cose. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Grazie Presidente. Sì, anch'io per una dichiarazione di voto. Mi sento di associarmi con chi mi ha preceduto in quanto è soltanto un atto, quello che viene proposto stasera in Consiglio Comunale, per giustificare un ritardo che, con molta probabilità, si poteva evitare. Nella relazione, che c'è stata data, basta leggere un passaggio come abbiamo già visto gli obiettivi presenti nel

documento di avvio, approvato nel 2015, risultano ancora validi, mentre con la nuova amministrazione vengono qui precisate alcune linee di intervento sulle quali verrà chiamato a rispondere il nuovo piano. Quindi, si è confermato con questo documento di integrazione, si è confermato quanto è stato portato in questa aula negli anni precedenti e, peraltro, nei passaggi che questo piano doveva precisare ed andare ad identificare in modo più puntuale, mi sembra che ci siano delle idee un po', non voglio dire confuse, però sicuramente che contrastano fra di loro perché facciamo dei passaggi sempre in questo documento, dove si fa riferimento ad abbandonare le grandi operazioni e poi, invece, si porta avanti comunque e si lasciano le 13 aree di trasformazione. Quindi, sicuramente un documento che, ripeto, ha diverse contraddizioni al proprio interno e che riprende, pur dicendo di voler precisare le zone verdi, Villa Ceci, tutti argomenti che erano già stati previsti anche su Villa Ceci comunque si era già parlato, c'era già stato un minimo tentativo di una minima perequazione, quindi comunque un percorso già impostato e quindi, ripeto, non credo che questo sia il documento che ci possa mettere in condizioni tutti quanti stasera di riuscire effettivamente a capire quali saranno i passaggi, che verranno fatti sul territorio, nello specifico l'ho detto anche quando sono venuta in commissione, poi, io, peraltro, insomma, magari c'è chi riesce a seguire meglio l'argomento. Però, ripeto, per la mia competenza mi sembra che sia un documento che ha un po' di contraddizioni, anche sulle scuole, da un lato ci servono i soldi, da un altro non ci sono i soldi, si fanno le conferenze stampa si dice che si vogliono comunque fare questi grandi poli, poi, diversamente, si dimostrano grandi difficoltà. Quindi, aspettiamo. Il mio voto sarà di astensione, aspettiamo di vedere, effettivamente, quali saranno le precisazioni perché, ripeto, con gli elementi, che sono riportati in questa integrazione, ritengo di non poter, comunque, sostenere. E quindi il mio voto sarà di astensione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Consigliere Raggi, prego. >>

**Parla il Consigliere Raggi:**

<< Sì. No, non mi astengo io, ti ringrazio. Io ringrazio il tecnico del POC, l'Architetto Nardini, per l'illustrazione puntuale. Mi fa piacere anche delle osservazioni dei Consiglieri di opposizione e anche se dell'urbanistica ce n'erano abbastanza poche. Sulla tempistica lunga ammettiamo che sia molto lunga, però bastava approvarlo prima e non c'erano tutti questi problemi. Noi siamo qui da un anno, penso, ecco. Non è che il giorno si poteva approvare il POC, penso. Il nostro voto, comunque, è a favore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Raggi. Quindi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, visto che la discussione è già stata..(VOCI FUORI MICROFONO)..Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, volevo dire al Consigliere Raggi, che mi viene bene, ma non stiamo mica approvando il POC, eh. Stiamo integrando l'avvio di tre anni fa. Quindi, se lei mi dice quella lì era una falsa partenza io le do ragione. Ma è una partenza, vediamo se la partenza dà frutti. Però, io quei dubbi che vi ho espresso li continuo a conservare. Quindi, di fronte a non spiegazioni, noi voteremo contro.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, solo per le dichiarazioni di voto, se ci sono delle dichiarazioni di voto? Bene, quindi mettiamo in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari. Chi si astiene? 5 (Barattini L. Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Bernardi) astenuti. Per cortesia, i favorevoli possono rialzare la mano? 14 favorevoli.

Quindi, la proposta di delibera è approvata.

**Risulta uscito il Consigliere Lapucci.**

## **Risultano usciti gli Assessori Bruschi e Raggi.**

Quindi, mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, sono 21 favorevoli. Chi è contrario all'immediata eseguibilità alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 1 astenuto il Consigliere Barattini.

Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo, stante la modifica dell'ordine di trattazione dei lavori, e cioè il Punto n. 6.

## **PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CENTRO DI CONTROLLO, PESATURA E LAVAGGIO IN LOCALITA' MISEGLIA BASSA E PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA STRADA DEI MARMÌ.**

La illustra il Consigliere Martinelli e ringrazio anche..l'Assessore Martinelli e ringrazio anche gli architetti, che ci hanno illustrato il POC. Prego, Vice Sindaco. >>

### **Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Grazie Presidente. Beh, anche la delibera, che viene posta all'attenzione del Consiglio questa sera, riguarda la Progetto Carrara che è un altro dei temi storici di questo Consiglio Comunale di cui si è parlato molte volte e per molto tempo. Sostanzialmente, la delibera prevede il passaggio dell'affidamento, ad oggi in essere della Società Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione della gestione della Strada dei Marmi al riaffidamento, dicevo, dello stesso servizio alla Società AMIA SPA utilizzando chiaramente l'affidamento diretto, in house, ad una partecipata del Comune. Come sapete la storia, insomma, non la sto a ripercorrere, ci sono già state diverse delibere in questo Consiglio che hanno riguardato la Società Progetto Carrara. Chiaramente con questo provvedimento si cerca di raggiungere diversi obiettivi. Il primo è chiaramente quello di assicurare una gestione efficace di una infrastruttura fondamentale per il Comune di Carrara e per i nostri cittadini, che è la Strada dei Marmi e quindi questo si andrà a fare utilizzando tecnici attualmente in carico alla Progetto Carrara, che quindi conoscono molto bene l'infrastruttura di cui si parla e mantenendo comunque, come ente affidatario, un forte potere di controllo sia sulla società, che è AMIA in questo caso, sia sulle opere, che devono essere fatte. Per quanto riguarda l'efficienza dell'affidamento, attualmente, secondo l'affidamento in essere, la gestione della strada costa circa 1.220.000 Euro IVA inclusa. Con il nuovo affidamento costerà 900 mila Euro. Quindi, con un risparmio notevole per le casse comunali. A questi 900 mila Euro andranno aggiunti..(VOCI FUORI MICROFONO)..con IVA, 900 mila Euro lordi, sì. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo proseguire l'illustrazione, per piacere. >>

### **Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Grazie Presidente. A questi si prevede di aggiungere altri 100 mila Euro lordi, che si ritiene siano necessari per fare tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, che sono stati più volte richiesti in precedenza dalla Progetto Carrara, che riguardano soprattutto la condizione della strada e degli asfalti. Quindi, si prevede almeno inizialmente una necessità di investire in maniera importante e rilevante sotto questi aspetti. Io ho terminato. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi. Consigliere Vannucci, prego. A rompere il ghiaccio. Prego. >>

### **Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, io c'ho due dubbi su questa delibera tanto per essere esplicito, almeno andiamo subito nel merito visto che la cosa, poi nella sua configurazione ci convince e riteniamo che vada bene come

direzione, però ci sono due cose che io non capisco: una, è quella relativa ai soldi, tanto per essere brutali. Io avevo capito cifre un po' diverse, ma, insomma, il risparmio a quanto ammonta? Perché io ho sentito parlare di un fondo per le spese straordinarie superiore ad una certa cifra. Gli 800 e non i 1.200. Insomma, mi piacerebbe avere una idea più precisa di quanto di risparmio perché il tema è quello. Cioè se tutto questo lavoro di razionalizzazione, il fatto che si diceva c'è il personale che non è sfruttato al meglio, sfruttato dico non sbagliandomi perché mi sembra che si sia fatta una fantomima sugli stipendi che, francamente, se l'avesse fatta Berlusconi, ma, insomma, mi sembra un po' troppo esagerata, ma alla fine si tira il pidocchio sullo stipendio di tutti i dipendenti, si razionalizza, si mettono in una azienda in cui possono lavorare meglio, rendere di più, essere operativi, io mi aspettavo un risparmio di una certa rilevanza perché, sennò, non ho capito se risparmiando due lire tanto vale tenerci quello che c'è. L'altra cosa, che non riesco a capire, è quella relativa alla formulazione dell'atto, perché noi si è sempre parlato di ramo d'azienda in relazione alla Progetto Carrara, quello della sosta e quello della manutenzione e quello della gestione immobiliare. Non mi pare che si configuri come cessione di ramo d'azienda dalla Progetto. Ecco, e per quale motivo ritenete che non sia un ramo d'azienda? Ritenete che ci sia qualcosa di diverso? A me non sembra una questione di secondaria importanza, visto che il ramo d'azienda comporta una normativa e, invece, i doppi contratti un'altra. Potete immaginare le cause che possono fare i dipendenti insoddisfatti e quant'altro, e quindi diventa difficile sostenere che il piano della sosta non sia un ramo d'azienda, è sempre stato definito come tale. Quando fu creato si disse mettiamo un altro ramo alla pianta, ora dire che non è un ramo, francamente, mi mette qualche perplessità. E' anche difficile immaginare cosa ne rimane di una pianta senza rami, però, insomma, alla fine il tronco c'è, la strada. Quindi, sul merito io sono d'accordo, però queste due cose non le capisco bene e quindi mi piacerebbe provare a capirle meglio. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre prenotazioni, quindi chiederei al Vice Sindaco se vuole intanto chiarirci questi due punti. Ah, okay. Prego, Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< No, perché mi riallaccio un po' a quello che diceva il Consigliere Vannucci, sul ramo d'azienda e quindi cessione, quando si parla di dipendenti, una diatriba infinita, che è iniziata con la vecchia amministrazione sicuramente, ma poi mi sembra che ci sia in generale, almeno da parte del personale, uno scontento diffuso, insomma di questa delibera. Quindi, insomma, capire come mai dopo una lunga trattativa, penso estenuante, quando si parla poi di persone, di dipendenti, e sempre Vannucci riteneva che gli stipendi poi non vengono adeguati alla professionalità che hanno svolto in questi anni le persone che hanno contribuito alla progettazione e alla costruzione della Strada dei Marmi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Volevo chiedere al Vice Sindaco, visto che ha specificato, diciamo, il risparmio che c'è con l'affidamento ad AMIA, visti i conti che abbiamo parlato e trattato un po' in commissione, mi piacerebbe riuscire a capire effettivamente questi 300 mila euro perché, se non ho capito male, dovrebbero essere 300, ha detto che sono 300 mila Euro di risparmio su 1.200.000-1.100.000. Quindi, è circa quasi un 30% di risparmio. Un pochino di meno. E quindi, cioè sono interessata a riuscire a capire da dove deriva questo risparmio, se deriva, come è stato detto da chi mi ha preceduto, soltanto da una diminuzione dei costi, per quanto riguarda le retribuzioni, se deriva da manutenzioni impostate in modo diverso. Insomma, vorrei riuscire a capire da dove arriva. Il fatto che AMIA potesse gestire diciamo la manutenzione della Strada dei Marmi è anche questa una linea, che sempre, l'abbiamo sempre appoggiata, portata avanti, tant'è che chiaramente è stato impostato un percorso già negli anni precedenti per far sì che poi ci fosse questo passaggio, che il Vice Sindaco ci ha detto che, magari, attendiamo ancora ulteriori chiarimenti per capire

effettivamente poi come l'operazione si è conclusa e con quali retribuzioni, così come è stato richiesto da chi mi ha preceduto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Non vedo altre prenotazioni, quindi. Sì, sì, se ci sono altri interventi? Altrimenti, diamo la replica al Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. Beh, le cifre sono quelle che sono indicate in delibera e sono l'affidamento costava 1.220.000 Euro IVA compresa, costerà 900 mila Euro IVA compresa. Questo, diciamo, per quanto riguarda la gestione chiamiamola ordinaria, quindi sarebbero a conti, così grossolani, 320 mila Euro in meno. A questi comunque 900 mila Euro abbiamo previsto ulteriori 100 mila Euro, come dicevo prima, che si immagina di dover spendere, soprattutto nei prossimi primi tre anni, in considerazione dei frequenti solleciti, che sono arrivati dalla società per la necessità, appunto, come dicevo prima, di fare interventi di natura straordinaria che, chiaramente poi devono essere concordati anche con gli uffici per valutare se, effettivamente, quali sono e quale può essere la quantificazione. Proprio questo serve anche, credo sia uno degli aspetti distintivi degli affidamenti in house perché permette comunque all'ente di mantenere un controllo molto, molto preciso sull'atteggiamento dell'affidamento. Quindi, questi sono i numeri. Per quanto riguarda il personale mi pare che era stato oggetto di richieste di chiarimento da parte del Consiglio e mi pare anche di essere intervenuto in una Commissione di Controllo e Garanzia, giusto Presidente? Confermo che quello che dissi allora, che gli interventi di risparmio sul personale avrebbero riguardato solamente la fascia più alta. Mentre, per quanto riguarda la fascia, diciamo, chiamiamola più debole dei lavoratori, anche se il termine non è appropriato, le retribuzioni sono rimaste costanti. Quindi, per quasi tutto il personale la retribuzione è rimasta più o meno costante e ci sono stati dei piccoli adeguamenti. Gli interventi un pochino più rilevanti hanno riguardato, appunto, il personale che aveva gli stipendi più elevati. Questa è stata la linea politica, mi pare, fosse già stata espressa e che abbiamo poi tenuto in sede di contrattazione sindacale. Contrattazione sindacale che ha portato poi alla firma di un accordo, che è stato sottoscritto da tutte le categorie di tutte le sigle sindacali principali, quindi CIGL, CISL e UIL. Sì, è vero, è stato un lavoro faticoso, è stato un lavoro che ha impegnato l'Amministrazione per tanto tempo. Del resto anche le norme ci imponevano di agire con gli affidamenti in house in un'ottica di efficienza. Per cui, insomma, non è un mistero che erano già stati espressi in passato dubbi sulla possibilità di mantenere l'affidamento in house, viste anche modifiche normative, che erano intervenute. E' chiaro che questo diventa possibile tanto più si raggiungono livelli di efficienza. Ora, noi abbiamo un affidamento che viene, sostanzialmente, conferito a costo, quindi e la cifra dell'affidamento viene, è stata chiaramente, diciamo, concordata e discussa con un lavoro, che ha riguardato l'Ufficio del Comune, AMIA che riceve l'affidamento e quindi, chiaramente, sapete meglio di me c'è un interesse diciamo contrapposto del Comune-partecipata, perché la partecipata tende a volere una remunerazione maggiore per i servizi, che gli si fanno ad affidare. Il Comune, dall'altra parte, fa un po' il braccino corto e cerca di concedere il meno possibile, tenuto conto che poi i numeri sono quelli che vengono fuori dal conto economico del servizio, depurato da alcune voci, che, magari, potevano essere spese generali e che quindi unite alla riduzione del costo del personale, al fatto che parte del personale è andato in pensione e qualcuno è stato spostato su, e questo riguarda più che altro il piano della sosta, è stato spostato da una partecipata di Forte dei Marmi, un'altra persona ha cambiato lavoro. E quindi tutta una serie di iniziative che devo dire, ora mi dispiace che stasera non c'è, ma il dirigente Fini poi ha lavorato seguendo quelle che poi erano le impostazioni delle norme. C'è voluto un po' di tempo, però pensiamo che i numeri poi introducano un affidamento, che segua veramente quei canoni di efficienza che la legge e non solo la legge, anche l'interesse dei cittadini, visto che poi queste somme vengono erogate attraverso, come sapete bene, il reperimento di risorse, che passano anche attraverso il prelievo fiscale. Eh sì, è vero, è stato un lavoro lungo, è stato un lavoro difficoltoso, del resto, come qualcuno ha ricordato poc'anzi, anche il tema dei dipendenti era già un tema che era stato oggetto di problematiche durante la precedente consiliatura, che aveva portato a delle delibere di Consiglio, che poi sono state ritirate per problemi di natura tecnica, ad accordi sindacali che, però, poi non erano, non



avevano avuto un seguito nelle delibere di Consiglio. E' chiaro che, sapete bene, non lo sto a ridire, che la situazione della Progetto Carrara era una situazione critica sotto più aspetti. Questo è un altro passo, che si fa in avanti verso la messa in sicurezza dell'infrastruttura da una parte, dei livelli occupazionali dall'altra e anche, perché no, il Comune, forse, ci risparmia qualcosa e questo di questi tempi, insomma, è sempre una cosa positiva. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Martinelli. Vice Sindaco Martenelli. Oggi, purtroppo, la retrocedo a Consigliere. C'è per le dichiarazioni di voto la Consigliera Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, il mio voto, chiaramente, anche qua sarà un voto di astensione e volevo però aggiungere anche alla motivazione della mia astensione al voto il fatto che questi 300 mila Euro, che sono stati presentati come risparmio, il Vice Sindaco mi ha rassicurato, e penso abbia rassicurato tutto il Consiglio Comunale che, sicuramente, non è un risparmio che va a ridurre, diciamo, la manutenzione sulla strada. E quindi che, almeno dalle affermazioni, che ha fatto il Vice Sindaco, direi che più che altro se c'è stata la fortuna che qualcuno è andato in pensione o che qualcuno è stato trasferito, così come era stato previsto dal piano, mi sembra di capire che più che un risparmio direi una riduzione di costi, dovuta, chiaramente, ad un pensionamento, ad un prepensionamento. Però, la cosa che interessava a me era, appunto, quella di non far passare la voce dei 300 mila Euro come risparmio perché facendoli passare come risparmio sembrerebbe che il servizio sia stato affidato ad un costo che, chiaramente, poi nel lungo periodo la società partecipata, e siccome è vero che le società partecipate allargano ed è vero che il Comune tende, chiaramente, il Bilancio Comunale tende a dare meno risorse alla società partecipata, ma essendo tutta una famiglia è chiaro che poi, se non oggi, domani ci si ritrova comunque quello che si risparmia oggi a doverlo poi ridare domani anche con gli interessi. Quindi, io apprendo quanto ha detto il Vice Sindaco e quindi mi ha confermato che, effettivamente, è un risparmio soltanto dovuto alla fuoriuscita di personale.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vannucci, prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io continuo a non capire, ma è colpa mia, sarà il tempo. Io ho visto dei numeri qua, che sono riportati in quella che immagino sia la deliberazione. Si richiama una delibera del 26 aprile, che portava il contratto di servizio al 26 aprile 2017. E portava il contratto di servizio a 850 c'è scritto qui. Immagino sia più IVA perché c'è scritto oltre IVA, no? Poi c'è scritto non è mai stato attuato questo qua, continuavano a dargli quello vecchio, che era 1 milione oltre IVA. Poi, ora viene fuori che 1.300.000. O l'IVA l'ha decisa Martinelli, che l'ha cambiata nel frattempo o sennò qui c'è scritto qualcosa che non capisco. Eh. Eh, però, io questo. Poi, se questo è il testo, eh può darsi che il testo sia sbagliato. Poi, mi risulta anche che un dipendente vada a finire all'ERP, non è che va a finire lì. E quindi sono altri soldi. Cioè se alla fine i conti sono questi qua, che prima costava, boh, 1.000.000 più IVA o 1.100.000 più IVA, io questo non l'ho capito, eh, l'avrò letto male, 1.100.000 più IVA. Ora..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, e quant'è l'IVA, 100 mila? (VOCI FUORI MICROFONO) Va beh, insomma, le cifre non le capisco io, non è che voglio mettere, Consigliere, mi sbaglio anch'io, Presidente, è colpa sua eh. Ci siamo scambiati i ruoli Martinelli ed io, insomma, quindi è anche normale che ci si possa sbagliare. Però, insomma, io queste cifre, però il segnale mio era più politico che dettato alla lira, no? Cioè dopo tutto quello che si prova a fare, il risparmio deve essere consistente perché se spendiamo più o meno la stessa cifra, gliene diamo cento per gli straordinari e un dipendente lo facciamo pagare all'ERP, due sono andati in pensione, arriva in fondo che spendiamo la stessa cifra di prima e tutto questo risparmio dov'è? Questo è il primo punto.

Il secondo punto, però, sul ramo d'azienda non ho avuto risposte. Quindi, secondo me, siccome è un tema importante, io non mi sento di votare questa delibera, voterò contro. Naturalmente

Spediacci è stato invitato ad uscire visto l'affetto che porta per l'azienda, che ha amministrato per tanto tempo, quindi, insomma, non me la sono sentita di chiedergli il rispetto delle regole del gruppo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Guerra, prego. >>

**Parla il Consigliere Guerra:**

<< Sì, buonasera. Solo per dare il nostro voto favorevole rispetto a questa delibera. Nel ringraziare per l'ottimo lavoro svolto e nel dire che le cifre, che ha riportato, le abbiamo capite e, insomma, e il risparmio appare evidente, e quindi vogliamo solo ringraziare dell'attività svolta fino ad oggi. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Guerra. Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione di voto? Voleva fare una precisazione rispetto a quanto chiesto? Assessore Martinelli, prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sono noioso, sono noioso. Sì, sono noioso perché..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<<..altrimenti il Consigliere è molto abile a creare confusione sulle delibere, però i numeri sono scritti chiaro e tondo. C'è scritto: un corrispettivo di 1 milione oltre IVA, siccome l'IVA è il 22%, poi è arrivata negli anni al 22%, fa 1.220.000? Oh, bene. Nella pagina precedente c'è scritto 900 mila Euro IVA inclusa. Quindi, 1.200.000 facciamo, abboniamo i 20 mila, meno 900 mila fa 300 mila. Sulla delibera da 850 mila Euro, io non ho mai visto poi i provvedimenti attuativi di quella delibera, non ho mai capito come è stata fatta. Non l'ho fatta io, va bene? Quindi, ognuno poi fa, giustamente..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, no per favore Consigliere! Io l'ho ascoltata con tanta pazienza e anche per tanto tempo, le chiarisco. Sul discorso, invece, della cessione del ramo d'azienda, che lì ha ragione mi sono dimenticato, quella operazione però, poi a parte che sulla definizione di ramo d'azienda io ho sentito dire di tutto e di più perché c'è chi pensa come lei, se non ho capito male, che..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, no, ma al di là di autorevoli o non autorevoli, di chi lo dice, che i due rami d'azienda effettivamente ci fossero, c'è chi riteneva di no, quello che è certo è che gli affidamenti erano due e anche abbastanza diversi tra loro, perché uno riguardava il piano della sosta, e per quello è già passato in Consiglio Comunale illo tempore, e questo, invece, riguarda la gestione della Strada dei Marmi. Quindi, sul riguardo di utilizzare la cessione di ramo d'azienda, che era mi pare quella l'operazione, che era stata accennata e poi ritirata per una serie di problematiche e lì qualche problema dal punto di vista tecnico è stato, era emerso, era emerso già nella precedente consigliatura perché, altrimenti, se fosse stato facile sarebbe stato fatto tutto, si sarebbe data attuazione alla delibera di 850 mila Euro, come ha detto lei, più IVA che fa 1 milione e qualcosa, abbiamo limato qual cosina anche lì, ma va bene tutto. Va bene che questo, va bene che, come dire, quell'operazione non è andata avanti per dei problemi che sono non di natura strettamente politica, ma di natura tecnica, c'erano i problemi di TFR, c'erano i problemi relativi al possibile passaggio dei crediti e dei debiti attraverso una cessione di, punto interrogativo, un ramo di azienda piuttosto che un altro. E per cui quello che tecnicamente è stato consigliato di fare, visto che l'obiettivo, comunque, politico era quello che è stato più volte manifestato in Consiglio, cioè quello di mantenere l'affidamento in sé, attraverso, in seno o comunque una partecipata del Comune e quindi andare avanti con un affidamento in house per tutta una serie di ragioni, che non sto qua a ripetere, è stato trovato un altro sistema che da questo punto di vista dà qualche garanzia in più. Poi, che lì ci siano dei problemi e che questi problemi siano grandi, questo non lo scopriamo certamente oggi. Quello che si è cercato di fare è di dare, di mettere una parola non dico fine, ma quanto meno di andare avanti in un percorso che, come ho

detto prima, doveva traguardare quei tre obiettivi, quindi riduzione dei costi, mi sta bene che si dica anche che sia fortuna; tenuta del personale e mantenimento all'interno del Comune. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Mah, io penso che questa delibera, che è stata spiegata anche bene dal Vice Sindaco, e che è stata siglata, se non sbaglio, da tutte le organizzazioni sindacali per quanto riguarda il personale, quindi la cessione del ramo d'azienda. Però, penso anche, e ne riparleremo, che quello che poi garantisce il lavoratore è il Codice Civile e penso che su questa vicenda non finirà questa sera, e quindi per queste motivazioni, che poi prenderemo in seguito, io voto contro la delibera.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Mi sembra che abbiamo acquisito tutte le dichiarazioni di voto se non sbaglio. Un attimo solo. Un momento di pazienza. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Non sto a, per le motivazioni, che ha citato prima la Consigliera Andreazzoli, non sto a ripetere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Quindi, mettiamo in votazione questa proposta di delibera sull'approvazione dello schema di convenzione per la gestione e manutenzione del centro di controllo, pesatura e lavaggio in località Miseglia Bassa, per la gestione e manutenzione della Strada dei Marmi.

Chi è favorevole alzi la mano. 14 a favore. Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari. Chi si astiene alzi la mano. 4 astenuti (Andreazzoli, Bottici, Crudeli e Luca Barattini). Quindi, la delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 18? 19 a favore per l'immediata eseguibilità. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? Nessuno. Chi si astiene? Il Consigliere Luca Barattini si astiene.

Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

A questo punto riprendiamo con il Punto n. 4 dell'ordine del giorno, che sono le interrogazioni, le mozioni e gli ordini del giorno, che derivano da precedenti Consigli Comunali.

**PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO PRECEDENTEMENTE PRESENTATI (ALLEGATO A).**

Ricordo che ci sono uno, due, tre, quattro, cinque, sei interrogazioni ancora pendenti. Passiamo quindi a discutere. Ci sarebbero la mozione del Consigliere Lapucci, che però non è presente. Sono quelle presentate allo scorso Consiglio Comunale queste. Ci sono una mozione presentata al Consiglio Comunale del 30 luglio e un ordine del giorno presentato al Consiglio Comunale del 30 luglio che..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, questo è il punto 4, sono quelle derivanti dai precedenti Consigli Comunali. Dopo di che faremo quelle nuove. Okay, quindi c'è una mozione. Quindi, c'è una mozione del Consigliere Lapucci, presentata nello scorso Consiglio Comunale ad oggetto, avente ad oggetto: "sostegno della strategia del Partito Leghista."

Quindi, se il Consigliere Lapucci ce la può illustrare. Prego. >>

## **Mozione: sostegno della strategia del Partito Leghista.**

### **Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie Presidente.

PREMESSO CHE in Italia la pratica dell'utero in affitto tra persone dello stesso sesso è vietata sulla base dei principi della Legge 40 del 2004 norme in materia di procreazione medicalmente assistita. All'art. 12 afferma che il ricorso a pratiche di surrogazione di maternità è un reato punito con la reclusione fino a due anni con una multa fino ad un milione di Euro.

CHE l'art. 5 recita: fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, possono accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, coppie di maggiorenni di sesso diverso, coniugati o conviventi, in età potenzialmente fertili entrambi viventi.

CHE la Legge 20 maggio 2016, n. 26, cosiddetta Legge Cirinnà ha regolamentato le unioni civili tra le persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze.

CHE il testo approvato non ha previsto la cosiddetta steep child adoption, cioè che si possano applicare alle coppie omosessuali le disposizioni di cui alla Legge 4 maggio '83 n. 184 in materia di adozioni.

CHE la Legge Cirinnà, tuttavia, ha previsto espressamente che resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozione dalle norme vigenti.

CHE tale dispositivo ha autorizzato di fatto l'evoluzione giurisprudenziale, che ha consentito la possibilità da parte dei tribunali di applicare le norme sull'adozione anche alle coppie omosessuali fin dal 2007.

PRESO ATTO che il Ministro leghista, Lorenzo Fontana, sostenuto dal leader Matteo Salvini, ha espresso la volontà di contrastare in tutti i contesti possibili la pratica dell'utero in affitto, vietata dal nostro ordinamento, anche penalmente, e di difendere in ogni sede il diritto di ogni bambino di avere una madre ed un padre.

CHE il Ministro Salvini sottolinea altresì l'importanza di fare rispettare il divieto alle pratiche dell'utero in affitto all'estero, pratiche che saranno ostacolate al fine di azzerare i raggiri attuali delle coppie omosessuali e contrastare il divieto in Italia.

CHE la stima, ad oggi, di bambini e bambine con due padri e due madri registrata in Italia sono tra i 250 e i 300, mentre quelli in attesa pare siano diverse migliaia.

CONSIDERATO CHE il Ministro Matteo Salvini definite le linee di indirizzo comunicherà formalmente alle prefetture e agli enti locali che nelle stesure degli atti di nascita dovranno obbligatoriamente essere distinti quali sono i genitori e dovrà essere prevista la dicitura "la madre partoriente" e il "padre biologico".

**TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO INVITO IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad esprimere il sostegno al Governo al fine che venga riconosciuta l'importanza della famiglia, così come sancita e tutelata dalla Costituzione.

Ad appoggiare il Governo nelle direttive di non rilasciare certificazioni anagrafiche per la registrazione dei figli di coppie dello stesso sesso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, apriamo la discussione. Ricordo che c'è la possibilità di intervenire per ogni Consigliere per non più di cinque minuti. Quindi, c'è la Consigliera Crudeli. Un attimo solo, se si può..Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Dirò subito che voto contro a questa mozione. Voto contro perché qua si tende a rimettere in discussione anche la Legge 40, una legge nata nel 2004, che ha avuto un iter non facile e in una materia delicata, dal punto di vista etico e morale. Piuttosto mi sembra che la mozione, presentata dal Consigliere Lapucci, sia, diciamo, quello che sta facendo la Lega al Governo, rimettendo in discussione diritti conquistati, anche diritti conquistati dalle donne. In ultimo, a Verona, è stata messa in discussione la Legge 194, la legge sull'aborto. Una legge che ha quarant'anni, che è un diritto sacrosanto delle donne. Qua si stanno rimettendo in discussione tutte le battaglie, che noi abbiamo fatto per quarant'anni, no per settanta, da quando l'Italia è diventata una Repubblica e le donne hanno avuto il diritto di voto. Quindi, io credo piuttosto che invece di pensare a limitare la libertà degli altri, perché ognuno è libero di fare quello che vuole, non è compito mio limitare la libertà o le scelte delle altre persone, io credo che invece di negare i diritti, bisognerebbe occuparsi dei problemi della gente. Ho apprezzato, ho accolto favorevolmente quello che ha fatto la Sindaca Appendino al Comune di Torino, iscrivendo in anagrafe "figli di coppie omosessuali", non ci trovo niente di sbagliato. Per me la famiglia è composta da persone, che si vogliono bene. Quindi, io rigetto in pieno questa mozione perché credo che il Ministro Fontana sia uno dei peggiori ministri, che ci riporterà indietro negli anni, riporterà la condizione femminile ai tempi del medioevo. Quindi, la mia, il voto del Partito Democratico è un voto contrario e mi auguro che anche le donne, presenti in questo Consiglio, qua non è questione di, diciamo, schieramento politico, maggioranza ed opposizione, sono in discussione i valori, sono in discussione le conquiste e le battaglie che noi abbiamo tenuto e che la strada è ancora lunga e che dobbiamo ancora ottenere. Mi auguro che sia un voto contrario anche delle altre colleghe Consigliere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. E' segnata la Consigliera Paita. Prego. >>

**Parla il Consigliere Paita:**

<< Grazie Presidente. La dichiarazione di voto contraria del nostro gruppo consiliare, in quanto gli atti del Sindaco, nel caso specifico, non possono seguire gli indirizzi dati dal Consiglio, ma devono necessariamente muoversi all'interno del corpo normativo vigente. La legge tutela in primis i minori, che vengono definiti soggetti di diritto ed il nostro gruppo condividerà sempre questo principio, che porta con sé non solo una spinta alla protezione del minore, ma pure alla partecipazione attiva in ogni situazione, in cui è coinvolto, compreso le diverse procedure giudiziarie, che lo riguardano. Inoltre, al di là delle considerazioni personali, la legge è quella che conta e le linee non sono poi così ben definite, visto che lo stesso Salvini ha chiesto un parere all'avvocatura in merito. Rammarica, ancora una volta, la mozione del Consigliere Lapucci, in quanto fonte di strumentalizzazione su temi molto delicati di carattere nazionale, su cui si è aperta una discussione e sulla quale il nostro gruppo non intende schierarsi se non solo dopo un attento approfondimento indispensabile per raggiungere posizioni condivise. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Paita. Vedo che si è segnato il Consigliere Lapucci, se è d'accordo, io darei prima la parola agli altri per poi darle eventualmente la replica. Consigliere Andreazzoli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mi unisco a quanto è stato detto dalla Consigliera Crudeli e dalla Consigliera Paita perché, sicuramente, queste sono azioni, come ha detto la Crudeli, che ci vedono vittime di conquiste, che sono state fatte negli anni e che con tutta una serie di azioni, che si stanno portando avanti, si sta rischiando veramente ritornare anni luce indietro. Concordo con quanto ha detto la Consigliera

Paita, dicendo che le linee non sono ancora ben definite, anche perché se si presenta una mozione, come sostegno, se ci fosse comunque una normativa chiara, credo che non sarebbe necessario presentare in Consiglio Comunale una mozione a sostegno di una qualche idea. Comunque, il mio voto sarà contrario però, principalmente, per le motivazioni che ha espresso in modo molto chiaro Roberta Crudeli. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Vediamo un attimo se ci sono altri. Non vedo altri interventi, quindi Consigliere Lapucci. Ah, Consigliere Spediacci. Così, poi, le do la replica. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Allora, solo per dichiarazione di voto. Noi siamo contrari a questa mozione perché veramente siamo, è una cosa abbastanza ridicola questa. Ecco, io non so se è un discorso che è una mozione per portare un po' di sale alla discussione, un po' di pepe, un po' di problemi nella maggioranza, ma credo che si vada indietro nel tempo in maniera assurda. Quindi, la nostra dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto convintamente contraria. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Quindi, se non ci sono altri interventi, prego il Consigliere Lapucci. Prego.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< No, per specificare. Rispondo un po' a tutti in maniera generale che, rispondendo in primis alla Consigliera Crudeli, che la Legge 40 non è assolutamente in discussione e l'intervento è stato un tantino demagogico, perché mettere in discussione i temi come la Legge 40, come il diritto dell'aborto e il far ricadere tutto sui diritti degli adulti, in particolare delle donne, è spostare il discorso da quello che era l'oggetto della mozione, che si tratta esclusivamente dei diritti dei minori, dei bambini, che ad oggi non è regolamentata la questione e la provocazione del Ministro Fontana che, dal suo punto di vista, potrebbe non essere una provocazione, ha acceso il tema sul fatto che, comunque, in Italia, ad oggi, quando si arriva con dei bambini concepiti all'estero con delle pratiche non consentite legalmente dal diritto italiano, ci si trovi di fronte ad un bivio perché i bambini dovranno essere pur riconosciuti, li porti in Italia, quindi diciamo che per la tutela dei minori i Sindaci e diciamo le amministrazioni per un principio maggiore di tutela del minore, sono tenuti a registrare questi bimbi di coppie omosessuali, anche se hanno ricorso all'estero a delle pratiche non consentite in Italia. Però, penso che non sia fare un passo indietro, ma sia fare un passo in avanti, nell'uno e nell'altro caso, a seconda di come la si pensi, perché penso che una regolamentazione di questi diritti dei bimbi sia dovuta e doverosa, che si vada nel senso di accogliere, quindi rendere lecite le registrazioni con un atto normativo del Governo, oppure di non consentirle non è un passo indietro sui diritti degli adulti e in particolare delle donne, ma penso sia un passo in avanti a salvaguardia sia del diritto delle coppie omosessuali, che del diritto dei minori, che, ad oggi, è riconosciuto solamente per un principio di tutela dei minori e non per una normativa ben precisa. Quindi, la mia mozione, anche se definita ridicola, ritengo che sia un punto di partenza per portare in discussione, anche in piccolo, in un Consiglio Comunale, un punto di vista di una Amministrazione su un tema che non è facile da affrontare e che spero, nel prosieguo del Governo, di questo è di un altro, venga regolamentata una volta per tutte, in un verso o in un altro, anziché rimanere, diciamo nell'incertezza normativa e fare ricorso solamente ad un principio superiore di diritto di tutela dei minori. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Mettiamo, quindi, in votazione questa proposta di mozione. Chi è favorevole alzi la mano. 1 favorevole. Chi è contrario alzi la mano. 20 contrari. Quindi, nessun astenuto.

Quindi, la mozione è respinta.

Abbiamo, sempre dello scorso Consiglio Comunale, siamo quindi sempre al Punto 4, abbiamo un ordine del giorno presentato sempre dal Consigliere Lapucci a tema, non c'è l'oggetto, comunque è quello presentato nello scorso Consiglio Comunale con il protocollo n. 59369. Quindi, invito il Consigliere Lapucci a presentarcelo. Prego. >>

### **ODG con n. di protocollo 59369.**

#### **Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie.

PREMESSO CHE con delibera giunta n. 317 del 9 giugno 2016 venivano evidenziate le criticità connesse al traffico veicolare nei Comuni di Fivizzano e Fosdinovo in quanto diverse ordinanze emanate dall'Amministrazione Provinciale avevano disposto la chiusura al traffico di alcune strade provinciali, quali la A10 o la limitazione al traffico veicolare di altre strade oltre alla 73.

CHE nell'atto veniva evidenziato che tali limitazioni al traffico veicolare avrebbero comportato, oltretutto disagi per i cittadini residenti, evidenti difficoltà logistiche per le attività produttive localizzate nelle aree dei siti estrattivi del Monte Sagro e del Monte Borla nel Comune di Fivizzano.

CHE quindi sarebbe stato necessario lavorare congiuntamente ad altri enti locali e soggetti pubblici per lo studio di soluzioni di viabilità alternativa e nelle more di tali soluzioni di consentire il transito nell'area urbana di Carrara di un numero di passaggi contingentati e limitati di mezzi, ai fini di non interrompere le attività estrattive localizzate.

CHE con riferimento alla necessità di cui sopra, l'Amministrazione Provinciale aveva avviato un proprio iter procedurale di progettazione per la risoluzione delle criticità sulla strada provinciale 73, che coinvolge i Comuni di Fivizzano e Fosdinovo.

CHE l'ente parco delle Alpi Apuane aveva predisposto alcune ipotesi di fattibilità per strade di arroccamento, che avrebbero potuto prospettare una completa risoluzione delle problematiche di cui sopra, anche garantendo le finalità di rispetto ambientale.

CHE la deliberazione della Giunta non avrebbe comportato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria sul patrimonio del Comune di Carrara.

CHE si sarebbe proceduto all'approvazione del protocollo d'intesa per la viabilità di accesso ai siti estrattivi del Monte Sagro e Monte Borla, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara, Comune di Fivizzano, Parco Apuano, e che, successivamente alla sottoscrizione si sarebbero potute apportare tutte le integrazioni ritenute necessarie.

VISTO CHE con successivo atto di indirizzo della delibera di Giunta n. 316 del 21 giugno 2017, veniva manifestato assenso alla prosecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva della viabilità della strada del Sagro, a cura e spese dei soggetti proponenti da realizzare in conformità con gli atti trasmessi dal Sindaco del Comune di Fivizzano, come acquisiti al protocollo comunale.

VISTO che nel piano del Parco delle Apuane, approvato con deliberazione n. 21 del 30 novembre 2016 era stata prevista la realizzazione di una viabilità di collegamento tra la foce di Pianza e l'area estrattiva del Comune di Carrara.

VISTO che all'esito della progettazione l'opera sarebbe stata realizzata a cura e spese dei soggetti proponenti sulla base di apposita convenzione nella quale sarebbe stata prevista la concessione in uso dei terreni di proprietà comunale, necessaria alla realizzazione dell'opera, per la durata necessaria a garantire lo svolgimento delle attività estrattive interessate.

DATO ATTO CHE in data 19 dicembre 2016, con delibera consiliare n. 90 veniva respinta dalla maggioranza dell'Amministrazione Zubbani la mozione presentata dall'attuale Sindaco De Pasquale, all'epoca consigliere di opposizione, nella quale si invitava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per tutelare la (parola non comprensibile) presenti sul territorio comunale, in particolare quelle ricadenti all'interno del perimetro del parco regionale delle Alpi Apuane, onde evitare usi impropri della (parola non comprensibile) rimanenti, in modo da preservare tali testimonianze aventi valore di civiltà e valorizzarle come (parola non comprensibile), che su quei percorsi avevamo messo quotidianamente a repentaglio la loro vita.

A sostegno della mozione, l'ex Consigliere De Pasquale citava il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio in attuazione dell'art. 9 della Costituzione.

DATO ATTO che in data 23 giugno 2016, con delibera consiliare n. 51 veniva respinta dalla maggioranza dell'Amministrazione Zubbani la mozione presentata sempre dal Sindaco De Pasquale, dove si invitava il Sindaco e la Giunta, considerato il danno alla salute dei cittadini, i rischi del traffico lungo le strade di (parola non comprensibile) del centro città e i costi e la finalità della Strada dei Marmi, non ultima l'ordinanza del Tribunale a rinunciare allo scellerato progetto di transito dei camion del marmo proveniente dal Sagro, in quanto dannoso alla salute pubblica.

VISTO CHE l'attuale Sindaco ha continuato a perorare la causa successivamente più volte ha dichiarato pubblicamente che la cosiddetta Strada del Sagro è un'opera dall'impatto ambientale non sostenibile, che distruggere una antica via (parola non comprensibile) di pregio storico. E questo non solo perché il tracciato porterebbe i camion ad attraversare un'area tutelata dal Parco delle Apuane, ma anche e soprattutto perché la strada servirebbe le cave ai piedi del Sagro, che, più volte, ha sostenuto di essere contrario alle cave attive inserite all'interno del parco.

CHE il Presidente del Parco delle Apuane, Alberto Putamorsi, con delibera n. 28 del luglio di quest'anno, ha dichiarato che l'estensione di notevoli vincoli sull'area complessiva del solco d'Equi porta fino all'estremo della non concessione di ulteriori autorizzazioni alle attività estrattive in esercizio esercitabili nei bacini del Cantonaccio e il Solco d'Equi, soprattutto quando risulti la loro capacità potenziale di produrre trasformazioni irreversibili su aspetti paesaggisti e geomorfologici, unici e di elevato valore e pregio, come peraltro argomenti sostiene anche il contributo interpretativo specificatamente prodotto dal Comitato Scientifico del Parco. La delibera, quindi, rende estraibili circa 40 ettari di territorio, per lo più nel territorio di Casola e in parte in quello di Fivizzano.

RILEVATO CHE è di chiara evidenza che sulla questione di cui trattasi, che prima dava battaglia e denunciava gli scandali ambientali, oggi tergiversa, ma i cittadini hanno diritto di essere tutelati dal punto di vista della salute, dell'ambiente e del benessere psico-fisico e necessitano di risposte chiare e trasparenti da chi governa attraverso atti formali assunti dalla Giunta, oltre che per competenza e responsabilità anche per dare dimostrazione della (parola non comprensibile) regionale.

**TUTTO QUANTO SOPRA SPECIFICATO IMPEGNA IL SINDACO DE PASQUALE E LA GIUNTA**

A deliberare immediatamente la revoca della delibera n. 316 2017 e a non autorizzare la (parola non comprensibile) della viabilità di accesso ai siti estrattivi del Monte Sagro, del Monte Borla e, di conseguenza, di vietare il transito dei mezzi pesanti provenienti dai siti estrattivi del Monte Sagro e del Monte Borla su tutto il territorio del Comune di Carrara.

Volevo aggiungere giusto una considerazione, ma breve, che quando seguivo da semplice spettatore le vicende di questa strada del Sagro nel passaggio dei mezzi pesanti dalle strade comunali come quella di Castelpoggio, Gragnana e a salire per andare a Torano, io ero più grillino di voi, vi sostenevo, ero contento di questa battaglia, perché, nonostante io mi reputassi sempre di Destra su questo tema, dicevo a Carrara sul tema del marmo mi sento, su questo almeno tema sono grillino. Ed ero pronto a sostenere la vostra tesi da semplice cittadino e ora mi piacerebbe



sostenerla dal Consigliere Comunale. Quindi, spero di non essere deluso dalla votazione di questo ordine del giorno perché lo ritenevo, la ritenevo una battaglia giusta, corretta a tutela del territorio di Carrara, dei cittadini. E quindi spero che questo mio richiamo ad un atto formale, che riporti agli impegni, che volevate assumere e volevate fare assumere alla amministrazione venga accolto perché era un tema sul quale, ripeto, mi sentivo probabilmente più grillino di voi. Quindi, il mio auspicio è che venga votato. Quindi, aspetterò le dichiarazioni di voto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ricordo che per gli ordini del giorno può intervenire ogni gruppo per cinque minuti, quindi apriamo la discussione se ci sono interventi. Se non c'è nessun intervento..ah, ecco, Consigliere Bottici, prego. Sennò, mettevamo subito in votazione. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, va beh, qualcosa dirà anche la minoranza, penso, dopo. La maggioranza, sì. La maggioranza. E oggi da Consiglieri siamo ri-invertiti. Chiaramente la nostra posizione non cambia rispetto alle posizioni, che abbiamo tenuto quando abbiamo respinto le mozioni o gli ordini del giorno del Movimento 5 Stelle, perché continuiamo a pensare che dividiamo in due l'aspetto: uno è per quello che riguarda la bio edilizia, la famosa bio edilizia ecc. Reputiamo che se ci sono delle cave autorizzate, che rispettano l'ambiente, che sono autorizzate, la sicurezza ecc, ecc, secondo noi devono continuare a lavorare finché non ci sono dei motivi diversi. Per cui, forse, è meno invasiva da un punto di vista della sopportazione per la cittadinanza una strada che colleghi direttamente, come era stato proposto dalla Provincia e dal Comune di Fivizzano, un collegamento che colleghi direttamente al bacino di, sì di Collonata, di Fantiscritti. Per cui, siamo sempre di questa idea.

Per quello che riguarda il passaggio dei, il traffico dei camion dalla strada che da Campo Cecina arriva su Carrara, anche lì rimaniamo della solita idea: ovvero, finché ci sono delle attività legittimamente aperte, dove ci sono posti di lavoro, per cui la questione occupazionale come vale, secondo noi, per la sospensione dell'autorizzazione, di cui abbiamo parlato prima, vale anche per questo, siamo dell'idea che i camion contingentati in determinati orari, con le dovute prescrizioni ecc, ecc, che non devono interessare gli orari di apertura delle scuole e di uscita dei bambini, sia giusto che continuino a trasportare il materiale dalle cave fino all'imbocco della Strada dei Marmi. Però, sono d'accordo con il Consigliere Lapucci, che mi sarei aspettato da parte dell'Amministrazione e dal Sindaco un comportamento diverso perché la posizione, che ha tenuto su questo fatto è sempre stato molto duro e siccome vedo che i camion da Campo Cecina continuano a transitare da Gragnana, continuano a transitare da Castelpoggio, è passato più di un anno e quel famoso provvedimento fatto da Zubbani è ancora in essere, per revocarlo bastano cinque minuti. Bastano cinque minuti per revocarlo, non è che ci voglia una scienza, basta revocare la delibera del Sindaco Zubbani e il Sindaco non l'ha ancora fatto. Io non so qual è il motivo per cui i camion continuano a passare. Sono contento, sono contento che continuano a passare. Perché? La cosa, però, che mi lascia abbastanza interdetto, è questa: un conto sono ammessi al passaggio i camion di blocchi, mentre i camion di scaglie, di tuvanam e di terre erano interdetti al passaggio per un discorso di polveri, per un discorso di sicurezza, per un discorso di tutelare la salute pubblica della cittadinanza. Invece, mi risulta che negli ultimi sei mesi, con dei provvedimenti ad hoc, sia stato permesso il passaggio dai paesi, di camion che trasportavano non solo i blocchi, ma anche tuvanam, terre e scaglie. Chiedo al Sindaco se questo è vero, se questo è vero perché sarebbe e anticipo se fosse vero io non penso che sia determinante se si tiene alla salute pubblica ecc, ecc, se il motivo è quello, da dove arrivano questi camion, se da una cava che è situata nel Comune di Carrara, o da una cava che è legalmente autorizzata dal. Se è la tutela il motivo per il quale la posizione del Sindaco è sempre stata di chiusura del trasporto sia dei camion, ma chiaramente anche, perché Zubbani non ha mai autorizzato il passaggio di detriti, a maggior ragione mi stupisce il fatto che sia stato permesso, se lo è stato, il passaggio di camion trasportanti le terre ecc, ecc. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Ci sono altre richieste di intervento in merito a questo ordine del giorno? Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Eh, ragazzi, una parola. Cioè non capisco perché parla soltanto l'opposizione su questa materia perché è una materia importante, sulla quale si è ragionato e lavorato. Allora, io vedo in questa mozione o un ordine del giorno, cos'è? In questo ordine del giorno due ordini non del giorno, ma di problemi. Uno di merito e uno di forma. Quello di merito io, francamente, ritengo che non vada bene bloccare per motivi ideologici una attività produttiva. Io ho sempre sostenuto una tesi, devo dire in quasi perfetta solitudine, e cioè che se ci fosse stata la possibilità di realizzare una pista di cava che da Fivizzano, o meglio da Campo Cecina, consentisse con un breve tragitto di collegarsi al bacino di Torano, non è quello di, al bacino di Torano dove le cave sono lì, perché si vedono con gli occhi, sono tre tornanti, per me sarebbe stata una operazione giusta, per tre motivi: uno perché non è assolutamente impattante una pista che, tra l'altro, ripercorre buona parte di un tracciato esistente, le tre cave del Morlungo sono lì, non è che sono cave (parola non comprensibile) o si decide; due, perché io ritengo, ovviamente personalmente, che il Comune abbia fatto bene a sostenere la tesi che quell'area, che era segnata solo da presenza di tentativi di cava sia da togliere dal Parco delle Apuane. Il Sindaco non sente, ma è sempre in capo a lui l'osservazione. E tre perché su questo si è lavorato e si è provato anche a trovare una soluzione, che consentisse di risolvere il problema della viabilità pesante, che vi ricordo riguarda Fosdinovo, come Comune, oltre Carrara. E la Provincia, quando ancora esisteva, perché oggi ne è rimasta che è una, è un ectoplasma, la Provincia aveva individuato una soluzione per farla anche a proprie spese, allora figuriamoci, e però fu il Comune di Fivizzano a non essere d'accordo, non quello di Carrara. Fu il Comune di Fivizzano perché gli operatori ritenevano più conveniente passare per la via breve di Fosdinovo, per andare ad Arcola, anziché fare il giro del mondo. Quando, poi, si è interrotto a Fosdinovo, a quel punto lì è diventata buona Carrara. La soluzione immediata è stata: i camion dei marmi sono sempre passati, qualche camion del marmo facciamolo passare, ma impediamo i numeri dei sassi, perché sono numeri diversi. Diventava anche un calmiera perché voi sapete bene che quelle cave, essendo nel parco, sono obbligate a trasportare tutto il prodotto, e quindi non portare via i sassi significa chiudere non continuare a portare via blocchi, se si applicano bene le norme. Ma, tutto ciò premesso, era fatto in funzione di una soluzione definitiva, che poteva essere una viabilità alternativa su Fosdinovo, che io ritengo difficilmente perseguibile, o quella del collegamento dentro il bacino. Ma la soluzione, è evidente, non l'ha trovata. E' chiaro che non si può far perdurare una condizione come quella, che stiamo vivendo, con provvisorietà in eterno perché abbiamo fatto tanti sacrifici per fare la Via dei Marmi e levare dalla Lugnola i camion di Carrara e poi ci andiamo a far passare i camion di Fosdinovo, i camion di Fivizzano? Una volta va bene, due volte va bene, ma vent'anni diventa un punto. Quindi, io la conclusione blocchiamo tutto non la condivido e quindi mi sembra sbagliata. Se, però, l'Amministrazione De Paquale ritiene che, obiettivamente, si debbono continuare a far passare i camion, francamente io sono contento non è che grido allo scandalo. Mi sembra che sia lievemente in contraddizione con tutto ciò che si è detto qui dentro per anni. Quando il Sindaco era nel comitato S.O.S Carrara, io me lo ricordo, sosteneva non soltanto che non dovesse passare un camion di Carrara, ma menché meno uno di Fivizzano. Poi, io lo so perché li fa passare, li passare perché glielo impongono. E quindi ci sono anche le cave nostre di Pescina e quindi dice se devo passare il Pescina non posso bloccare quegli altri. Ma significa adeguarsi al compitino. Se uno veramente ritiene che ci sia un sopruso e interviene, trova una soluzione e dimostra di sapere amministrare, perché non si possono mica declamare e basta le cose e poi dire ora che ci sono io non si può perché c'è una cava a Pescina, e perché prima non c'era la cava a Pescina? L'hanno fatta ora? Sì, perché ogni tanto aiuta, sennò dicono che parlo troppo, almeno in dialetto sembra meno. Ma il punto è quello: le cave di Pescina c'erano anche prima non è che non c'erano. Quindi, io ritengo che l'ordine del Consigliere Lapucci, suggerendo un dispositivo che io non condivido, quindi noi voteremo contro, ma evidenzia una difficoltà, che non è la sola sul tema, perché io mi ricordo con il Sindaco che ci siamo incontrati con Lega Ambiente, io non mi candiderò mai più, ma se dovessi ricandidarmi non parteciperò mai più a quegli incontri lì, perché ti fanno dire e firmare delle robe e poi uno fa quello che vuole. Io ho preso

uno, due, perché ho detto quello che penso e cioè che non avrei mai fatto quello che diceva Lega Ambiente. Ma anche sulla Via del Sagro ha detto delle cose, non le farò mai e il Sindaco mi pare che abbia preso 10 o 11 non lo so perché, probabilmente si sono sbagliati, ma il tema era: la via del Sagro non si fa, ma cosa si fa bisogna dircelo. Continuiamo a far passare i camion della Lugnola in interno senza far niente, sperando che vengano fuori gli elicotteri che portano via i blocchi dal Sagro o facciamo qualcosa? Quindi, Lapucci individua una contraddizione nel comportamento dell'Amministrazione di Carrara, che mi sembra sia palese, mi piacerebbe fare un passo avanti anziché fermarsi ad individuarla, andare ad identificare una soluzione possibile. E quindi ragionare sulla soluzione possibile perché il problema è concreto. E il paradosso che, ripeto in italiano e non in carrarino, che noi si sia fatto tanto per eliminare le polveri, il traffico pesante, il rischio di incidenti, costruendo una infrastruttura e poi adesso essere gravati da altri che quando era il momento non hanno voluto farlo perché hanno preferito prendere una scorciatoia e poi hanno trovato il lupo come Cappuccetto Rosso, ora che il lupo se li è mangiati perché Fosdinovo non c'è più, non sa più dove andare. E ce li pigliamo noi? Eh, prendiamoceli, ma abbiamo un orizzonte davanti in cui riusciamo a risolvere il problema. Io cosa fare..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliere, la invito a chiudere. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Ho finito. Io cosa fare lo saprei, mi piacerebbe sapere cosa vuol fare l'Amministrazione. Certamente non votare questo ordine del giorno perché se non direbbe chiudiamo tutto. Ma se non vogliamo chiudere e non vogliamo fare la Via del Sagro, cosa fiam? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? (VOCI FUORI MICROFONO) Mah, negli ordini del giorno intervengono i Consiglieri, veramente. E' già intervenuto Consigliere Bernardi? Quindi, può intervenire. Prego. Normalmente interviene un Consigliere per ogni gruppo, quindi. (VOCI FUORI MICROFONO) Ma negli ordini del giorno non è prevista la dichiarazione di voto, c'è solo un intervento per ogni, l'ho detto all'inizio per evitare poi di ritrovarmi di fronte a questa cosa. C'è soltanto un intervento per ogni gruppo, a meno che non ci sia un Consigliere, che dissente dal proprio gruppo, in quel caso può intervenire per specificare i motivi per cui dissente. Non voglio essere pedante, ma è così. Quindi, ah c'è la Consigliera Spattini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spattini:**

<< Grazie Presidente. Questa è la nostra dichiarazione di voto. Relativamente alla strada del Sagro nella delibera di Giunta n. 316 del 21 giugno 2017, citata dal Consigliere Lapucci, al punto 2 è indicato: "all'esito della progettazione, l'opera potrà essere realizzata previo inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche comunali e approvazione da parte della Giunta Comunale". Cosa che non è avvenuta, e per quel che ci riguarda non avverrà.

Leggo la sintesi della dichiarazione del Sindaco fatta nell'assemblea pubblica dello scorso 18 maggio. Il protocollo è fermo, non ci sono stati ulteriori atti per portare avanti il progetto. Noi confermiamo la nostra assoluta contrarietà a questo protocollo e a quello che prevede. Finora non abbiamo formalizzato la nostra posizione perché è tutto fermo. Il capofila è la Provincia. Se e quando la Provincia dovesse sollecitarci, formalizzeremo la nostra posizione contraria.

Riguardo la strada da Campo Cecina, la Boccanaglia A, che la utilizza, è una delle poche cave, che ha ottenuto la concessione il 28 luglio 2010 e che scadrà il 28 luglio 2029. E' una cava con una produzione limitata e ha pochi trasporti il mese. Quindi, tutto ciò premesso, il nostro voto sarà contrario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Spattini. Ci sono altre? Va bene, okay. Consigliere Lapucci, se ci sono altri interventi? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Mah, sinceramente, rimango un po' stupito di questa posizione. Mi aspettavo una replica del Sindaco sull'intervento del Consigliere Lapucci perché era stato chiaro all'epoca. Era stata chiara l'Amministrazione precedente, ma era stato chiaro anche il Sindaco oggi e i Consiglieri dell'Amministrazione 5 Stelle. Non capisco bene la Provincia cosa bisogna aspettare, se c'è da prendere una decisione importante sul far passare dei camion, che attraversano un paese, la Lugnola, viene poi Tregnano, sulla quale vi siete battuti a più non posso, quindi sbandierando le bandiere gialle, come i salvatori della patria, ed oggi il Consigliere Lapucci ha ragione quando vi presenta questa mozione e vi dice: cosa state aspettando? Io da grillino, Forza Italia, eh, da esterno che vi guardavo come coloro che ponevano fine ad un passaggio e ad polveroni della Lugnola. Eh, questo provvedimento deve farlo l'Amministrazione Comunale non c'è da aspettare la Provincia, se volete farlo, se volete farlo. Oppure, si rimane sempre con, quando si fanno i fenomeni, lo ripeto, eh la gente, cavolo, vi vota perché voi siete ambientalisti, siete quelli che giustamente la salute in primis. Poi, quando vi torna, vi torna l'occupazione allora va bene si fanno i provvedimenti per l'occupazione, perché ora vi torna bene fare i provvedimenti sull'occupazione, sul marmo e via discorrendo. Quando, invece, non vi torna i provvedimenti rimangono fermi, accantonati perché c'è l'Amministrazione, che adesso governa, governa ed è scomodo dire chiudiamo i passaggi dei camion, eh. Ma questo dovete spiegarlo alla gente, dovete spiegarlo. Perché, sennò, siete in forte contraddizione, ma forte contraddizione davvero. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Allora, a questo punto, siccome c'è una richiesta di una precisazione, faccio fare l'intervento di chiusura, al Consigliere Lapucci e poi, eventualmente, una precisazione al Sindaco. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< No, per rispondere all'intervento della Presidente della Commissione Marmo, Spattini. Conoscevo il punto 2 della delibera dello scorso, del giugno 2017 della Giunta Zubbani che prevedeva l'assenso della Giunta Comunale sul fatto, sul progetto esecutivo dell'eventuale Strada dei Marmi, ma penso che, formalmente, prima di dare l'assenso, di non dare l'assenso a quell'eventuale progetto esecutivo, si debba passare inevitabilmente dalla revoca di una precedente delibera di Giunta, che, invece, consentiva quella strada perché si andrebbe in conflitto, rimaneva in essere una delibera che consentiva ad una strada, poi si va con una delibera di Giunta a non consentire il progetto esecutivo. Quindi, ci sarebbe una contraddizione in sostanza tra le due delibere, anche se di due Giunte differenti, si renderebbe opportuno prima revocare la vecchia delibera di consenso, che diede la vecchia Amministrazione Zubbani, e poi, eventualmente, fare un'altra delibera di dissenso al progetto esecutivo presentato dalla Provincia. Quindi, formalmente, la risposta non sta in piedi, a mio parere, perché da lì si deve passare. Che non sia oggi, che sarà qualora la Provincia decidesse di fare questo progetto esecutivo, ma, inevitabilmente quella 316 del 2017 dovrebbe essere revocata. Ed io lo dico senza voler essere simpatico, neanche troppo irriverente, sono deluso perché era un tema, uno dei pochi temi sui quali io ero, lo ripeto, grillino perché mi piaceva, cioè era una battaglia questa qua ambientale, di salute, la ritenevo giusta dal punto di vista etico, nonostante, capisco bene, il punto di vista del Consigliere Vannucci e del Consigliere Bottici, che si andava a pregiudicare, magari, qualche attività estrattiva, tra l'altro poche del Comune di Carrara, se non mi sfugge, attive nel Comune di Carrara nella zona del Sagro e del Monte Borra ce n'è rimasta una vista comunque la chiusura di diverse cave avvenuta poco tempo fa. Quindi, esprimo il mio rammarico per il voto contrario del Gruppo di Maggioranza e ritengo che il principio formale di ritiro di questa, ribadisco che il ritiro formale di questa delibera, che ho citato di Zubbani, sia opportuna se non viene fatto ora dovrà essere fatto nel momento in cui la Provincia porterà l'esecutivo e ritenevo più giusto e più politicamente, diciamo, ridondante farlo non quando si viene messi davanti al fatto compiuto, ma prima per continuare a perorare una causa in maniera più forte e chiara. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, c'è il Sindaco che voleva fare alcune precisazioni, dopo di che mettiamo in votazione questo ordine del giorno. Prego, signor Sindaco.>>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, chiariamo alcuni punti. Intanto, il Sindaco non tergiversa. Tergiversare ha un significato ben preciso. Il sottoscritto non sta tergiversando. La posizione dell'Amministrazione è quella della chiusura delle cave del Sagro, non è nostra competenza, ahimè, e quindi. Però, noi rimaniamo dell'idea che quelle cave debbano essere chiuse perché hanno un grosso impatto, che se ne dica, hanno un grosso impatto ambientale, hanno una mole di detrito che è molto più grande rispetto a quella degli altri, diciamo dei blocchi buoni.

Per quanto riguarda la revoca, diceva il Consigliere Bottici, della revoca della delibera del mio predecessore, è un problema che ho già affrontato in occasione dell'incontro con assemblea permanente. Siccome quella è una ordinanza sindacale, se io andassi a revocare quell'ordinanza lì, in realtà, otterremmo il risultato opposto quella di via libera a tutti, perché quell'ordinanza lì è impostata in modo tale e si vieta il transito, il transito dei detriti e si consente il transito dei blocchi. Quindi, se io andassi a revocare quell'ordinanza lì, in realtà, otterrei il risultato opposto perché non potrei..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusa eh. Non potrei..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Non potrei andare a fare una ordinanza di divieto di transito complessivo perché, come è stato fatto notare anche dal Consigliere Lapucci, c'è una cava che è una cava concessionaria del Comune di Carrara, che si trova nel Comune di Carrara, sarebbe un po' difficile fare una ordinanza che vieti alle cave di altri Comuni il transito e consenta il transito ad una cava del Comune di Carrara. Quindi, di fronte a questa situazione, il mantenimento di questa ordinanza, consente, per lo meno, di limitare il transito ai soli camion di blocchi, fermo restando che l'attuale amministrazione è contraria al mantenimento delle cave sul Sagro, l'ha già detto pubblicamente in tutte le occasioni, che sono state possibili.

Per quanto riguarda le terre, sì è vero, ho autorizzato, abbiamo autorizzato alcuni transiti di, più che di terre in realtà sono scaglie perché la Cava Boccanaglia è una cava che lavora in galleria e ha una produzione di terre molto limitata, sono per lo più scaglie. E' stata autorizzata ai fini della sicurezza del lavoro. Non dimentichiamolo che è una cava molto piccola. E' una cava su, oserei dire, in qualche modo su un precipizio e quindi periodicamente, periodicamente quando c'è la necessità si autorizza qualche transito proprio per evitare che i lavoratori incorrano in incidenti di lavoro legati alle ristrettezze del piano lavorativo.

Ciò non toglie che stiamo lavorando sulla possibilità di, in accordo, cercheremo di trovare un accordo con il titolare della cava per vedere di superare, diciamo, questa, il discorso dell'escavazione di questa cava che, correggo quando è stato detto prima, la scadenza è il 2039, perché, fino a termini di regolamento, è stata rilasciata una concessione venti novennale. Quindi, la cava andrebbe avanti per parecchio tempo. E' nostra intenzione, cioè non nostra intenzione, quello su cui stiamo lavorando è quello di cercare di superare l'estrazione anche in quel sito per fare in modo, a quei punti, di poter intervenire anche sulle cave del Sagro, okay? Che cosa, per rispondere al Consigliere Vannucci, la nostra idea è quella che quando si vuole fare impresa, l'imprenditore si deve anche far carico di trovare una sistemazione alternativa, in questo caso una via alternativa, sennò, dal nostro punto di vista, non ci sono le condizioni per poter portare avanti l'escavazione. Un po' quello che fece Revalton all'epoca, che si misero su una teleferica e sistemarono, diciamo, il problema con le proprie risorse e non con le risorse della collettività. Quanto al progetto dell'utilizzo della Via di Lizza, io, insomma, ne ho una copia che era agli atti degli uffici comunali e, scusate, vi posso garantire se per gli ingegneri quella si può chiamare conservazione di un manufatto, io ho un concetto di conservazione molto diverso, come del resto ho ben espresso, ritengo di avere bene espresso in quella mozione, che ritengo ancora tuttora valida e che gli uffici stanno, comunque, portando avanti il discorso della valorizzazione dei manufatti presenti, in particolare, in area parco. Stiamo parlando dei manufatti che possono essere Via di Lizza od altri sempre partendo, appunto, dal Codice dei Beni Culturali ed Ambientali. Non è, Consigliere Bernardi, che sia scomodo intervenire, il sottoscritto, in quanto amministratore, deve

tenere conto anche del danno che può provocare alla collettività. Quindi, il fatto che oggi non si intervenga, come dicevo prima, è proprio perché il rischio di ricorsi è piuttosto altri. Potrebbe essere, diciamo, limitato o meglio escluso nel momento in cui la Cava Boccanaglia, che è l'unica che è di pertinenza comunale, venisse chiusa, diciamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, lasciamo, lasciamo parlare. Lasciamo parlare. (VOCI FUORI MICROFONO) No, lasciamo finire. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Io ricordo ai Consiglieri, che siedono sui banchi della minoranza, ricordo quanto il sottoscritto ha dovuto tribolare quando all'epoca c'era un certo dirigente dell'Ufficio Marmo, con..(VOCI FUORI MICROFONO)..per, io sto riferendo, per avere i dati, tant'è vero che ho presentato, in più occasioni, mozioni per avere i dati. Un dirigente dell'Ufficio Marmo il quale, su richiesta del sottoscritto di fare una visita della Commissione Marmo agli uffici marmo, rispose, e penso che sia, mi auguro che sia agli atti,rispose "dovrete passare sul mio corpo". Insomma, era, era una situazione su cui oggi, evito i commenti, su cui oggi, insomma, non siamo veramente a questi punti.

Termino con un'ultima considerazione. Diciamo l'atto, che doveva portare avanti la strada, la cosiddetta Strada del Sagro, quella che continua a difendere il Consigliere Bottici, non è..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Guardi che non la difendo, poi dopo..>>

**Parla il Sindaco:**

<< Va beh. A me è sembrato di sì, perché ha detto che la posizione, la posizione rimane quella e per me quindi quella è. Dicevo che la possibilità di realizzare questa strada del Sagro distruggendo, perché per me, per questa Amministrazione si tratta di distruggere un manufatto storico, quindi una via di lizza che, che se ne dica, non è favorita, permessa, consentita dalla delibera di Giunta, tra l'altro fatta il giorno prima, due giorni prima del ballottaggio, tra l'altro, quindi, anche dal mio punto di vista, in maniera molto scorretta. Quanto è data dal protocollo d'intesa tra Comuni, Provincia ed Ente Parco. Ed il protocollo d'intesa, ovviamente, non è stato sottoscritto e il sottoscritto non lo sottoscriverà mai. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene. Grazie per il chiarimento. Vedo c'è segnato il Consigliere Bottici, ma non c'è ulteriore discussione sull'ordine del giorno perché, come abbiamo detto subito, c'è soltanto..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per fatto personale. E' andata via, ma la Forti ha fatto un fatto personale di mezzora.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Ma non mi sembra, non rilevo che ci siano state delle parole. Fatto personale da parte di chi? Del Sindaco? Non mi sembra che, non mi sembra, non ho rilevato nelle parole del Sindaco delle offese personali.

L'ordine del giorno è piuttosto chiaro come funziona, naturalmente. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..va bene, dopo ci sarà lo spazio per le interrogazioni. Quindi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. 1 favorevole il Consigliere Lapucci. Chi è contrario alzi la mano. Scrutatori, quanti sono? 19. Chi si astiene? 1. Il Consigliere Bernardi si astiene. Quindi, l'ordine del giorno non è approvato.

Quindi, passiamo al Punto n. 5 dell'ordine del giorno, che sono:

## **PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.**

Quelle di questo Consiglio, queste erano del precedente. C'è soltanto una interrogazione scritta, che ci è giunta dalla Consigliera Andreazzoli, che però al momento non vedo. Scritta io ho solo..(VOCI FUORI MICROFONO) Eh, non ce l'ho quello, me lo dai per piacere? Va bene, quindi c'è quella del Consigliere. Va bene, non importa. Va bene, okay, perfetto.

Okay, quindi c'è, rettifico e c'è prima una interrogazione scritta del Consigliere Spediacci, che quindi la invito a presentarla. Prego. >>

### **Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Buonasera a tutti. Non ho ancora avuto l'occasione.

Allora, sappiamo che il Comune di Carrara dispone di quattro spiagge libere. Le spiagge denominate Rotonda, Idrovora e Fossa Maestre sono state indirizzate verso una gestione diretta del Comune di Carrara attraverso AMIA SPA con una delibera di Giunta del 29 marzo 2017. Mi sembrano più complesse le vicende legate alla quarta spiaggia libera, quella collocata tra i due canali, Fossa Maestra e Parmignola. La Giunta precedente ha provveduto in data 3 marzo 2017 a deliberare l'affidamento di questa spiaggia attraverso una procedura di evidenza pubblica individuando tutte le prestazioni da inserire in questo atto. In data 1° giugno 2017, la stessa Giunta ha disposto la revoca della delibera del 3 marzo 2017 e l'affidamento della quarta spiaggia, di cui stiamo parlando, ad AMIA SPA. Questo per equiparare tutte le quattro spiagge ad un unico indirizzo, dato il 29 marzo 2017. Ma anche ad un occhio distratto appare evidente che lo stato attuale della quarta spiaggia sia diverso da quello delle altre. Essa si presenta, infatti, divisa in due settori, uno dei quali completamente abbandonato a sé stesso e privo di qualsiasi manutenzione, mentre l'altro appare ben ordinato e con decine di ombrelloni tutti uguali, ben allineati, affiancati da lettini e sdraie e servito dalla presenza di un non meglio identificato signore.

Pertanto chiedo qual è la reale condizione della spiaggia libera compresa tra il Parmignola e il Fossa Maestra. Grazie. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Le faremo avere risposta scritta. Grazie. >>

### **Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Beh, mi sembra alquanto singolare che non si sappia che fine ha fatto una spiaggia del Comune. Non è che ne ha 2.000,ne ha quattro, no? Quindi, ad un certo punto, siccome vedo su uno stabilimento balneare, credo che, insomma, qualche cosa in materia. Però, credo che il controllo del territorio sia importante. Grazie. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. C'è un'altra interrogazione scritta che è quella della Consigliera..>>

### **Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Scusa eh, non l'ho mai fatto, posso fare un piccolo, un piccolo emendamento. Un inciso. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Sia brevissimo. Prego. >>

### **Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Un inciso sui bagni, che sono davanti a Marina di Carrara e nella pineta davanti alla Marmo Macchine. Siccome c'ho un sacco di richieste da parte dei cittadini, che vorrebbero che fossero ripristinati quei (parola non comprensibili) per ovvi motivi..>>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Questa la consideriamo come un'altra interrogazione.>>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Eh, va beh, comunque, insomma è una cosa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Grazie. Consigliere Andreazzoli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Okay. E' una interrogazione che riguarda il rifacimento dei soffitti della scuola primaria Marconi, perché, dunque, è venuto fuori il problema della scuola Marconi perché, ad oggi, non si sa ancora, effettivamente, quale sarà il futuro di questa scuola e mi risulta poi, in seguito all'interrogazione il Sindaco smentirà quello che magari gli sto dicendo io, però mi risulta che, comunque, se non proprio in extremis le famiglie abbiano avuto una informazione di quello che sarà della scuola. Ora, il problema non è tanto, credo, legato al discorso dei lavori, che, pur, anche quelli hanno, insomma danno dei problemi perché ci sono dei periodi più preferibili per farli che non chiaramente altri. Ma credo che un problema di questa portata sia un problema che abbraccia diverse problematiche, scusatemi il bisticcio delle parole. Non è soltanto il rifacimento del tetto e quindi l'eventuale spostamento dei bambini da una scuola all'altra, ma credo che legato al discorso dello spostamento ci siano altri elementi, che non devono essere sottovalutati. Quindi ci sarà, credo io, un problema poi di mensa, ci sarà un problema di trasporto. Quindi, si tira dietro tutta una serie di conseguenze, che ritengo che dovevano essere affrontate in modo un pochino più celere, non fosse altro anche perché alcuni genitori potrebbero essere influenzati dallo spostamento dei ragazzi nella scelta dell'iscrizione dei ragazzi a scuola. Vado a leggere l'interrogazione.

PREMESSO CHE nell'anno 2016 sono stati eseguiti lavori urgenti per la messa in sicurezza dei soffitti della scuola primaria Marconi.

CHE dalle indagini già allora eseguite risultava che era necessario procedere con urgenza al rifacimento della copertura del tetto.

CHE era stato attivato l'iter di progettazione per poter accedere ai finanziamenti ed all'esecuzione delle opere.

CHE ad oggi, a poche settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, non si hanno notizie certe sulla tempistica dei lavori.

CHE l'Amministrazione Comunale non ha avuto nessuna sensibilità di informare preventivamente organi scolastici e genitori.

CHE l'Amministrazione Comunale ha sostenuto e continua a sostenere che dal suo insediamento ha svolto un lavoro concentrato per la sicurezza delle scuole.

**CHIEDO DI CONOSCERE:**

le motivazioni di un colpevole ritardo rispetto all'inizio dei lavori.

Di sapere quando inizieranno i lavori.

Il reale stato del procedimento.

Le date e i riferimenti degli atti assunti dalla Giunta e dai dirigenti dall'inizio della legislatura.

Di sapere come e dove verranno dislocate le classi della Marconi per un corretto e funzionale avvio dell'anno scolastico 2018-2019. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Risponde il Sindaco, prego. >>



### **Parla il Sindaco:**

<< Allora, ovviamente, non posso rispondere a tutte le domande perché la parte quando inizieranno i lavori, il reale stato delle procedure ecc, ecc, qui daremo una risposta scritta attraverso l'Assessore. I lavori, ad oggi, non sappiamo ancora, con precisione, quando inizieranno perché è stato appena assegnato diciamo l'incarico e quindi da lì a sapere con esattezza la data di inizio, c'è sempre un margine per cui, ad oggi, questo non lo possiamo veramente sapere. Il colpevole ritardo io mi sento di dire che ci sia un ritardo, non lo metto in dubbio, colpevole direi di no.

Il ritardo è dovuto al fatto che questi lavori vengono fatti con un finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti. Il sottoscritto ha sollecitato più volte la Cassa Depositi e Prestiti ad accelerare l'iter di accettazione del finanziamento, tant'è vero che all'epoca mi trovavo in Polonia per l'appuntamento annuale delle Città Creative e le telefonate sono intercorse anche in più, più occasioni nello stesso giorno. Purtroppo, i tempi di accoglimento della richiesta da parte del Comune, da parte della Cassa Depositi e Prestiti sono quelli che sono e, purtroppo, hanno fatto slittare l'inizio, diciamo, la prosecuzione della procedura a dei tempi che sono quelli che, per una scuola, sarebbero i meno indicati. Quanto poi all'accusa di non avere informato gli organi scolastici e genitori, sinceramente, non è così. Perché noi, o meglio il sottoscritto è stato, è già da tempo che è in contatto con la dirigente scolastica della quale ha una conoscenza diretta e personale per motivi professionali, lei, però, non ha voluto dare una informativa alle famiglie nel momento in cui nemmeno lei aveva dati precisi. Ma, ripeto, nemmeno oggi abbiamo dati precisi.

Comunque, se la può consolare, stamani ho incontrato una delegazione di genitori e di insegnanti in cui abbiamo fatto presente la situazione. Di sicuro, l'anno scolastico questi alunni non lo iniziano nella scuola Marconi. Ma questo, in realtà, l'avevamo già detto alla dirigente un mese fa. Da lì ad essere più precisi, se uno vuole sapere esattamente quando iniziano i lavori, è chiaro che nemmeno oggi siamo in grado di dirlo, ecco. Di sicuro è già da un po' di tempo che abbiamo detto alla dirigente che, a questi punti, era più opportuno iniziare l'anno scolastico in un'altra sede, che non stare ad iniziare l'anno scolastico, magari, per qualche settimana e poi dover fare un trasloco in corso d'anno. Voglio dire, è chiaro che conviene iniziare subito l'anno scolastico nella nuova collocazione provvisoria. Quindi, in realtà, le comunicazioni ci sono state. Non sono state rese pubbliche perché andare a dire, ad uscire sulla stampa dicendo queste cose, quando non c'è ancora una risposta definitiva, ovviamente non era possibile. Non dimentichiamoci che sono state presentate circa, sulla piattaforma START circa 200 offerte di incarico, e quindi anche gli uffici stessi del Comune hanno faticato ad analizzarli tempestivamente.

Quanto poi al discorso di dove andranno le classi, le ultime proposte sono state per quattro classi alla Saffi e sei alla scuola Carducci. Ovviamente, necessitano alcuni lavori di adeguamento, che verranno svolti nel corso dei prossimi giorni, o comunque penso subito dopo Ferragosto. Ora, io, le tempistiche queste ovviamente le rimando all'Assessore. Quindi, eventualmente, una risposta scritta.

Faccio notare, però, alla Consigliera, per quanto riguarda il discorso della scelta dell'iscrizione, non è, questo non è corretto. Perché? Le iscrizioni a scuola avvengono verso febbraio, normalmente, le pre-iscrizioni. E a febbraio non era materialmente possibile dare delle risposte, che non fossero esaustive, o meglio a febbraio, in realtà, non si sapeva ancora se e quando sarebbero stati fatti i lavori alla Marconi perché, tecnicamente, avrebbero potuto slittare anche all'anno successivo. Ad oggi le indicazioni, che abbiamo, sono quelle di, appunto, come dicevo prima, l'inizio dell'anno scolastico si farà in una, non si farà alla Marconi. Le classi, per il momento, la distribuzione quattro alla Saffi, sei alla Carducci. La tempistica dovrebbe essere, qui il condizionale è ancora di più d'obbligo, la tempistica dovrebbe essere quella di gennaio-febbraio rientrare alla Marconi. E' chiaro che è una tempistica di massima perché, trattandosi di lavori sul tetto, dipende anche dalle condizioni meteo con andranno, ecco. Quindi, siamo sempre sull'aleatorio. La dirigente voleva dare ai genitori delle risposte certe, ma oggi di risposte certe ne abbiamo veramente poche se non quella dell'inizio dell'anno scolastico da evitare traslochi in corso d'anno, ecco. >>

### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliera Andreazzoli, può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, va beh, resto chiaramente in attesa della risposta scritta, per quanto riguarda le cose, che non possono essere, diciamo, che possono avere una risposta stasera. Volevo aggiungere una cosa: al di là del discorso, va beh, della prescrizione, va beh che se ci saranno dei problemi chiederanno il nulla osta, purché siano nei tempi di poter chiedere il nulla osta, perché va beh. Però, volevo sapere un'altra cosa: sarà garantito, comunque, il tempo prolungato anche nelle altre scuole? Okay, va bene, grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. C'è segnato il Consigliere Bottici immagino per una interrogazione orale, giusto? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Sì, grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, perché mi ricollego un po' alla discussione di prima, che non ho potuto terminare, e faccio una interrogazione al Sindaco, perché mi sembra che, non si offenda eh, non voglio offendere nessuno, ma che abbia dei seri vuoti di memoria perché a volte, magari, uno. Ma sbaglio o nel testo dell'ordine del giorno, che ha presentato il Consigliere Lapucci, si fa menzione di una mozione da lei presentata sulla chiusura, ci voleva obbligare alla chiusura al transito dei camion dalla strada di Campo Cecina per Carrara? Sì o no? E' vero che le cave, che insistono sul Comune di Carrara c'erano già, oppure sono cave che si sono materializzate negli ultimi sei mesi? C'erano già. Mi dica cos'è cambiato rispetto a quando lei ha presentato la mozione in Consiglio Comunale, dove ci diceva che il Sindaco, dovevamo invitare, no nemmeno invitare, era ben più che invitare il Sindaco a ritirare quella ordinanza e non fa passare i camion, cosa è cambiato rispetto a quel tempo oggi? Perché lei ci è venuto a spiegare che è cambiato che lei governa oggi. L'unica cosa che è cambiato è che lei è a governare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ma la domanda? Scusi, la domanda? >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Per cui le chiedo se se n'è scordato oppure no. Basta. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Se vuole rispondere, signor Sindaco, prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sarò molto sintetico: no. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie, signor Sindaco. Consigliere Bottici, altrettanto sinteticamente, se vuole dire se è soddisfatto o meno della risposta. Un attimo solo. No, Bottici. Prego, prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Volevo dire che, nonostante la simpatia, che mi diverto anche un po' a (parola non comprensibile) queste cose, non posso essere soddisfatto perché è in continua contraddizione tra quello che presentava e quello che fa. E' già successo con la mozione, l'ordine del giorno sui beni stimati ecc, ecc. Ce ne saranno 8 o 9. Vediamo se su un punto, su un punto terrà fede a quanto promesso in cinque anni di opposizione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. C'è il Consigliere Bernardi, che si è era segnato. E' uscito dalla lista, ma è segnato. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Faccio due interpellanze velocissime. La prima è velocissima riguarda l'area adiacente alla Pretura, qui a San Martino, e l'area che poi costeggia le case lungo la Via Carriona. Tutta un'area incolta dove, di proprietà di Ferservizi quell'area. Noi, già in passato e ultimamente, è servita per fare atterrare Pegaso con notevoli difficoltà, con notevole criticità. Quindi, un'area anche strategica per la città in caso di incidenti, come è successo già in precedenza. Quindi, chiedo all'Amministrazione o che imponga a Ferservizi la pulizia costante di quell'area e quindi la renda quanto meno fruibile, anche nel rispetto di chi ci abita, di chi vive in quei luoghi perché nella parte verso Via Carriona, davvero, è indecente. E, quanto meno, se è possibile, se è possibile renda anche possibile, nelle migliori condizioni di sicurezza un eventuale atterraggio di Pegaso, in città, che mi sembra l'unico punto dove poi l'elicottero può atterrare. Quindi, insomma, avrebbe un doppio servizio. Se Ferservizi poi non ci sente perché non è così semplice dialogare con enti che sono, la Regione Toscana, quindi a Firenze, la sede, quindi sono un po' distanti dal territorio e non hanno proprio ben, cioè non ci tengono più di tanto alla cura della città, magari si può fare un piccolo contratto con l'azienda AMIA SPA per la pulizia e quindi rendere quell'area quanto meno decorosa. Vado..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< L'interrogazione è fatta? Quindi, facciamo rispondere eventualmente. Grazie. Risponde il signor Sindaco, prego.>>

**Parla il Sindaco:**

<< Allora, per informare il Consigliere: in realtà, la situazione è opposta, nel senso che i vertici di FF.SS. o, insomma, la società più precisamente l'ha citata, si sono molto risentiti del fatto che sia atterrato un elicottero sulla loro proprietà. Diciamo che noi stiamo aprendo un dialogo con la Società della Ferrovie, che si occupa del patrimonio, e sarà un, diciamo un dialogo, da quel che mi, lo dico a titolo proprio personale, non sarà facile, perché c'è in corso il contenzioso, che riguarda il tribunale, fosse solo il parcheggio, ma anche il tribunale stesso. Quindi, insomma, è una eredità, che ci troviamo a dover affrontare, per cui nostra intenzione è quella di riuscire e portare all'attenzione della società tutta quanta la problematica. Non sarà una partita semplice, speriamo di riuscire a concluderla brevemente. Mi pare di capire che il contenzioso con FF.SS. non sarà banale e in questo l'ulteriore utilizzo dell'area per l'atterraggio degli elicotteri dovremmo, sarà più facile forse trovare un'altra area disponibile. Ne ho parlato stamani con i vertici di ASL, perché sarà un problema che dovremo affrontare. E ho l'impressione che con FF.SS. non sarà semplice portare avanti questa strada. Comunque, l'argomento è all'attenzione dell'Amministrazione anche perché, giustamente, un'area c'è bisogno di trovarla.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Bernardi, può dire se è soddisfatto o meno della risposta, brevemente. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Sì, sono soddisfatto parzialmente nel senso che va bene l'impegno che il Sindaco ci deve mettere per, insomma, pagare i debiti, ovviamente, che sono stati anche lasciati o l'acquisizione anche di quel tratto di area, che è importante e strategica per la città. Quanto meno, però, la pulizia, come qualsiasi privato è obbligato a pulire il terreno dalle sterpaglie e dai rovi. Quindi, devono essere obbligati anche loro a mantenere, insomma, un'area quanto meno decorosa e pulita.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Per l'altra interrogazione la invito a risegnarsi perché preferirei far parlare tutti. Consigliera Crudeli. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Allora, nel dicembre del 2016, Amministrazione precedente, il Comune di Carrara partecipa al bando delle periferie. Un bando per la riqualificazione delle periferie voluto dal Governo targato Partito Democratico e c'era il Ministro, il Primo Ministro era Gentiloni. Carrara partecipa con progetti belli, ambiziosi e nella prima fase non viene inserita. Poi, successivamente, nella seconda fase viene approvato anche il progetto del Comune di Carrara perché prima prevedeva i capoluoghi di provincia, poi, grazie insomma all'interessamento anche dei deputati, proprio del Partito Democratico, si riapre uno spiraglio, Carrara viene, insomma viene finanziato il nostro progetto con 18.500.000 Euro. La Giunta nuova ha quindi, si è trovata questo progetto approvato e finanziato di 18.500.000 Euro. Ha rimodulato alcuni progetti, ha ricambiato. Io ricordo il Sindaco in questa sede, forse era marzo non me lo ricordo, andò a Roma a sottoscrivere il protocollo d'intesa, e in questa sede si lamentò perché era dovuto andare a Roma a prendere 18.500.000 Euro su un piatto d'argento, con i brillanti, non quelli della Lega, ma soldi veri, e si lamentò perché bastava una firma digitale. Me lo ricordo benissimo, lo disse in questa sede. Bastava una firma telematica e quindi, oltretutto, che avevamo portato 18.500.000 Euro in città. L'Assessore Raggi, in questi mesi, è andato sul giornale sempre con il sorriso, facciamo qua, facciamo là, abbiamo deciso. Ovviamente, mai dicendo che avrebbe fatto tutto questo con i soldi avuti dal bando delle periferie, governo targato Partito Democratico e Amministrazione di Centro Sinistra.

E' notizia di oggi che il Governo Lega Cinque Stelle ha bloccato il bando delle periferie, ovvero non verranno più i soldi. No, Consigliera Raffo, ha poco da fare quel gesto, è bloccato, stop al piano delle periferie. 2 miliardi, più di 2 miliardi di Euro sospesi per due anni, differiti al 2020. Chi lo sa al 2020 ci saranno. Intanto, ora sono bloccati e non arriva niente. Ad oggi è tutto bloccato.

Quindi, la conclusione qual è? Che noi abbiamo portato in città 18.500.000 Euro. Il Governo del Movimento 5 Stelle e Lega adesso li ha bloccati, non vengono. No, è proprio l'ANSA, ci sono le notizie. Quindi, questa crescita, la crescita, noi vogliamo la crescita, con il Decreto Mille Proroghe ci sarà la decrescita. Io credo che, invece, del reddito di cittadinanza bisogna creare posti di lavoro alle persone. Ovviamente, questi soldi, erano finanziati per un dato progetto. Adesso, siccome in campagna elettorale è stato promesso di tutto e di più, vengono stornati per qualcos'altro. Io vi chiedo che adesso cosa, che intenzioni avete? Cosa farete? Perché i soldi non arrivano, sono bloccati. Mi piacerebbe, però, vedere domani sui giornali il Sindaco e l'Assessore Raggi, che nei mesi passati erano sempre presenti con i sorrisi a 80 denti, a dire che adesso i soldi non arriveranno più. Che sia comunicato alla città, perché per adesso i soldi non arrivano. E' notizia di oggi pomeriggio alle 15,00, alle 16,00. Volevo sapere cosa avete intenzione di fare e se verrà comunicato alla cittadinanza che tutto quello, che noi eravamo riusciti a portare a Carrara, ovvero 18.500.000 Euro, così succederà a Massa 15 milioni di Euro, adesso governata dalla Lega, anche loro non avranno i soldi, così come 120 Comuni. E' bloccato. No, Sindaco, è vero non è che ti sto raccontando, le sto raccontando delle cose, delle cose non vere. E' vero, è su tutte le ANSE, battuta da tutte le agenzie di stampa.

Quindi, vorrei...>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La domanda? Eh, grazie. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Vorrei vedere cosa, sentire il Sindaco cosa mi dice.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Voleva rispondere, signor Sindaco? Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Consigliera, cosa vuole che le dica? L'apprendo ora dalla sua voce, perché il sottoscritto non ha avuto il tempo materiale di informarsi e, sinceramente, una cosa del genere non era nemmeno prevedibile. Faremo i nostri passi al Ministero e al Governo. Come non lo so, insomma. Vedremo, ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, grazie. >>

**Parla il Sindaco:**

<< La ringrazio dell'informativa, ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Grazie signor Sindaco. Consigliera Crudeli, può brevemente dire se è soddisfatta o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Mi stupisco che, insomma, il Governo sostenuto, cioè il Governo del vostro partito dove avete il 33%, quindi una maggioranza grandissima, non abbia informato oppure nessuno della Giunta sappia di questo provvedimento, che è avvenuto oggi. Eh, va beh, leggete la cosa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera. Grazie Consigliera Crudeli. C'è poi il Consigliere Lapucci, però faccio presente che è trascorsa anche, pur considerando tutte le sospensioni, l'inversione degli ordini, pur considerando tutto, è trascorsa l'ora e mezza di tempo previsto per il punto interrogazioni, mozioni. Quindi, io rinvierei al..(VOCI FUORI MICROFONO)..c'è una mozione. Ci sono segnate tre persone per le interrogazioni e c'è una mozione. Poi, c'è un ordine del giorno che, diciamo, in realtà è fuori da questo tempo dell'ora e mezza. Quindi, quello lo possiamo discutere lo stesso se decidiamo, anche se decidiamo di non..(VOCI FUORI MICROFONO)..L'ho preso io. >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Quindi, ritengo che non sia passata un'ora e mezzo, forse sarà passata un'ora. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, no, è passata un'ora e mezza, più di un'ora e mezzo. Ho preso io il tempo. Avrò modo di, avrò modo di..(VOCI FUORI MICROFONO)..Va bene, in considerazione di questo punto, allora, potremmo in effetti scomputare da quel tempo lì l'ordine del giorno sul Sagro. Penso che una ventina di minuti, effettivamente, li abbia portati via. E quindi riaggiungo questi venti minuti. Tra venti minuti vi ricordo che sarà trascorsa l'ora e mezza comunque. Quindi, io ho segnato tre interrogazioni, vado avanti con queste. Quindi, Consigliere Lapucci. Prego.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, volevo un attimo, volevo fare anch'io una interpellanza che ha fatto la Consigliera Andreazzoli sulla scuola Marconi, volevo fare un appunto al Sindaco, ma avrei preferito che ci fosse l'Assessore Raggi perché non si può affermare che non si quando viene riaperta quella scuola perché i lavori sul tetto andranno fatti nella stagione invernale e quindi a rischio pioggia. Ritengo che ai giorni d'oggi sui tetti si lavori meglio d'inverno che d'estate, viste le temperature estive, e ci sono diverse tecnologie di coperture provvisorie, per lavorare sui tetti, che basterebbe inserire nei capitolati per riuscire a sapere con certezza quando una lavorazione su una copertura viene terminata. Lasciando perdere questo, vorrei fare una interrogazione, che è una sorta di affermazione: ho sentito diverse volte, anche prima che io entrassi in Consiglio Comunale, i membri dell'opposizione, soprattutto il Consigliere Bottici, fare la richiesta di come mai la Giunta ed i Consiglieri di maggioranza non firmassero la Carta di Avviso Pubblico. Anche l'ultima volta, uno dei..(VOCI FUORI MICROFONO)..uno dei precedenti Consigli Comunali è stato riproposto il tema

dal Consigliere Bottici e allora mi sono incuriosito, mi sono andato a leggere questi 26, 27 articoli della Carta di Avviso Pubblico, che non ci vedo niente di non sottoscrivibile perché, alla fine, si tratta di principi di trasparenza, anticorruzione, tutto quello che ne consegue. Ricordo, se la mia memoria non mi inganna, che ai primi dell'anno il Sindaco disse che stava attenendo delle risposte in merito a qualcosa che, magari, non gli tornava di questo. Volevo sapere quali erano queste domande qua e se ha ricevuto risposta in merito a quello che chiedeva. Io non ho problemi ad annunciare che ho già scritto un foglio, che protocollerò, dove aderirò a questa Carta di Avviso Pubblico e spero che l'esempio sia seguito anche da altri membri della maggioranza e della Giunta perché lo trovo un, diciamo, uno scritto, un enunciato che non dovrebbe avere dei dubbi, non dovrebbero sollevarsi delle problematiche di nessun tipo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< La domanda, quindi sarebbe? >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Quali sono le domande che aveva posto perché aveva detto che..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay, grazie. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< E se poi c'è intenzione di firmarlo. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Non ho aggiornamenti ad oggi. Quindi, non saprei proprio cosa rispondere. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) quali sono le domande. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Alle domande daremo risposta scritta. Cosa vuole che le dica? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Quindi, verrà data risposta scritta. C'era segnato il Consigliere Bottici? C'era segnato il Consigliere Bottici e poi Bernardi. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< No, io volevo fare, chiedere una, chiedere all'Assessore Trivelli una informazione più che altro. I primi di aprile in una Commissione Marmo aveva affermato che era stata praticamente definita una bozza di regolamento degli agri, da parte di chi ci aveva lavorato, non so gli uffici no, e le forze di minoranza no, comunque ad una bozza ci avevate lavorato ed era passata al vaglio degli uffici legali del Comune per un vaglio di legittimità per capire. Siccome sono trascorsi quattro mesi, volevo capire a che punto è, se gli uffici, l'Ufficio Legale ci ha lavorato, se avete avuto delle risposte ecc, cioè per capire. Se l'Ufficio Legale ci ha poi lavorato oppure no su questo tema. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. Assessore Trivelli, se vuole rispondere. Prego. >>

**Parla l'Assessore Trivelli:**

<< Devo rispondere che ci stiamo ancora lavorando, che non è ancora definita. Punto. Gli uffici legali, gli uffici comunali, tutti quelli che sono i soggetti preposti a verificare la regolarità di quello che è stato scritto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Grazie Assessore. Consigliere Bottici, può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta, se vuole, non è. >>

**Parla il Consigliere Bottici:**

<< Prendo atto. Non sono proprio soddisfatto perché si era detto che il lavoro era terminato ed era passato quel lavoro fatto magari dal gruppo, insomma da chi ci ha lavorato, era passato all'Ufficio Legale. Per cui, se la risposta è l'Ufficio Legale ci sta ancora lavorando, prendo atto che dopo quattro mesi non ha ancora finito il lavoro. Nel caso in cui ci stia lavorando ancora qualcun altro, vuol dire che non era finito, per cui l'Ufficio Legale in quel tempo non poteva lavorare su una cosa e dare un vaglio di legittimità su una bozza non definita. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bottici. C'è ancora il Consigliere Bernardi, prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Mi dispiace che non c'era l'Assessore Forti perché è indirizzata a lei l'interpellanza, me ne darà poi risposta scritta perché chiedo tutta una serie di cose.

PREMESSO CHE nella stampa e nei siti web sono apparse proteste indignate di centinaia di turisti e cittadini di Carrara in merito alla pessima organizzazione del servizio di trasporto al Piazzale di Fantiscritti in occasione del concerto di Stefano Bollani, che si è tenuto venerdì 3 agosto.

CHE l'evento è stato pubblicizzato con la partecipazione del Comune di Carrara mentre risulta che proventi della vendita dei biglietti siano stati di esclusivo beneficio di un organizzatore privato.

CHE l'organizzazione, soprattutto in riferimento al trasporto pubblico, ha offerto una immagine fortemente negativa del Comune di Carrara e dell'Amministrazione 5 Stelle che lo governa.

PRESO ATTO che sia nell'area di partenza dei pullman sul Piazzale dei Ponti di Vara, sia all'arrivo sul Piazzale di Fantiscritti, non erano presenti informazioni adeguate a quanti avevano già pagato il biglietto ritenendo di avere diritto anche al servizio di trasporto, come avventatamente comunicato dalla stessa Amministrazione.

CHE in mancanza di valida ed adeguata assistenza, centinaia di spettatori hanno dovuto percorrere a piedi, sia all'andata e sia al ritorno, il tragitto sia in salita e sia in discesa in piena notte senza alcuna illuminazione.

#### SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

Se il Comune di Carrara, accentuando la proposta di privati per l'organizzazione dell'evento, ha contribuito anche con risorse proprie.

Se nel contratto di fornitura del pacchetto, cioè evento, pubblicizzazione, trasporto, era escluso dal servizio di sorveglianza stradale e di supporto agli spettatori.

Se è stato effettuato un calcolo preventivo delle capacità di spostamento degli spettatori considerando la capienza massima di due pullman.

Se è stato calcolato che ad una media di 75 viaggiatori per corsa è matematicamente certa la necessità di almeno dieci viaggi sia in andata, sia al ritorno.

Se la pattuglia dei vigili presenti con tanto di auto ufficiale al Piazzale dei Ponti di Vara era stata inviata solo per presenziare o anche per intervenire allo scopo di evitare l'ingorgo, che si è creato

per almeno un'ora con mezzi di ogni genere, che convergevano in tutte le direzioni impedendo ai pullman di manovrare e costringendo gli spettatori ad una attesa estenuante.

In base ai fatti incresciosi e alle considerazioni di cui sopra si chiede inoltre:

se l'amministrazione non ritiene di dover chiedere scusa a quanti, turisti e cittadini, per mancanza di una minima assistenza, hanno dovuto salire e scendere a piedi e al buio.

Se gli organizzatori hanno presentato preventivamente un piano per la sicurezza e per il trasporto e di quante unità era composto lo staff, escluse le biglietterie e le hostess, che avrebbe dovuto assistere gli spettatori assicurando il miglior funzionamento.

Con quali mezzi di locomozione, escluso ovviamente la bicicletta, l'Assessore Federica Forti ha raggiunto il piazzale e con quali mezzi ha intrapreso l'ardua e velocissima discesa e se la stessa e la di lei famiglia hanno pagato il biglietto per assistere all'evento della prima fila.

Se l'Assessore alla Cultura, ma evidentemente non allo spettacolo, non ritenga dopo l'ennesima dimostrazione di incompetenza e superficialità di relazionare spontaneamente in Consiglio Comunale per spiegare fatti e situazioni, che stanno ridicolizzando la città e l'Assessorato Cinque Stelle.

Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Le verrà data risposta scritta non essendoci l'Assessore Raggi. C'è, vedo segnato....!l'Assessore Forti, scusi. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, sono diversi mesi che pongo l'accento sulla lotta all'abusivismo commerciale e in questo Consiglio Comunale è stata votata una mozione da me presentata, che chiedeva maggiore, controlli più restrittivi rispetto a quelli che erano in essere. Mi è sempre stato detto che c'era da coordinarsi tra Polizia Municipale, forze dell'ordine varie alla Prefettura, al netto dell'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana, che restringe ulteriormente la legalità di questi venditori abusivi intercettandoli prima che vendano la roba, ma semplicemente quando la portano. Mi domando: alla luce del fatto che la settimana scorsa l'Amministrazione di Massa, da poco insediata, è riuscita a fare una azione coordinata con le forze dell'ordine e la Prefettura di, diciamo, ordine sulle spiagge del litorale, che ad oggi, comunque, ha portato i suoi frutti perché in base ai sopralluoghi dell'ultimo paio di giorni ho verificato personalmente la non totale, ovviamente, assenza dei venditori abusivi, ma la netta diminuzione. Quindi, alla luce del fatto che l'Amministrazione appena insediata, ha dato una impronta decisa politica a questa piaga che è l'abusivismo commerciale, non per i loro, diciamo, esponenti finali, che sono i venditori abusivi, ma dall'altro della catena della contraffazione, come ci è riuscita Massa in un mese, senza uno strumento nuovo di Polizia Urbana ancora più stringente, penso che qua allora manchi la volontà dell'Amministrazione di intervenire in modo più chiaro e deciso perché tutti questi coordinamenti, che sono stati portati alla discussione della votazione della mozione, poi approvata, si faceva sempre riferimento ad un problema di coordinamento delle forze dell'ordine e prefettura e in quattro, cinque mesi qua non si è riusciti a fare un intervento del genere, come è stato effettuato a Massa. O sono dei fenomeni a Massa, oppure qui c'è un leggero lassismo e disinteresse. No, fenomeni stasera non si può dire, o sono dei fenomeni a Massa, oppure qua c'è un po' di lassismo sul tema, oppure di disinteresse, oppure poca volontà di intervenire in maniera più rigida. Vorrei capire come mai, ad oggi, non è ancora stato fatto un passo avanti in quella direzione. Grazie. >>

**Parla il Vice Presidente:**

<< Risponde il Sindaco. >>



**Parla il Sindaco:**

<< Allora, mi dispiace ma la devo smentire categoricamente. L'iniziativa del 2 agosto è una iniziativa che è partita dal livello ministeriale, dal Ministro dell'Interno. E' stata portata in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica. La iniziativa del 2 agosto non doveva essere pubblicizzata perché, per essere efficace, non è che uno va a dire il 2 agosto andiamo in tutta Italia a fare il repulisti. L'Amministrazione di Massa ha tenuto un comportamento istituzionalmente scorretto, molto scorretto perché ha dato informativa dell'iniziativa, non per niente c'era il Vice Sindaco di Massa che in sede di comitato si è vantato di essere leghista e di avere conoscenze personali con il Ministro. Si è vantato. Si è presentato in sede di operazione vestito di tutto punto, addirittura si è fatto fotografare. Eh, si è fatto fotografare. E' uscito paginoni sui giornali. Scusate, questo non è un rapporto istituzionale. Nei rapporti istituzionali è il Prefetto che si occupa della comunicazione di questi fatti, di questi avvenimenti. E, Consigliere Lapucci, il 2 agosto la stessa operazione è stata fatta anche a Carrara. E' stata fatta non solo sulla passeggiata del porto, è stata fatta anche sulla spiaggia con la Capitaneria di Porto. Lei, se non ha visto niente sui giornali, è perché noi, dal punto di vista istituzionale, siamo corretti. Aspettiamo che sia il Prefetto che fa l'uscita sui giornali. Diciamo questa operazione, che è stata condotta in modo così, oserei dire a questi punti, sguaiato dalla nuova Amministrazione di Massa, non è modo di comportarsi al livello istituzionale. E' stato un grossissimo sgarbo fatto nei confronti del Prefetto. Un grossissimo sgarbo fatto nei confronti della città di Carrara, non solo dell'Amministrazione, della città. Tant'è vero che anche lei pensava che a Carrara non si fosse fatto niente, invece si è fatto. Cosa dobbiamo uscire sui giornali invece che il 3 di agosto, il 4 di agosto, dicendo: oh, guardate, che anche a Carrara è stato fatto. Voglio dire, si sono voluti prendere la vetrina, ripeto, in modo alquanto scorretto perché queste operazioni le gestisce anche al livello comunicativo la Prefettura. Quindi, non è vero che non si è fatto niente, non è vero che non si fa, è che qualcuno vuole fare lo splendido e questo mi sento di poterlo dire. O il fenomeno, se volete, io però. (VOCI FUORI MICROFONO). No, no, io, scusate, io mi sono già lamentato di questa faccenda sia con il Prefetto sia con il Sindaco di Massa, che ha garantito che una cosa del genere non risuccherà. Non risuccherà. Staremo a vedere. Ecco, l'unica cosa che, ripeto, io ho fatto presente che quando ci sono azioni di questo tipo coordinate, in questo caso sui tre comuni di costa, perché la cosa riguardava anche Montignoso, non è così che ci comporta, perché poi, alla fine, il risultato è quello per cui sembra che a Massa, appunto, fanno di tutto e di più e a Carrara non si fa niente. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh, comunque, ripeto l'azione è stata fatta congiuntamente a Montignoso, a Massa e anche a Carrara. Quindi, i risultati, poi, magari, se si vuole sapere quali sono si chiederanno alla Comandante della Municipale, al limite faremo, non lo so, potremmo dare anche una informativa alla cittadinanza, ma ormai, cioè il cup de theatre è passato, ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Lapucci può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, sono parzialmente soddisfatto della risposta. Ritengo che la pubblicità che, a torto o a ragione, si siano fatti a Massa non sia andata ad inficiare l'operazione perché è stata successiva all'intervento delle forze dell'ordine, non precedente. Ritengo anche che io, andando comunque al mare a Marina di Carrara, non ho visto risultati che ho visto a Marina di Massa. Comunque, prendo atto della dichiarazione del Sindaco, che lo stesso intervento è stato effettuato nel litorale della nostra città, augurandomi che sia il primo di una lunga serie di interventi in tal senso e che si riesca ad ottenere un risultato migliore con il prosieguo. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vedo che si è segnata la Consigliera Andreazzoli. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo chiedere una cosa se è possibile, sennò non importa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, è una interrogazione ancora? >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì, non è proprio una interrogazione, più che altro una segnalazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< C'è una ulteriore, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Okay. No, volevo fare più che una interrogazione una segnalazione perché sulla strada per Campo Cecina, come lei, signor Sindaco, sa ci sono ancora i cartelli di divieto di accesso. Ora, questo ritengo che, soprattutto in questo periodo estivo, quindi con il raggiungimento della località di Campo Cecina, chi è del posto, magari, può sapere che comunque l'accesso è libero. Chi viene da fuori, quindi ci sono, diciamo, macchine di turisti, camper, che percorrono la strada, e ci sono questi divieti di accesso che, sinceramente, cioè uno quando se lo trova davanti non riesce a capire se può proseguire o se non deve proseguire. Quindi, andando nei giorni caldi di Ferragosto, magari è il caso di intervenire e di verificare un attimo e di toglierli i cartelli. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Mi sembra che non ci sia bisogno di una reale risposta, a meno che il Sindaco non voglia. Okay. Va bene, chiarissimo.

Quindi, ci sarebbe, c'è la mozione del Consigliere Lapucci a questo punto, avente ad oggetto: "schema protocollo d'intesa sui campi Rom".

Però, la invito ad aspettare un attimo che cambiamo, una brevissima sosta tecnica, cambiamo la chiavetta di memoria. (**FINE SECONDA PARTE**)>>

## **INIZIO TERZA PARTE**

### **Mozione: schema protocollo d'intesa sui campi Rom.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, possiamo riprendere. Quindi, invito il Consigliere Lapucci a presentare la sua mozione. Prego.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie.

PREMESSO CHE la Regione Toscana con delibera di Giunta n. 752 del 9 luglio 2018 a firma dell'Assessore Stefania Saccardi decideva di approvare lo schema di protocollo d'intesa per interventi finalizzati al superamento dei campi Rom e all'inclusione sociale di soggetti vulnerabili sul territorio regionale e incaricava la struttura competente della direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale con la collaborazione della Direzione Formazione di adottare tutti i provvedimenti necessari alla attuazione del protocollo stesso.

CHE con delibera di Giunta n. 390 del Comune di Carrara, ha aderito insieme ad altri quattro Comuni della Toscana al protocollo d'intesa per la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento del campo nomadi del Lavello e all'inclusione dei soggetti vulnerabili ivi residenti.

CONSTATATO che nel protocollo d'intesa è previsto uno stanziamento da parte dalla Regione Toscana di 500 mila Euro nel 2018, 1 milione nel 2019, destinata alla ristrutturazione di edifici e bonifiche capaci di offrire soluzioni abitative diverse e 600 mila Euro per contrastare l'abbandono scolastico.

CHE la Regione Toscana per gli interventi necessari al superamento dei campi nomadi interverrà a finanziare al massimo il 50% della spesa. Per il resto l'Amministrazione 5 Stelle dovrà reperire fondi necessari.

CONSIDERATO che la responsabilità della decisione politica presa dall'Amministrazione potrebbe, di fatto, non risolvere i problemi causati dalla presenza del campo Rom del Lavello, in quanto l'eventuale bonifica dello stesso, il dislocamento dell'insediamento in un'altra area o in qualche struttura abitativa determinerebbe il perdurare del degrado del tessuto sociale ed urbano. Solo la definitiva chiusura può portare benefici al territorio, in quanto le forme previste nel protocollo d'intesa non sono risolutive, bensì traslative della problematica in essere.

CHE la decisione presa firmando il protocollo d'intesa, peraltro senza che siano stati informati i Consiglieri Comunali, non poteva prescindere da una valutazione delle complesse dinamiche presenti nel campo Rom del Lavello e che sarebbe stato necessario affrontare il problema con la giusta conoscenza e corretta informazione del caso, rifiutando qualsiasi forma di tolleranza.

RITENUTO CHE l'Amministrazione, guidata dal Sindaco De Pasquale, ha dato atto che Carrara è una delle città fanalino di coda in Toscana, sia come qualità della vita, che dal punto di vista lavorativo, dovrebbe impegnare le proprie risorse economiche anche per garantire servizi e sussistenza e aiuti ai propri cittadini, che versano in gravi situazioni sociali ed economiche e non ad impegnarsi, non ad impegnare risorse pubbliche per i ROM.

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A non prevedere stanziamenti e né ad individuare alcuna risorsa finanziaria di Bilancio da utilizzare per le azioni previste dal protocollo d'intesa sottoscritto.

A non prevedere e mettere in atto ristrutturazioni di edifici con il fine di trasferirvi i residenti del campo Rom del Lavello, tanto meno a modificare spazi o ad individuare spazi capaci ad offrire soluzioni abitative diverse.

A monitorare che i minori, che vivono nel campo ROM del Lavello, frequentino le scuole d'obbligo e a segnalare alle autorità competenti l'abbandono scolastico come previsto dalle circolari ministeriali dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 276, che prevede l'istruzione impartita per almeno dieci anni, obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Infine, ottemperare all'art. 731 del Codice Penale.

Ora, io avevo già presentato una mozione molto polemica sul chiamamolo superamento del campo Rom dove ne chiedevo la chiusura, ma ritengo che, leggendo il protocollo d'intesa, che comunque dovrebbe trovare attuazione nel tempo di legislatura rimanente alla Regione Toscana e quindi, o forse ci sono anche dubbi sulla tempistica, che si riesca a realizzare, prevedere lo stanziamento di denari pubblici per bonificare delle aree, oppure per l'inclusione sociale del campo Rom del Lavello, lo ritengo uno sperpero di denaro pubblico regionale e comunale, perché a leggere il protocollo d'intesa metà degli investimenti necessari, al fine di applicare questo protocollo d'intesa, dovranno essere elargiti dal Comune di Carrara.

Io, ora, so lei, Sindaco, quando parla della retorica leghista e dei leghisti lo fa quasi con disprezzo, io non mi sento leghista, non lo sono mai stato, però ritengo che l'unica soluzione possibile, l'unico stanziamento di danaro possibile per il campo Rom del Lavello sia quello di prevedere la completa demolizione e non quello che è scritto all'interno del protocollo d'intesa. Ritengo che la parte più, diciamo, strana sia quella dell'inclusione sociale. Questi sono personaggi che vivono a Carrara da trent'anni. Probabilmente hanno più soldi nel portafoglio di noi messi insieme, perché sappiamo tutti che le loro attività sono ampie ed illegali. Quindi, ritengo che prevedere delle spese per una, diciamo, etnia che campa sugli illeciti e sulla illegalità, per garantirgli dei servizi di inclusione sociale, una inclusione sociale che non hanno voluto loro stessi dai tempi dei tempi, sia

semplicemente uno strumento ancora una volta delirante del Presidente della Regione Toscana, che, ormai in preda a questi, diciamo, deliri di estrema Sinistra, ma che ormai non lo segue più nessuno, perché penso che sia in minoranza esso stesso e se ne renda conto e sta cominciando a tirare fuori delle cose per cercare di trovare un po' di consenso, siano, diciamo, ineseguibili e io mi auguro e spero che l'Amministrazione abbia firmato il protocollo d'intesa con i migliori auspici nel senso che, comunque, un intervento sia necessario, è necessario e doveroso e siamo tutti d'accordo, ma non che vengano impegnati denari pubblici per un, diciamo, un gruppo di persone, che ha dimostrato nel corso degli anni di non volere nessun aiuto, nessuna sussistenza e di vivere secondo le loro regole soprattutto di illegalità, fatte soprattutto in contrasto con cittadini italiani, in generale con l'ordinamento giuridico italiano.

Io, oltre ad essere, essendo una mozione, che andrà votata, vorrei anche sapere, appunto, se è intenzione dell'Amministrazione spendere dei denari pubblici in merito a questo che è riferito al protocollo. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, vi ricordo che questa è una mozione, quindi ogni Consigliere può intervenire nella discussione per non più di cinque minuti. Quindi, se vogliamo aprire la discussione in merito a questa mozione. Consigliera Guerra, prego. >>

**Parla il Consigliere Guerra:**

<< Sì, buonasera. Grazie Presidente. Io vorrei solo intervenire per dire che nella scorsa Commissione Sociale avevamo fatto un riferimento a questo protocollo e avevo già individuato come tema dei prossimi ordini del giorno una valutazione del protocollo stesso all'interno delle Commissioni. Fra l'altro, parlando anche con la Presidente Serponi, siamo d'accordo di fare anche commissioni congiunte visti i temi che sono contenuti all'interno del protocollo. Peraltro, leggendo il protocollo ho visto che per quanto riguarda, invece, le fonti di finanziamento nell'articolo 5 viene citato: "risorse finanziarie reperite in programmazione dei fondi comunitari, oltre ad altre risorse". Viene citato un tavolo istituzionale all'art. 7 con gruppo tecnico di coordinamento operativo, che si occuperà del reperimento delle fonti di finanziamento. Per cui, vorrei un attimino capire in maniera più specifica di cosa stiamo parlando, prima di portare avanti una mozione di questo genere. Per cui, inviterei il Consigliere Lapucci al ritiro della mozione per discutere queste cose nei dovuti ambiti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Guerra. Il Consigliere Lapucci se vuole..>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Eh, mi ha invitato, posso rispondere? >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Eh, prego. Se vuole ritirarla. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Però, penso che ora questa cosa di richiedere sempre il ritiro della mozione sia diventata un po' stucchevole. Comprendo, ho compreso a posteriori, ammetto, la mozione cioè che mi avevano chiesto di ritirare sulla centralina multi parametrica. Quindi, con molta umiltà, dico che avevate ragione. Era da valutare meglio in Commissione. Ma su questa non ritengo di doverla ritirare perché, comunque, nel protocollo stesso e anche dalle dichiarazioni del Presidente Rossi, si fa esplicito riferimento al fatto che metà del finanziamento di queste opere debbano essere a carico dell'Amministrazione Comunale. Poi, che questa sia brava a prendere fondi comunitari, fondi regionali, fondi statali, quello che vi pare, è sempre un onere a carico dell'Amministrazione Comunale e lì non ci piove. Quindi, non mi sento di ritirare la mozione perché i punti da me richiesti sono comunque puntuali e precisi e non è, non penso che sia discutere, in commissione discuteremo eventualmente nel caso in cui verrà bocciata questa mozione, nei dettagli, di come volete intervenire. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Perfetto. Grazie. Quindi, procediamo con la discussione. Se mi è permesso faccio brevemente i complimenti al Consigliera Lapucci perché ha ammesso che, non l'ho sentito dire tante volte in quest'aula, che qualcuno ha ammesso di non avere avuto ragione, diciamo. Quindi, se ci sono altri interventi? Il Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, io, invece, siccome sono abituato a pensare di avere sempre ragione, almeno quando faccio le cose. Poi, dopo, quando vedo i risultati, spesso, mi convinco che no era vero, però quando li faccio, li faccio in buona fede, pensando di avere ragione, poi, purtroppo, spesso si viene smentiti. Ma io non capisco perché il mio intervento è teso a reiterare invece la richiesta di ritiro, perché mi pare che il Presidente della Commissione Sociale abbia detto una cosa non banale: cioè siamo di fronte ad un atto di Giunta già votato. Un protocollo siglato con la Regione Toscana. Il Presidente della Commissione dice vogliamo vederci chiaro anche noi e perché non andiamo a vederci chiaro? Cosa cambia? (VOCI FUORI MICROFONO)..No, ma scusa..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, non parliamoci sopra. Facciamo finire il Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, ma per me può parlare. Aspetta, non è mica un problema, non mi offendo mica. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, inviterei il Consigliere Vannucci a proseguire. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, ma il tema è questo: cioè, lui, giustamente, si è rivolto all'Amministrazione, dicendo: cara Amministrazione, firmi un protocollo in cui ci sono cose che mi sembrano anche strampalate. Io, francamente, non sono in grado di valutare perché non conosco né il protocollo, è il contenuto dell'atto firmato. Però, di fronte ad una richiesta nei confronti dell'Amministrazione di spiegazioni e anche di biasimo, il Presidente della Commissione Sociale, quindi non l'Amministrazione, ma il Consiglio Comunale dice: andiamo a parlare in Commissione, magari approfondendolo ci si capisce meglio. Immagino, a questo punto, che anche la maggioranza non abbia proprio approfondito questa questione. Poi non sono stranieri, eh. Perché sono cittadini italiani questi qua. Quindi, quando si dice prima gli italiani, bisognerebbe dire: prima gli italiani tranne quelli che puzzano, perché bisogna anche dire le cose come sono, cioè qui bisogna spiegarle. Lì si parla di cittadini italiani, non è che si parla. No, io dico, l'ho messo in bocca a voi perché, francamente, a me piace poco prima qualsiasi cosa, figurati prima gli italiani. Prima si faceva riferimento che quando un provvedimento colpisce i poveri e salva i ricchi fa pensare male. Figuriamoci se poi andiamo anche a discriminare ulteriormente. Ma, in questo caso, io mi sento invece di perorare la causa suggerita dalla Presidente. Non capisco cosa cambia, al limite si ripresenta il prossimo Consiglio Comunale. Ma se in Commissione abbiamo l'occasione, intanto per capirci qualcosa di più, io per primo perché non so di cosa si parla francamente e quindi mi asterrei perché non so cosa dire. Ma approfondiamolo e cogliamo anche da parte della maggioranza la volontà di fare un passo avanti nell'approfondimento. Può darsi anche che ci si renda conto che la Giunta ha fatto una cosa che la sua maggioranza non condivide e perché non vogliamo andare a vedere questa cosa? Andiamola a verificare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Lapucci la farei intervenire solo se per ritirare la mozione, altrimenti..(VOCI FUORI MICROFONO)..okay. Va bene. Consigliera Crudeli, prego. Un attimo solo. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Per una questione, che ho sollevato personalmente in commissione sociale, al termine della commissione, tra le varie ed eventuali, avevo chiesto io chiarimenti alla Presidente e all'Assessore Galleni su questa cosa che avevo letto, tra l'altro, sulla Voce Apuana. E anche la Presidente della Commissione non ne sapeva granché. E quindi ci siamo ridati appuntamento per poi ridiscuterla. A parte che io, Consigliere Lapucci, non trovo niente di strano perché sono cittadini italiani e non mi piace neanche..(VOCI FUORI MICROFONO)..non mi piace neanche..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo, per piacere. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<<..quando lei chiama personaggi. Sono persone. Quindi, cioè proprio usiamo i termini giusti. Quindi, io, ecco, non trovo niente di strano. Io sono per l'integrazione, sono perché i bambini vadano a scuola. Giustamente l'ultima parte del dispositivo sono d'accordo, però anch'io la invito a ritirare la mozione, come ha suggerito la Consigliera Guerra, per poterla poi discutere nella commissione competente e guardare bene perché, al di là di quello che abbiamo letto dai giornali, poi io non ho avuto modo di approfondire, magari con l'Assessore Galleni possiamo avere dei chiarimenti maggiori e poi fare le nostre valutazioni, ognuno poi le farà indipendentemente all'interno del proprio gruppo di appartenenza. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Bernardi, prego. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Mi sembra di tornare indietro di una ventina di anni, quando avevo affrontato questo tema, allora era il Ministro Ferrero, mi ero recato a Roma diverse volte su questo tema, politiche sociali via, e avevo posto anche al partito il superamento del campo nomadi. A parte che lì, Sindaco, come lei saprà, e saprete tutti, si parte da una situazione di insediamento di quel campo con vecchissime normative. Perché le normative attuali, ma forse già anche allora si doveva essere un pochino lungimiranti, che la collocazione delle casette, che (parola non comprensibile)..era una ubicazione sbagliatissima, inadeguata, inopportuna, perché insistono tra la foce di un torrente e la ferrovia e il corso, insomma, (parola non comprensibile) e il corso.

Queste casette, successivamente, non sono mai state ammodernizzate dalle amministrazioni, ma bensì dalle casette messe dall'Amministrazione Fazi forse, o forse prima, non ricordo bene, sono diventate case abusive. Quindi, sul territorio in quel luogo abbiamo delle case abusive, completamente senza allacci alla rete fognaria, quindi gli scarichi vanno direttamente nel fiume, senza allacci alla rete fognaria, ve lo posso garantire. L'acqua è stata fatta mettere a suo tempo dall'Amministrazione, dalla prima, forse, legislatura dell'Amministrazione Zubbani perché prima c'era l'allaccio abusivo alla rete idrica e l'allaccio abusivo alla rete elettrica, la prendevano dai pali della luce. Quindi, indipendentemente da questa mozione, se vogliamo parlare di persone, come correttamente dice la Roberta Crudeli, la persona che abita, vive ed è nata su questo territorio deve rispettare le regole. Le regole vanno rispettate colui che fa un abuso e costruisce una casa abusiva in collina, gli si fanno delle ingiunzioni di demolizione, le regole vanno rispettate anche all'interno del campo. Quindi, l'Amministrazione è anche obbligata, semmai, ad intervenire su certi comportamenti.

Ritorno alla possibilità del superamento del campo, che avevo preso in considerazione perché c'erano dei fondi che il Governo Prodi, quindi con il Ministro Ferrero, stavano per essere concessi all'Amministrazione Comunale. Per trovare un'area alternativa, quindi toglierli da quel sito, oppure chiedere ad altri Comuni, ovviamente pagando il prezzo economico, di ospitare le famiglie, che abitavano in un posto dove non possono più stare. Mi viene in mente il Comune di Pisa o tra Pisa e Livorno c'era un'area, c'è un'area dove ci sono le casette, sono state costruite e quindi poteva essere un Comune che ospitava a seguito di un contributo economico per la costruzione, o il miglioramento già di un campo esistente, e quindi il superamento del nostro campo. Non penso che, è un tema molto scottante perché avevamo anche analizzato le carte con gli uffici comunali,

l'Ufficio Urbanistica, i lavori pubblici per poter localizzare il campo. Io penso che se lei, domani mattina, annuncia alla cittadinanza che sposta quell'area e la mette, mettetela dove volete, viene fuori un sollevamento popolare, generale. Cioè o si mette in una zona dove non è compatibile e non è possibile, e non è possibile, o sennò questo è, insomma, un tema da affrontare con molta delicatezza e che richiede, ovviamente, molta attenzione. Credo anche che i protocolli, prima che l'Amministrazione firmi dei protocolli debba essere quanto meno messo a conoscenza il Consiglio Comunale, poi se le commissioni vogliono dare un indirizzo all'Amministrazione. Insomma, fare la procedura inversa, insomma, è un pochino, è pochino più difficoltoso. Io, se il Consigliere Lapucci non ritira la mozione, io la voto. Perché penso che non c'è più niente da integrare laggiù, cioè chi si voleva integrare si doveva integrare. Abbiamo provato in tutti i modi, speso centinaia di migliaia di Euro, con progetti mirati e mi sembra che non è andato a buon fine nulla, se non poco. Se non poco. Quindi, se lui, di sua spontanea volontà, non ritirerà la mozione, per poi portarla nelle sedi opportune delle commissioni, io voterò questa mozione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, il Consigliere Bernardi ha fatto un quadro della situazione anticipando un po' quello che avrei voluto sintetizzare, non così in modo diciamo esteso, come ha fatto il Consigliere. Però, ritengo che quello che è stato, cioè quello che richiede la mozione sia un po' troppo sintetico. Ritengo che sia un problema non, che non possa essere finalizzato soltanto a sì i fondi o no i fondi. Io credo che sia un problema da affrontare. Le cose, se, giustamente si hanno sul territorio, vanno gestite in un certo modo non ci si può permettere comunque di avere la presenza su un territorio di un campo Rom e poi non mantenerlo in condizioni adeguate. Così come giustamente dice di vigilare sul fatto che i ragazzi vadano a scuola, di vigilare su tantissime altre cose. Quindi, anch'io invito il Consigliere Lapucci a ritirare la mozione perché, come è già stato detto dalla Presidente della Commissione Sociale e poi anche riconfermato dalla Consigliera Crudeli, si è appena accennato l'argomento in Commissione e proprio perché è un argomento di una delicatezza direi assoluta, non credo che si possa sintetizzare nel votare una mozione, fondi sì o fondi no. Poi, indipendentemente, se l'Amministrazione abbia fatto bene o abbia fatto male a sottoscrivere il protocollo, senza fare un percorso di partecipazione anche con i Consiglieri stessi, questo è un problema che comunque verrà affrontato in modo diverso. Però, anch'io invito il Consigliere Lapucci a ritirare la mozione e a discuterla in commissione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Quindi, sono intervenuti tutti i gruppi, preso atto che il Consigliere Lapucci ha manifestato l'intenzione di non ritirare la mozione, io metto in votazione questa mozione.

Chi è favorevole alzi la mano. 2 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Quindi, 16 ho contato bene? Eh, perché gli scrutatori. Scrutatori, potete. Per cortesia, rialziamo la mano chi è contrario alla mozione. 16 contrari, okay. Chi si astiene? 3 astenuti (Spediacci, Vannucci, Andreazzoli).

Quindi, la mozione è bocciata.

Ci abbiamo un'ultima cosa da discutere in questo Consiglio Comunale, che è l'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Crudeli, avente tema: sì, all'obbligo vaccinale. Consigliera Crudeli, se vuole esporcelo. >>

**ODG: sì all'obbligo vaccinale.**

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Allora, grazie Presidente. Prima leggerò l'ordine del giorno e poi, successivamente, mi riservo di fare l'intervento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE le vaccinazioni hanno permesso nell'ultimo secolo di modificare radicalmente lo stato di salute delle popolazioni nel mondo e, grazie ad esse, sono stati evitati morti e disabilità.

VISTO CHE in Italia alcune malattie infettive come la poliomelite ed altre sono scomparse grazie alla vaccinazione.

PRESO ATTO che per mantenere il successo di queste ultime è necessario vaccinare il più alto numero possibile di persone per evitare il ripresentarsi del rischio di alcune malattie.

CONSIDERATO CHE per le malattie, che si trasmettono da persone a persona, è importante continuare a vaccinare anche se nel paese non si è verificata la malattia.

PRESO ATTO che le vaccinazioni rappresentano, oltre alla protezione dell'individuo vaccinato, una protezione per l'intera collettività.

CONSIDERATO CHE se nel paese c'è un'alta percentuale di persone vaccinate, l'agente effettivo non può circolare e questo fenomeno è definito immunità di gregge.

CONSIDERATO CHE in un paese nel quale la maggior parte della popolazione è vaccinata e quindi immune, anche le persone, che non possono essere vaccinate perché troppo piccole o perché affette da patologie, che ne impediscono la vaccinazione, come le patologie oncologiche e o le patologie del sistema immunitario, saranno protette.

RIBADITO CHE la vaccinazione rappresenta, oltre alla protezione del singolo anche un atto di solidarietà e di senso civico, che contribuisce a migliorare il livello di salute dell'intera comunità.

PRESO ATTO che il Decreto Vaccini del 2017, che ne prevedeva l'obbligatorietà, è stato scritto e condotto assieme alla comunità scientifica e si basa su studi clinici, scientificamente controllati e confrontati da ricercatori e scienziati.

CONSIDERATO CHE il Governo attuale nel Decreto Mille Proroghe ha proposto, per quanto riguarda la popolazione scolastica, il rinvio di un anno dell'obbligo di presentazione dei certificati vaccinali.

CONSIDERATO CHE tutta la comunità scientifica, su quanto proposto dal Governo, ha sollevato molte perplessità ed anche alcuni esponenti della maggioranza di Governo si sono detti contrari a quanto proposto.

PRESO ATTO che alcune regioni si stanno dotando di proprie leggi regionali mantenendo l'obbligo della certificazione vaccinale per l'iscrizione a tutte le scuole.

SOTTOLINEATO CHE la libertà di scelta in campo sanitario può essere attuata solo quando non mette a rischio la salute e i diritti di altre persone.

INVITA IL SINDACO in quanto primo responsabile della salute dei cittadini a dissociarsi dal provvedimento suddetto e a farsi carico di far pervenire al Ministro della Sanità e Affari Sociali, On. Giulia Grillo, il presente ordine del giorno.

Grazie. >>



**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Quindi, apriamo la discussione. Vi ricordo ancora che l'ordine del giorno c'è un intervento per ogni Consigliere che ne fa richiesta per non più di cinque minuti. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Grazie Presidente. No, ritengo che l'ordine del giorno presentato dalla Capogruppo del PD, Crudeli, sia molto interessante, ma ritengo anche che questo Consiglio Comunale non abbia le competenze per decidere in merito, di essere pro vaccini o contro vaccini. E' vero che la comunità internazionale, per la maggiore, pensa che la soluzione migliore sia dovuta al fatto, preveda il fatto che i vaccini siano utili. Però, io, personalmente, non ho le basi scientifiche per decidere cosa è meglio fare. Per dire, io la mia bimba l'ho battezzata, però non mi sentirei di imporre ad un altro di battezzare il proprio figliolo. Quindi, essendo anche un tema di ampio raggio nazionale, ci saranno delle direttive nazionali, ritengo che le richieste dell'ordine del giorno possano anche essere giuste, ma chiedo di fare un passaggio nelle commissioni opportune per approfondire meglio il tema, e quindi invito la capogruppo a ritirare la mozione e a parlarne in Commissione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, si è segnata? Ah, okay. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, no, io. Ah, no, no volevo. No, dopo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Consigliera Raffo? Prego. >>

**Parla il Consigliere Raffo:**

<< Buonasera. Grazie Presidente. Volevo ringraziare la Consigliera Crudeli perché con questo ordine del giorno ci dà l'opportunità prima di tutto di ribadire che il tema della vaccinazione è molto importante, i Cinque Stelle ne sono ben consapevoli, tant'è che nel Decreto Mille Proroghe non si entra nel merito vaccini sì, vaccini no. Non viene messa in discussione la vaccinazione. Nessun obbligo vaccinale, infatti, viene abrogato, viene soltanto rinviato di un anno un adempimento burocratico senza intaccare nessun obbligo vaccinale. A scanso di equivoci ci tengo a specificare che la proroga, la proroga dei termini già previsti dal precedente decreto comporta comunque che i bambini dovranno vaccinarsi, che i genitori dovranno presentare le certificazioni. E' stata sospesa per un anno, prorogata, una delle tre forme di sanzioni previste dalla stessa legge, che prevedeva il non accesso esclusivamente per la fascia 0-6 anni. Tutto qua. Per questo motivo dichiaro il voto contrario del gruppo.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Raffo. Altri interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Pensavo di non parlare. Ho sentito un bell'intervento e poi alla fine vota contro. Cioè, non ho capito. Era l'occasione per dimostrare che sui vaccini c'è una posizione chiara, mi sembrava naturale concludere l'intervento dicendo che si vota a favore. Ora, io sono convinto come Lapucci che non è che noi possiamo cambiare il mondo. E' altrettanto vero che non è che se noi approvassimo questo documento, cambierebbero il mondo. Ma, nel nostro piccolo, possiamo fare una piccola cosa. Quindi, al di là dei dettagli, ma vi pare normale che si discuta oggi se vaccinare o no le persone? E' ovvio che se c'è un vaccino, che è pericoloso non deve essere validato. Ma nel dato oggettivo di valutazione, vaccini sì, vaccini no, ma come si fa oggi a dire vaccini no? E trovare la scusa dei tre mesi, dei sei mesi, delle robe, sono tutti modi per accontentare una platea, che esiste al livello nazionale di persone che ritengono che, invece, non ci si debba vaccinare. Quando si deve dire una parola chiara la si deve dire chiara. Cioè mi pare che lo spirito dell'ordine del giorno sia questo, cioè credo che il Ministro della Salute, il Parlamento, i Consigli Comunali nelle

loro rispettive responsabilità, ma il Sindaco come garante della pubblica salute sì, non è che sia secondario rispetto a questo, e devono dire come la pensano su questo tema ed essere conseguenti. Adombrare che ci possa essere una incertezza sulla validità dei vaccini per accattivarsi una parte di elettorato, mi ricorda quelli che dicono no al forno crematorio prima delle elezioni e poi dopo lo fanno; mi ricorda quelli che dicono no agli inceneritori e poi dopo lo fanno; mi ricorda quelli che dicono no alle strade dei camion e poi dopo lo fanno; mi ricorda tutte queste robe, che io le capisco, magari non sono efficaci in campagna elettorale le posizioni in cui si dice quello che si pensa, però bisogna farlo un salto di qualità. Io credo che sia facile. Se ci sono delle parole, che disturbano, si chiedi una modifica. Ma se si pensa veramente che sia giusto dare un impulso ai vaccini e ribadire la volontà generalizzata, bisogna trovare il modo di dirlo, non è che si può trovare una scusa su una parola. Quindi, se si condivide l'impostazione e si cambia quella parola che non va bene o per lo meno si provi a cambiarla. In fin dei conti siete la maggioranza, se la cambiate chi vi viene contro? Mi sembra normale. Quindi, per quanto mi riguarda, io voto a favore, però mi aspetterei che si dicesse come la si pensa, non dice dando una colpa ai sei mesi, ai sei atti, ai sei (parola non comprensibile). Qui bisogna dire la verità. Siamo favorevoli ai vaccini anche se qualcuno è contrario e, secondo noi, sbaglia? O sennò si dice anche siamo favorevoli però strizziamo l'occhio, l'ammiccamento non funziona mai su queste cose. Questo è un tema serio e bisogna essere precisi. Se c'è nell'impostazione del testo qualcosa che non va bene, si chiedi di cambiarlo. Proponete un emendamento, avete la maggioranza, ve lo fate. Se non è d'accordo il PD, ve lo votate, ma, alla fine, avete fatto una azione in positivo e non in negativo. Non si può cavarsela dicendo voto contro. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, io, in merito a questa questione, vorrei sottolineare che credo che tutti quanti siamo dentro quest'aula, quando eravamo bimbi comunque siamo stati sottoposti tutti quanti a dei vaccini e già all'epoca c'era l'obbligo di portare il certificato medico a scuola. Quindi, siamo sempre andati a scuola, già ai nostri tempi c'era la certificazione medica, che veniva portata a scuola. Ma, al di là di questo, non ho né le competenze né le capacità di riuscire a capire se i vaccini possano creare problemi o non problemi. Però, mi sembra che ci sia una, ci siano insomma delle affermazioni da parte di medici, che sostengono sì ai vaccini e di medici che sostengono no ai vaccini. Il Consigliere Vannucci ha detto bene, proprio perché il Movimento 5 Stelle non è contrario ai vaccini, ma semplicemente ha differito il termine di un anno per la fascia da 0 a 6 anni, non vedo perché si debba votare contrario. Cioè, a maggior ragione, è rafforzativo di quanto ha detto la Consigliera nel suo intervento. Ha detto: noi siamo comunque, il Movimento 5 Stelle comunque non è che ha detto no ai vaccini, ha soltanto differito il termine di un anno. Quindi, molto sinteticamente, cioè riuscire ad affermare se uno è a favore o non è a favore, semplicemente questo. Comunque, il mio voto sarà favorevole.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altri interventi? C'è solo un intervento per gruppo, quindi. >>

**Parla voce non identificata:**

<< Volevo solo fare una integrazione. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Sono molto fiscale, quindi. >>

**Parla voce non identificata:**

<< Sei fiscale solo con noi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, sono fiscale soprattutto con voi. Quindi, se ci sono altri interventi, Consigliera Crudeli. Prego. (VOCI FUORI MICROFONO) No. No, no. Ha fatto la relazione. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Anch'io ringrazio la Consigliera Raffo perché, per quello che ha detto. E' la dimostrazione palese, che voi siete contrari ai vaccini. Anche quello che ha detto l'On. Taverna, Vice Presidente del Senato, che proprio sui giornali, oggi, da piccoli ci si immunizzava visitando i cugini malati. E il fatto stesso che la Ministra della Salute non abbia proferito parola, questo è una cosa gravissima. Io credo che, Consigliere Lapucci, so bene che questa mozione, questo ordine del giorno non è che il Comune può legiferare o fare, però è un indirizzo politico. E' un indirizzo politico per far sentire la voce e dire che noi siamo per le vaccinazioni. Siamo per tutelare la salute di tutti i cittadini perché vaccinarsi è un atto di responsabilità nei confronti di noi stessi, ma soprattutto di chi perché ha un problema di salute, che può essere temporaneo o anche permanente, per dei bambini che sono nati con dei deficit immunitari non lo possono fare. Io, la comunità, è ovvio che cioè queste parole, esternazioni, che vengono fatte anche dai membri del Governo sono esternazioni fantasiose, irreali, perché non si basano su basi scientifiche. La scienza, tutto il mondo scientifico, l'ordine dei medici nazionale si è espresso per la vaccinazione perché venga ritirato il decreto di proroga di un anno della presentazione del certificato perché io, se mando mio figlio a scuola, voglio essere sicura e anche il discorso di ghezzare i bambini, che hanno problemi fisici, metterli in aula, e poi quando escono e vanno a mangiare alla mensa? E quando vanno al bagno dove sono? Ma di che cosa stiamo parlando? E' una cosa questa che, veramente, mi agita e mi manda proprio fuori di testa perché è una cosa grave. Io credo che non si possa scambiare per quattro miseri voti di quei gruppi di fanatici, di pazzi, li definisco pazzi, oscurantisti, antiscientifici di giocare sulla salute della gente. I vaccini sono stati una conquista. Una conquista scientifica, un avanzamento della scienza medica. Abbiamo le vaccinazioni gratuite, dovremo ringraziare il Servizio Sanitario Nazionale Italiano che ci sono le vaccinazioni gratuite da anni! Da anni a tutti i bimbi! E la comunità è protetta. Tutelare i bambini è un dovere delle istituzioni, un dovere primario. Quindi, io credo che noi, ovviamente, sapevo benissimo che non avreste votato questo ordine del giorno perché, diciamo, che è stata quasi non dico una provocazione, però era ovvio che non l'avreste votato perché il Movimento 5 Stelle al livello nazionale è contro! Abbiate il coraggio di dirlo anche in questa sede! Siete contrari! Credo che questo è una cosa grave. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh?..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo finire, per cortesia. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< E questo sia un grande atto di irresponsabilità nei confronti di chi ha dei problemi. Dovete assumervi, avere il coraggio di assumervi la vostra responsabilità e di dire: sì, io sono contraria. Basta. Sono contraria, ognuno la pensa come vuole. Io non voglio imporre la mia idea, non voglio imporre, però io ribadisco che si basa su cose scientifiche e non su quello che dice la Taverna, Vice Presidente del Senato, che lei si immunizzava quando andava dai cugini che avevano il morbillo, ecco fatto. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Esauriti quindi gli interventi..>>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sono state delle cose false, non vere cioè. L'affermazione del Ministro..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Ah, il Consigliere Bernardi non è ancora intervenuto, in effetti. Quindi, se vuole. Se mi chiama il fatto personale, puoi parlare. Ma apriamo una parentesi di un fatto personale. (VOCI FUORI MICROFONO) Quando voglio chiedervi qualcosa te lo chiedo, Consigliere. (VOCI FUORI

MICROFONO) No, no, non c'è nessuna richiesta di sospensione, e quindi c'è l'ultimo intervento del Consigliere Bernardi e poi mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Prego, Consigliere Bernardi. >>

**Parla il Consigliere Bernardi:**

<< Mah, io penso che i vaccini siano una conquista per il nostro paese. Una conquista gratuita, tra l'altro. E' vero anche dall'altra parte ci sono diversi casi che le vaccinazioni hanno portato a certe patologie, e quindi ci sono alcune sentenze di giudici che danno, ovviamente, danno la responsabilità ad alcuni vaccini, che possono portare alcune patologie. Poi, l'ordine dei medici, la comunità scientifica per la stragrande maggioranza, ovviamente, rimandano al mittente queste considerazioni e quindi il mio modesto parere è che per tutti quei casi, ovviamente, che sono poi drammatici, quando vengono riconosciuti che i vaccini hanno provocato determinate patologie, però i vaccini in Italia hanno contribuito a salvare la vita di milioni di bambini e ricordiamoci che nel mondo, dove esiste una sanità pubblica, quindi a poca distanza da noi, quindi in Africa, muoiono bambini per influenza, per morbillo, per diarrea, fame, quella è ancora più grave. E quindi, magari avessero la possibilità di vaccinare tutti i bimbi e quindi salvare una vita ad un bambino. E quindi questo è il mio pensiero e quindi voterò la mozione presentata dalla Consigliera Crudeli. >>

**BREVE INTERRUZIONE.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Cioè tu chiedi la sospensione del Consiglio Comunale? Va bene, mettiamo in votazione la sospensione del Consiglio Comunale. No, infatti, secondo me. No, infatti, secondo me non va..(VOCI FUORI MICROFONO)..infatti non ho fatto parlare Bottici prima e non facci parlare Raffo adesso. Se però qualcuno..(VOCI FUORI MICROFONO)..C'è una richiesta di sospensione. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh, per cosa la sospensione? >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non è, secondo me, semplicemente non è previsto perché come abbiamo fatto rispettare prima il Regolamento, che c'è un intervento per ciascun gruppo, adesso lo facciamo rispettare alla stessa maniera, c'è un intervento per ciascun gruppo. Prima, nell'ordine del giorno non ha parlato Bottici, si è lamentato. Adesso, nell'ordine del giorno, non ha riparlato..(INTERRUZIONE)..si è lamentata, però il regolamento è uguale per tutti. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Nella mia mozione d'ordine chiedo una deroga al regolamento..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Il regolamento. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..c'è un articolo preciso che dice che si possono modificare i tempi di intervento dell'ordine del giorno su richiesta. Quindi, penso che sia legittimo chiedere un..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, esattamente cos'è che chiede, Consigliere? Una sospensione? Una sospensione o una deroga ai tempi per poter? >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCI FUORI MICROFONO) Chiedo che venga votata una deroga ai tempi per la discussione dell'ordine del giorno. >>

VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA

**Parla il Presidente Palma:**

<< Fermi! Fermi! Un attimo! Mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Lapucci di fare un ulteriore giro di consultazioni su questo ordine del giorno.

Quindi, chi è favorevole alzi la mano. (VOCI FUORI MICROFONO). Va bene, votiamo chi è favorevole. Scusate, potete alzare la mano? Chi è favorevole alzi la mano. 12 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 3 contrari. Chi si astiene? 4 astenuti.

Quindi, è approvata la mozione d'ordine del Consigliere Lapucci e quindi la Consigliera Raffo può intervenire. >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Tutti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E quindi e di conseguenza c'è un ulteriore giro di interventi. Prego, Consigliera Raffo. >>

**Parla il Consigliere Raffo:**

<< Sì, grazie Presidente. Volevo soltanto essere, in maniera molto breve, perché pensavo di essere stata chiara prima. Dunque, tanto per cominciare così vi direi che non è un caso che in questi mesi ci siamo, i Cinque Stelle è stato attaccato parecchie volte infatti dai no vax, proprio perché invece non ha mai espresso una posizione "no vaccino". E soltanto per chiarire, al di là di esternazioni singole, il Ministro Grillo, e la cito direttamente, che è un medico tra l'altro, ricordo, testualmente dichiara: che farà di tutto per la promozione attiva della vaccinazioni. Ho già parlato con il Segretario Nazionale della Federazione dei Medici di Medicina Generale, Silvestro Scotti, con il Presidente della Federazione dei pediatri di libera scelta, Paolo Biasci, per avviare nei mesi di settembre-ottobre delle giornate di promozione attiva delle vaccinazioni. Al tempo stesso sarà mia cura avviare progetti per promuovere la vaccinazione attiva nelle strutture in cui opera il personale sanitario". Insomma, quindi penso che in questo senso, forse, magari, non sono state, non le avete trovate. Queste sono direttamente dichiarazioni del Ministro della Sanità sui vaccini. Appunto. Quindi, appunto, non stanno abrogando la legge. >>

VOCI FUORI MICROFONO

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, scusi, signora! >>

**Parla il Consigliere Raffo:**

<< E quindi, e quindi la mozione non è, scusate l'ordine del giorno lo rifiutiamo in quanto è ridondante, in quanto inutile in questo senso, in questo momento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Raffo. Si è segnato a parlare il Consigliere Bernardi. Prego. Consigliere Barattini? No, uno solo per gruppo. Quindi, mettetevi d'accordo. No, Consigliere Barattini, per cortesia! La invito ad usare una terminologia adeguata. Consigliera Crudeli, prego.>>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Va beh, a me non interessa, siccome l'ho presentato io, è giusto che risponda io, mi sembra normale. Poi, ognuno, è libero. No, io questa cosa della, cioè è inutile dire inviteremo, faremo..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, scusate! Facciamo parlare la Consigliera. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Cioè ci vuole una legge che lo dica il vaccino va fatto perché sennò è una cosa aleatoria, così che vola. Non lo faranno. Quindi, quello che io dico non è per niente ridondante perché invita, è una cosa, è un indirizzo politico, come ripeto so bene che il Consiglio Comunale non può fare, legiferare in materia, ma è un indirizzo politico e una spinta che se da tutti i Comuni venisse una spinta, soprattutto da quelli a maggioranza 5 Stelle, forse anche a Roma aprirebbero le orecchie e la Taverna chiuderebbe la bocca. >>

**Esce il Consigliere Barattini Luca.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo ulteriori richieste di intervento. Quindi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 11? 11. Chi si astiene alzi la mano. 1 astenuto il Sindaco De Pasquale. Quindi, l'ordine del giorno non è approvato.

Questo era l'ultimo punto al Consiglio Comunale, che chiudiamo. Buonasera a tutti e buone ferie.  
>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,50.**